ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 Numero 128

Mercoledì 2 - Giovedì 3 Giugno 1965

STAMPA SERA

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5; telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 593-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) [illegible] - Necrologi L. 500, per mm. [illegible] - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea [illegible] - Estero aumento tariffe [illegible] prezzo doppio - Estero ediz. (lunedì) (spediz. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mark 0,80; Francia n.fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 80; *Libia [illegible] 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; *Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,35; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr.s. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Alla presenza di Saragat e di una folla plaudente

Grande parata a Roma per la festa della Repubblica

Alla sfilata in via dei Fori Imperiali hanno partecipato tredicimila uomini, ottantaquattro pezzi di artiglieria, quarantotto missili, trecento veicoli blindati - Presentati per la prima volta nuovi mezzi bellici, tra cui i carri armati M 60 e i semoventi da 155 mm. - L'elogio del Capo dello Stato alle Forze Armate

Roma, mercoledì sera.

Stamane un fremito di commozione ha percorso la folla quando, scortate da un battaglione di allievi dell'Accademia militare di Modena sono comparse in via dei Fori Imperiali, per sfilare dinanzi al Capo dello Stato, le duecentoquaranta bandiere dei reggimenti che cinquant'anni fa parteciparono alla grande guerra: vecchi vessilli, lacerati in sanguinose battaglie, [illegible] dal tempo e appesantiti dalle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo che testimoniano dell'eroismo e del sacrificio di coloro che combatterono in difesa della Patria.

E' stato questo il momento più intenso e significativo della tradizionale parata militare svoltasi nella capitale, in occasione del diciannovesimo anniversario della proclamazione della repubblica. Alla manifestazione hanno [illegible] oltre al presidente Saragat, i più alti rappresentanti del Parlamento, del governo, della Corte Costituzionale, il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, le massime gerarchie militari ed una folla immensa valutata in circa settantamila persone.

Hanno partecipato alla sfilata tredicimila uomini, ottantaquattro pezzi di artiglieria, quarantotto missili, centocinquantatrè veicoli blindati, centododici carri armati, quarantadue semoventi, quattrocentoquarantadue quadrupedi, quarantadue aerei leggeri dell'esercito, cinquantun elicotteri delle tre forze armate, diciotto aerei da trasporto, ottantuno aviogetti.

Il Capo dello Stato, uscito dal Quirinale alle 9.30 con a fianco il ministro della Difesa, on. Andreotti, ha percorso in vettura scoperta via XXIV Maggio, via IV Novembre e piazza Venezia raggiungendo la scalea del Vittoriano che Saragat ha salito per deporre una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto. L'auto presidenziale era scortata da corazzieri a cavallo nelle uniformi di gala con le corazze, gli elmi e le sciabole sguainate che mandavano bagliori accecanti sotto il sole già alto.

Quando il corteo presidenziale è apparso in fondo a via dei Fori Imperiali e le trombe hanno lanciato gli squilli dell'attenti, una lunga ovazione si è levata dalla folla, accompagnando Giuseppe Saragat fino all'arco di Costantino dove il comandante della regione militare centrale ha presentato al Capo dello Stato la forza delle truppe schierate. La jeep del generale si è quindi affiancata alla macchina del Presidente ed il piccolo corteo si è mosso per percorrere il fronte dello schieramento, lungo una decina di chilometri. Passate in rassegna le truppe, [illegible] corazzieri motociclisti la scorta a cavallo, il Presidente ha quindi velocemente raggiunto la tribuna d'onore, tutta coperta di velluto rosso bordato d'oro, innalzata a metà del grande rettifilo.

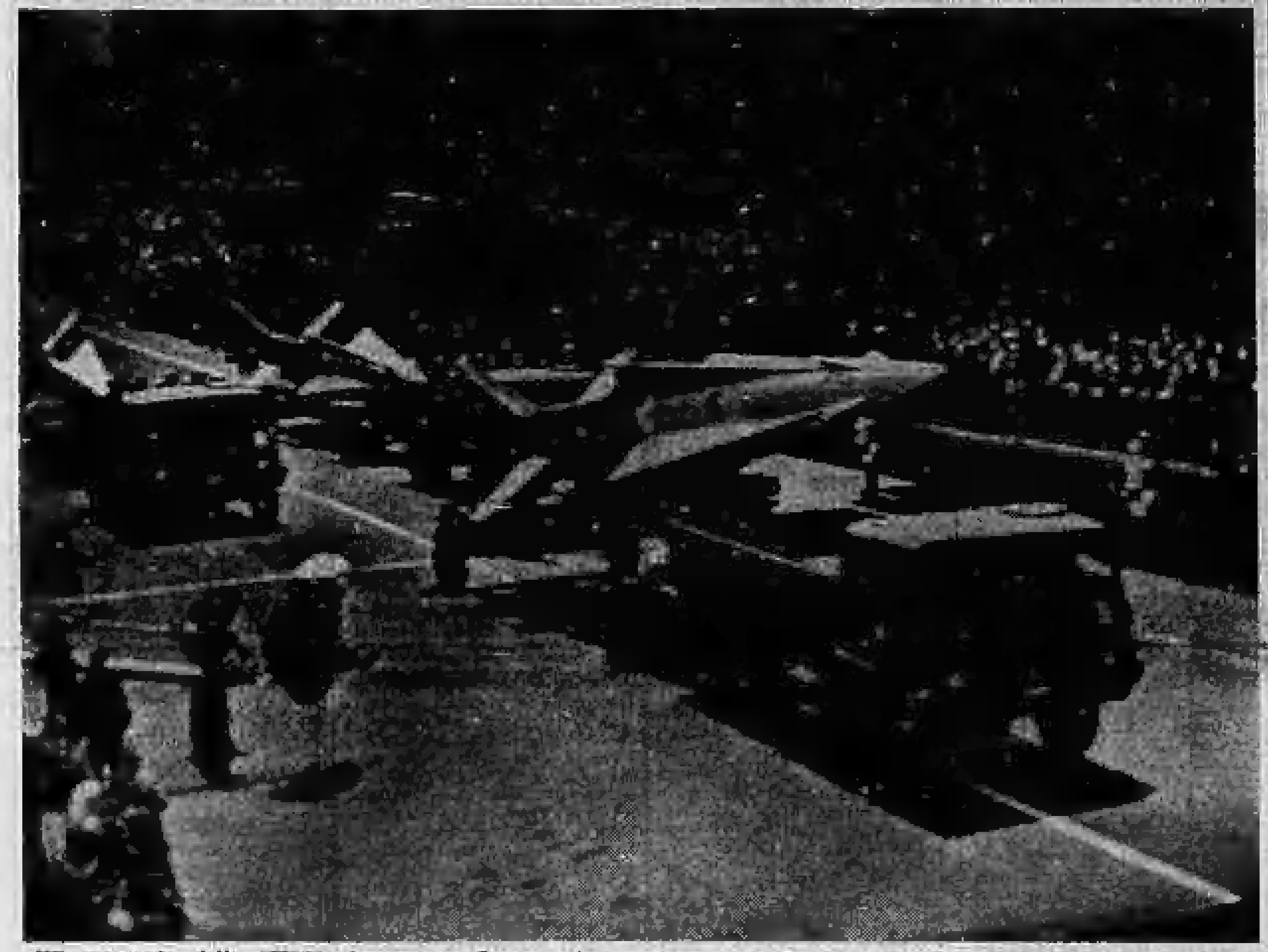
La parata di stamani ha fornito l'occasione per presentare reparti specializzati di nuova formazione e mezzi dati recentemente in dotazione all'esercito. Una prima novità è stata rappresentata dal «Reggimento di ardimento» che inquadra ufficiali, sottufficiali e [illegible] di truppe [illegible] da un severo ciclo addestrativo in vista di compiti particolari.

Le unità di fanteria si sono presentate a bordo dei nuovi veicoli «M-113» appositamente concepiti per il trasporto delle truppe e che consentono una accresciuta potenza di fuoco, nonchè l'autonomia tattica di tutte le unità. Il gruppo tattico del battaglione alpini «Susa», anch'esso presente alla sfilata, è di per sè la sintesi di tale trasformazione: si tratta infatti di una unità particolare, dotata di armi e mezzi modernissimi, capace di essere interamente aerotrasportata e di venire impiegata nelle condizioni di terreno e di clima più difficili.

Anche i carri «M-60», con i quali la brigata corazzata «Centauro» ha partecipato alla rivista, hanno costituito una novità assoluta. Essi sono di recentissima acquisizione e rappresentano quanto di più moderno posseggono oggi gli eserciti occidentali. Sono dotati di un cannone da 105 mm, hanno una maggiore velocità operativa e consentono un versatile impiego. Infine, sempre per la prima volta, sono comparsi i semoventi da 155 mm e «M-109» con i quali viene proseguito il processo di ammodernamento della nostra artiglieria, cominciato l'anno scorso con la presentazione dei cannoni da 175 mm, gli obici da 203 mm ed i missili [illegible].

Appena rientrato al Quirinale, il Capo dello Stato ha fatto pervenire al ministro della Difesa un telegramma nel quale si elogiano le truppe per la preparazione raggiunta e per l'alto grado di efficienza dimostrata dal nostro esercito.

Gianfranco Franci



Un momento della sfilata stamane a Roma alla presenza del Presidente della Repubblica (Telefoto)

La catastrofe in Giappone

Oltre 200 minatori uccisi dal «grisù»

Non hanno resistito le armature delle gallerie superiori a quella dov'è avvenuto lo scoppio - Le attrezzature del bacino minerario di Fukuoka (dove già perirono due anni fa 458 uomini) sono antiquate - Le società interessate affermano che il minerale è molto povero di carbone e che non possono quindi affrontare le ingenti spese per il rinnovo

Uomini delle squadre di soccorso trasportano i cadaveri dei minatori rimasti uccisi nella miniera (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Tokio, mercol. sera.

Il bilancio definitivo della catastrofe accaduta ieri nella miniera di Yamano sarà probabilmente di 233 morti e [illegible] di feriti. Secondo le ultime notizie, i cadaveri riportati alla superficie sono 219. Mancano ancora all'appello 14 uomini, ma non si nutre più alcuna speranza di ritrovarli in vita.

Forse i loro corpi giacciono in qualche cunicolo non ancora esplorato dalle squadre di soccorso. I dirigenti della miniera confermano che la esplosione, avvenuta a più di seicento metri di profondità, ha fatto crollare numerose gallerie e provocato l'apertura di grosse sacche d'ossido di carbonio. L'atmosfera ai livelli inferiori della miniera è assolutamente irrespirabile per chi non sia munito di maschera protettiva.

La concentrazione del gas venefico è tale che 39 minatori, pur non avendo riportato alcuna ferita, giacciono in gravissime condizioni all'ospedale, intossicati dall'ossido di carbonio.

La confusione sul luogo del disastro è tuttora enorme e la polizia non è in grado di trattenere le molte centinaia di familiari delle vittime che premono per poter entrare nei capannoni dove sono allineate le salme degli infelici.

Sulle cause dell'immane sciagura le autorità non si sono ancora pronunciate ma, verosimilmente, si è trattato di uno scoppio di grisù.

Si assicura, infatti, che nella miniera non si è mai fatto uso d'esplosivi per aprire gallerie. Quel che sembra, a prima vista, inspiegabile è il fatto che la deflagrazione ha provocato il crollo di parecchie gallerie anche a livelli superiori a quello dove è avvenuto lo scoppio. L'opinione generale della gente del luogo è che le armature delle gallerie fossero inadeguate e notevolmente inferiori al livello minimo di sicurezza. La cosa, del resto, non è ignota neppure alle autorità. Si tratta, infatti di un problema d'ordine generale che interessa tutto il bacino minerario di Fukuoka.

Il carbone che se ne estrae è molto scadente e le società, per poter mantenere prezzi competitivi, sono costrette a lesinare sulle spese. Già altre volte si sono avute sciagure spaventose in questa regione. Basterà ricordare il disastro accaduto a non molta distanza da Yamano, nel novembre del 1963, quando 458 minatori perirono in seguito ad uno scoppio di grisù.

Anche allora si fece un'inchiesta e le società dichiararono di non essere in grado di sopportare maggiori oneri finanziari per le misure di sicurezza o per ogni altra iniziativa che incidesse sui costi di produzione. Se il governo avesse loro imposto nuovi oneri, le società avrebbero senz'altro cessato la loro attività, lasciando disoccupati migliaia di minatori. D'altra parte, il Giappone è povero di risorse minerarie, soprattutto di carbone, e anche l'antracite di qualità scadente e la torba di produzione nazionale servono a ridurre il volume delle importazioni.

Il disastro di Yamano è il terzo registrato quest'anno nel settore minerario e il più grave che abbia colpito il Giappone negli ultimi vent'anni, dopo quello del 1963. Sempre nella provincia di Fukuoka, 73 minatori perirono in fondo ad una miniera nel marzo del 1961. In un altro bacino, ancora nell'isola di Kyushu, si ebbero nel settembre del 1960, 67 morti.

n. s.

La miniera di carbone di Yamano devastata dalla tremenda esplosione (Tel.)

Le più spaventose catastrofi minerarie

1906	Courrières (Francia)	1115 morti
1907	Monongah (Usa)	361 morti
1909	Illinois (Usa)	259 morti
1910	Whitehaven (Ingh.)	136 morti
1913	Senghenydd (Ingh.)	439 morti
1915	Hulton (Inghilterra)	344 morti
1934	Gresford (Inghilt.)	264 morti
1934	Wessex (Inghilterra)	263 morti
1935	Liu Chan (Cina)	650 morti
1936	[illegible] (India)	209 morti
1940	Schwager (Cile)	401 morti
1942	Honkeiko (Manciuria)	1550 morti
1947	Whitehaven (Ingh.)	101 morti
1947	Centralia (Usa)	111 morti
1951	West Frankfort (Usa)	119 morti
1954	Grosseto (Italia)	42 morti
1956	Marcinelle (Belgio)	263 morti
1958	Asansol (India)	218 morti
1960	Clydesdale (Sud Af.)	435 morti
1960	Zwickau (Germ. E.)	123 morti
1961	Ostrawa (Cecoslov.)	128 morti
1964	Fukuoka (Giappone)	458 morti
1965	Dhori (India)	400 morti
1965	Yamano (Giappone)	233 morti

La notizia confermata dal prof. Carli

Verranno presto stampate banconote da 100 mila lire

L'immissione precederà quella dei biglietti da 50 mila lire - Sono in corso gli studi tecnici per prevenire le contraffazioni - A fine giugno vanno fuori corso i valori cartacei da 500 lire - Prosegue la sostituzione dei pezzi vecchi

Roma, mercoledì sera.

La Banca d'Italia sta studiando l'emissione di banconote da centomila lire. La notizia è ufficiale ed è stata confermata dal governatore Carli nella relazione all'assemblea dei partecipanti.

Il valore del «taglio» corrisponderebbe a quello delle mille lire di una volta (1938). Non si sa però quando i biglietti entreranno in circolazione, perchè vi sono complicazioni connesse con le operazioni di stampa, con la confezione, il trasporto e il deposito. Si ritiene tuttavia che una volta esauriti gli studi tecnici (laboriosi e accuratissimi, per impedire nei limiti del possibile le inevitabili contraffazioni) la stampa dei valori potrà seguire speditamente. Indiscrezioni sono invece trapelate sul numero di banconote da 100 mila lire che la Banca d'Italia ha deciso di emettere, probabilmente in un primo tempo: dieci o venti milioni.

Per il nuovo taglio, non vi sono soltanto problemi di ordine tecnico. Come ha osservato Carli nella sua relazione, rimane insoluto il problema dell'adeguamento delle banconote ai valori reali che esse avevano nell'anteguerra. «Il semplice aumento dei prezzi dal '38 al '64» ha precisato il governatore «richiede un adeguamento che fin'ora non ha avuto attuazione».

Non mancano inoltre problemi d'ordine psicologico, per i quali si è preferito dare la precedenza al taglio da centomila anzichè a quello da 50 mila, già annunciato dal ministro del Tesoro Colombo qualche settimana fa. E' confermato infatti che la maggioranza del pubblico predilige le banconote con «partenza 10» (100, 1000, 10.000, 100.000) anzichè quelle «multiple» (50, 500, 5000, 50.000). Una statistica del '38 precisa che in quell'anno il taglio da 100 lire copriva il 15,6 per cento della circolazione mentre quello da mille lire raggiungeva il 31,9 per cento.

Nel fare il punto sul problema, il governatore Carli ha detto che «anteporre la stampa di biglietti da 50 mila a quella da 100 mila porterebbe ad uno spreco di risorse; il pubblico, infatti, in un primo momento, assorbirebbe in misura rilevante le nuove banconote da 50 mila per la loro indiscutibile comodità rispetto a quelle da 10 mila; ma successivamente sposterebbe la sua simpatia verso quelle da 100 mila, facendo rifluire nelle casse dell'istituto i biglietti da 50 mila».

Questo, non vuol dire che l'emissione del taglio da 50.000 verrà abolita o procrastinata «sine die»; verrà solo rinviata.

Arrivano nuove banconote e scompaiono quelle vecchie. Alla fine di giugno andrà infatti «fuori corso» il biglietto da 500 lire.

Due ultime notizie riguardano la sostituzione di banconote logore e i biglietti falsi. Per la sostituzione di banconote logore, essa ha interessato nel '64 il 18,4 per cento della circolazione per un ammontare di 688 miliardi (sono stati cancellati esattamente: 17 milioni di «pezzi» da 500 lire; 104,9 milioni di «pezzi» da 1000 lire; 82,08 milioni di «pezzi» da 5000 lire; 40,45 milioni di «pezzi» da 10.000 lire).

I biglietti di accertata falsità sono stati in totale 2258, tutti appartenenti alle vecchie emissioni ad eccezione di sette biglietti da mille del tipo 1962.

l. g.

I socialisti hanno deciso per il centro-sinistra ad Aosta

Unica pregiudiziale l'adesione degli altri partiti al programma elettorale del psi - Anche il comitato regionale democristiano si è pronunciato favorevolmente ed estende all'«Union Valdôtaine» l'invito a collaborare

Nostro servizio particolare

Aosta, mercoledì sera.

Dopo ampia discussione l'assemblea degli iscritti al psi ha approvato alle 0,30 di stanotte a larga maggioranza la relazione del segretario regionale del partito Franco Frojo ed ha dato mandato all'esecutivo e al direttivo della sezione di Aosta di aprire trattative per una giunta comunale di centro-sinistra per la città di Aosta con la dc e il psdi.

Il psi valdostano, nella sua assemblea di ieri, cui hanno partecipato circa 300 iscritti, ha dunque deciso d'iniziare anche qui un dialogo con i due partiti che nel precedente Consiglio comunale erano all'opposizione e che ora, dopo i brillanti risultati elettorali delle amministrative del 23 maggio, dispongono di 18 voti su 40. I tre consiglieri del psi, uniti ai sedici democristiani e ai due socialdemocratici, darebbero, con un apporto determinante, la giusta maggioranza per il centro-sinistra.

Ai giornalisti che, dopo l'assemblea, hanno richiesto dichiarazioni al segretario Frojo, è stato detto: «Se sarà attuato il nostro programma e se la dc accetterà le nostre richieste, il centro-sinistra è cosa fatta». Si ha ragione di ritenere che le trattative abbiano inizio fin da sabato con un incontro fra i delegati dei tre partiti e che proseguano la settimana prossima. Domani i due segretari regionali Frojo, del psi, e Malaputti, della dc, partiranno per Roma convocati dalle rispettive direzioni centrali.

Ieri sera si è riunito ad Aosta anche il comitato regionale della dc per l'esame della situazione elettorale conseguente alle amministrative. In un ordine del giorno approvato all'unanimità, si è dato mandato alla giunta esecutiva del partito di tradurre in pratica le linee direttrici già affermate nei precedenti congressi, cioè si è ribadito l'invito al psi ed all'«Union» di abbandonare la vecchia superata formula frontista.

Favorevoli in città i commenti alla risoluzione dell'assemblea socialista che riflette l'espressa volontà degli elettori. Quelli in Val d'Aosta hanno dimostrato di avere idee chiare e maturità politica. La prossima settimana sarà senz'altro decisiva.

l. v.

Finalmente una Ford tutta italiana: Anglia Torino

costruita nelle officine O.S.I. di Torino sui gruppi meccanici della famiglia Anglia 1000

Concessionaria esclusiva per Torino e provincia: ATAUTO Corso Principe Eugenio 8, Telefono 480.310 Via Barletta 133, Telefono 359.233 (Siamo aperti anche nella mattina di festa)

CAMPIDONICO

nafta - carboni riscaldamenti

VIA FAGNANO 30 - TEL. 484.127 - 485.935

CRONACA CITTADINA

Non conosce recessione il piacere delle ferie

Vacanze: c'è chi va a Lanzo e chi prenota in Polinesia

Si diffonde il turismo residenziale: condominii, appartamenti, ville in affitto per un'intera stagione - All'estero la meta preferita resta sempre la Spagna - La novità di quest'anno: soggiorno oltre la cortina di ferro; qualcuno si spinge anche in Siberia

Si pensa già alle ferie. Nelle vetrine dei negozi e dei grandi magazzini sono comparsi i manichini in costume da bagno con sedie a sdraio, materassini di gomma e battelli pneumatici. Nelle prenotazioni presso gli uffici di viaggio e le agenzie turistiche si rileva un certo ritardo, ma si ha l'impressione che non vi sarà una diminuzione delle richieste rispetto agli anni scorsi. Alle vacanze al mare o in montagna, per quanto costose, nessuno rinuncia. Parecchi alberghi in ridenti località della nostra provincia hanno già il tutto esaurito per i mesi di luglio e agosto.

L'anno scorso — dicono le statistiche dell'Ente provinciale del turismo — è leggermente diminuito il movimento di turisti a Torino per la sfavorevole congiuntura, ma è rimasto immutato il numero dei frequentatori dei centri di villeggiatura nella provincia: in totale gli italiani sono stati 125.710 e gli stranieri 62.708. Un dato che dimostra come le vacanze, almeno per ora, non conoscano recessione.

Occorre inoltre considerare la foltissima schiera di turisti che evitano gli alberghi e preferiscono campeggi, case per ferie, ostelli, alloggi d'affitto. Un fenomeno in continuo aumento. In particolare si va sempre più affermando il cosiddetto «turismo residenziale»: condominii, appartamenti, ville in affitto per un'intera stagione, vi si avvicendano famiglie o comitive aziendali. Alla vita d'albergo la gente preferisce spesso una maggior autonomia alla quale si aggiunge non di rado una minor spesa. A mezzogiorno si va a pranzo al ristorante, la sera si cucina alla meglio in casa.

Al Sestriere ed a Salice d'Ulzio vi sono edifici con albergo e alloggi frammisti oppure separati con scale indipendenti: il villeggiante può ricorrere al ristorante se più gli piace oppure cucinare nel suo appartamento. A Pragelato è in costruzione un complesso residenziale con bar e tavola calda esclusivamente per i condomini.

Sono sintomi di una certa evoluzione del gusto turistico, come i «cottages» che si affittano in Sardegna. Altro esempio: l'Eurotel. Si acquista un'unità immobiliare, ossia un appartamento di dimensioni in genere piccole, e lo si mette a disposizione di una catena internazionale che lo affitta e consegna al proprietario un margine di utile. Guadagno che può essere anche convertito in «buoni» per villeggiare in altri alloggi in Italia, Francia, Spagna, Svizzera e Canada.

Dove vanno i torinesi a trascorrere le vacanze estive? Resta immutata l'attrattiva dei soggiorni in Val di Susa, nelle Valli di Lanzo, del Pellice, del Chisone, in Val d'Aosta. Sempre ricercate le mete tradizionali sulle spiagge della Liguria, lungo i litorali del Tirreno e dell'Adriatico; l'Autostrada del Sole e la crescente motorizzazione hanno però spinto via via verso il Sud il traguardo di migliaia di villeggianti torinesi. Molti adesso vanno nelle pinete abruzzesi, in Puglia, in Campania, in Calabria.

Una piccola rivoluzione in questo campo l'ha portata da qualche tempo l'abitudine delle vacanze all'estero, con la Spagna come destinazione preferita. Un'agenzia aerea torinese ha molte richieste per viaggi estivi a Palma di Majorca, Atene, Libano, Rodi. C'è anche chi trascorrerà le vacanze in Polinesia, con la spesa di un milione e 200 mila lire.

L'Urss e i Paesi dell'Europa orientale compaiono sempre più di frequente nei programmi di viaggio. La novità di quest'anno è un soggiorno di 15 giorni in luglio e agosto in Romania, a Mamaia sul Mar Nero: tragitto in aereo e albergo di lusso, 100 mila lire tutto compreso. Un'agenzia della nostra città ha già ricevuto 200 iscrizioni. Un'altra combinazione che ottiene consensi è il viaggio in aereo Milano-Mosca-Leningrado con otto giorni in alberghi di prima categoria al prezzo di 105 mila lire. Per chi amasse spingersi fino all'esotica Samarcanda e visitare la tomba di Tamerlano c'è la possibilità di trascorrere 14 giorni di ferie (prezzo 300 mila lire) toccando Mosca, Alma Ata, Taskent, Bukara, Samarcanda e ritorno: un tuffo nell'Asia Centrale. Qualcuno chiede di andare nel Sud, a Odessa, Soci o Yalta. Ci dicono che stanno diventando di moda le vacanze nelle Repubbliche Baltiche o la caccia all'orso in Siberia. Sono gusti, però, ancora troppo costosi.

Incontro alla Provincia per il traforo del Fréjus

A Palazzo Cisterna il presidente della Provincia, avv. Oberto, si incontra oggi alle 17 con il conte Marone, presidente della Società concessionaria per il traforo stradale del Fréjus, con il vice presidente ing. Bardelli e con l'assessore alla viabilità della Provincia, geom. Botta. Sarà discussa la situazione economica. Per il traforo occorreno 32 miliardi. Sarà soprattutto necessario orientarsi verso un finanziamento estero, in quanto non essendo l'opera compresa nel piano quinquennale, il problema del suo finanziamento in Italia è quanto meno problematico.

Licenziamenti e riduzione d'orari

In valle di Susa situazione grave

Domattina un incontro alla Provincia per studiare provvedimenti d'emergenza

La pesante situazione delle industrie nella Valle di Susa sarà esaminata domani mattina in un incontro alla Provincia: l'avv. Oberto riceverà i dirigenti della Cisl con i quali studierà i provvedimenti da adottare. Al Presidente della Amministrazione provinciale hanno intanto presentato una interrogazione i consiglieri Alessandro Tosi, Antonio Stucchi e Luigi Picco. Il tono del documento è molto simile a quello che l'on. Arnaud ha inviato alla presidenza del Consiglio dei ministri per segnalare al governo «la gravissima situazione in alcune zone della provincia di Torino ed in particolare nella Valle di Susa, in seguito a progressive richieste di licenziamenti e di riduzioni dell'orario di lavoro da parte di aziende industriali». Nella sua interrogazione l'on. Arnaud richiama l'attenzione del governo sui 1000 licenziamenti richiesti dalla Magnadyne e chiede «quali provvedimenti si intendano adottare per salvaguardare il patrimonio produttivo della valle».

Ieri, nel municipio di Sant'Antonino, il Consiglio della Val di Susa si è riunito per esaminare la situazione alla Magnadyne. I 1000 licenziamenti richiesti da questa industria hanno peggiorato gravemente la situazione dell'intera vallata, dove si moltiplicano i cortei di protesta, le manifestazioni, i comizi. «Non ci sono stati disordini — ha detto il sindaco di Susa, Favro (dc) — ma la situazione continua ad aggravarsi».

Si fa notare come, dopo la chiusura della Nobel-Ducco di Avigliana e della Fichet di Vaie, è stata parzialmente smobilitata la Sisma di Bussoleno; i Cotonifici hanno sospeso o ridotto il lavoro negli stabilimenti di Sant'Antonino, di Borgone, di Bussoleno, di Susa. La Meccanica ha annunciato che le paghe non saranno corrisposte per mancanza di liquido.

La crisi delle industrie rischia anche di riproporre il problema dello spopolamento della vallata; infatti ai molti piemontesi, venuti a lavorare a Torino, erano subentrati immigrati soprattutto veneti, che si alternavano nei lavori dei campi e nelle industrie. Oggi però non è possibile vivere del solo frutto della campagna, anche per il grande sparpagliamento della proprietà terriera. E molti si stanno preparando a lasciare di nuovo i paesi e le cittadine della Val Susa per i loro luoghi d'origine.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 17,3
MINIMA	+ 9,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.): +10,3; ore 8: +12,5; press. 742,0; umidità 80%. Cielo: semicoperto. Previsioni: tempo ancora instabile. Temper. a Caselle: massima +18,3; minima +10; ore 8: +14,2.

Battaglia fra elicotteri e mosche

L'intervento degli apparecchi in difesa di mille ciliegi di Pecetto minacciati da un parassita - Con getti di una speciale soluzione si impedisce alle larve di annidarsi nei frutti

Ai fianchi dell'apparecchio sono state sistemate le speciali pompe che nebulizzano la sostanza antiparassitaria

Due elicotteri specialmente attrezzati per impieghi agricoli, cioè muniti di pompe nebulizzatrici, sono intervenuti ieri a Pecetto per salvare l'imminente raccolto di mille ciliegi minacciato dal «mal della mosca» o larva di San Giovanni (il piccolo verme bianco che si insinua nella polpa, chiamato appunto «giapin» dai contadini). E' questa la stagione in cui la fastidiosa mosca («rhagoletis cerasi»), giunta al termine del suo ciclo, insorge dal terreno a sciami, s'accoppia, e poi la femmina, trapanando i frutti con l'ago del suo addome, depone l'uovo presso il nòcciolo e sigilla il foro. In breve il neonato prende possesso del nuovo alloggio e rosicchia la polpa e la rende amara. Gli alberi a maturazione mediopreoce (graffioni, ciliege viciole e napoleoni) sono i più esposti alla sua fame.

La scienza moderna ha tuttavia trovato una difesa efficace. Si irrorano dall'alto con soluzioni antiparassitarie stabilizzate a debole concentrazione — circa il 4% — sufficienti a neutralizzare la velleità riproduttive della mosca, nel momento in cui dovrebbe deporre le sue uova. I contadini hanno controllato quali ciliegi fossero attorniati dagli sciami, vi hanno issato in cima un panno bianco che significava «bombardate qui». Mille alberi, sui quarantamila che costituiscono la ricchezza di Pecetto, portavano ieri questa bandiera di sterminio.

Prima è giunta un'autobotte piena della soluzione antiparassitaria, e s'è fermata a Molinetto, in val San Pietro. Qui poco dopo gli elicotteri della «Sige» hanno fatto il carico, e a più riprese, sfiorando il fogliame, hanno irrorato i ciliegi. La singolare, pacifica battaglia aerea è durata tutto il pomeriggio.

Alla donna mancavano le diecimila lire occorrenti

Non paga la rata del frigorifero il venditore la manda all'ospedale

La scenata in un alloggio alla barriera di Francia - Il negoziante, per garantire il suo credito, se ne è andato portandosi via il televisore - La giovane è stata giudicata guaribile in pochi giorni

Le vendite a rate offrono un'infinità di agevolazioni, ma anche alcuni inconvenienti. Per esempio, c'è il guaio che a tempo debito bisogna pagarle. E' ciò che molti dimenticano, in buona o malafede, salvo a trovarsi poi alle prese con il venditore che pretende i quattrini oppure la merce in restituzione. Il caso è toccato appunto ad un negoziante di elettrodomestici di frazione Regina Margherita nei pressi di Collegno, il quale si è fatto giustizia da solo in modo piuttosto eccessivo e che gli causerà forse qualche dispiacere.

Tempo fa Antonio Garda aveva venduto a rate un frigorifero alla ventisettenne Teresa Grazioli in Alisetta, che abita al secondo piano di corso Monte Cucco 59, alla Barriera di Francia. Non sempre la donna era stata puntualissima con il pagamento delle quote ed il Garda aveva già avuto con lei qualche scontro verbale. Ma ieri mattina le cose sono precipitate di colpo. Stufo di attendere, il negoziante si è recato a casa sua, deciso a farsi pagare od a mettersi a riparo dei danni in un modo qualsiasi.

La donna era sola in casa. Alle richieste del Garda ha tergiversato, poi ha dovuto ammettere che le 10 mila lire (a tanto ammontava la somma da versare) proprio non le aveva.

Il negoziante di elettrodomestici si è sentito dileggiato. Ha cominciato a protestare ad alta voce, la donna ha risposto per le rime. Poi non si sa bene che cosa sia successo, però alcuni inquilini hanno visto il Garda uscire stravolto dall'alloggio e con un televisore sotto braccio, salire in macchina ed andarsene verso il suo negozio.

La Alisetta subito dopo è andata a farsi medicare all'ospedale Maria Vittoria. Aveva escoriazioni e contusioni; nulla di grave, ad ogni modo è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Secondo le sue dichiarazioni, è stato il Garda a ridurla in quello stato. «Io avevo intenzione di pagarlo, o prima o poi — ha detto la Alisetta — ma sul momento proprio non avevo un soldo in tasca. Il negoziante si è arrabbiato, mi ha malmenata spingendomi di qua di là, mentre cercavo invano di difendermi. Il risultato è che sono dovuta venire all'ospedale. Inoltre, non potendo riprendersi il frigorifero, mi ha portato via il televisore».

Il caso si presenta piuttosto confuso, anche perché non si sa affatto se le dichiarazioni della donna rispecchiano esattamente la situazione. Sulla vicenda stanno indagando la questura ed i carabinieri di Collegno.

Fermato un giovane in auto: è il rapinatore di P. Palazzo?

Una pattuglia della Polizia Stradale, al comando del brigadiere Raimondo Ricci, era di servizio l'altra notte nei pressi di Venaria. Verso le 3 giungeva una «600»: i militi la fermavano per gli abituali controlli. Ne scendeva un giovane, piuttosto male in arnese ed alquanto agitato.

Fin dall'inizio si comprendeva che c'era qualcosa di sospetto. I militi controllavano i numeri di targa e di telaio. Ed ecco che i sospetti venivano confermati: i numeri di telaio risultavano contraffatti ed in modo anche assai grossolano. Era evidente che la macchina era di provenienza furtiva.

Malgrado il giovanotto protestasse la sua innocenza, veniva scortato in caserma. Sulla «600» venivano scoperti anche diversi pezzi di ricambio, la cui provenienza il ragazzo non riusciva a chiarire con sufficiente credibilità. Perciò veniva fermato e portato in questura. Qui è stato identificato in Luigi D'Anna, ventiduenne, abitante in via Vigo n. 10.

Il provvedimento di fermo sarebbe stato preso anche per un altro motivo. Si ritiene possibile che il D'Anna sia implicato nella rapina avvenuta il giorno ventidue maggio scorso, in corso Regina Margherita. La sessantaduenne Vincenza Beltramo vedova Siedler era stata affrontata da due giovani mentre rincasava con le 30 mila lire dell'incasso della giornata (gestisce un banchetto di formaggi a Porta Palazzo). I due le avevano strappato la borsetta e avevano spinto la donna a terra con tanta violenza che si era fratturata il braccio sinistro.

Staffetta dalla Svizzera per salvare un malato

La polizia stradale ha dato un'altra prova di solidarietà e di abnegazione, procurando in poche ore a un malato di cuore il farmaco di cui aveva urgente bisogno. Sabato il prof. Agostino Barolo, di 66 anni, che abita in via Cialdini 36, era stato colpito da una grave crisi dell'apparato circolatorio. Il medico curante gli aveva consigliato una specialità particolarmente efficace in questi casi, ma non ancora in vendita in Italia.

Domenica la moglie è andata a Modane con la speranza di trovare il farmaco, ma ha appreso che neppure in Francia quel prodotto è reperibile. Non restava che provare in Svizzera.

La signora, per non perdere altro tempo prezioso, ieri mattina si è rivolta al dott. Ferrito, dirigente della Divisione giudiziaria presso la Questura. Il funzionario si è messo subito in contatto con la polizia stradale, che attraverso i suoi distaccamenti ha risolto in poche ore il problema. A mezzogiorno un flacone del farmaco era a Domodossola, di dove in pattuglia in autoradio lo hanno portato a tutta velocità nell'abitazione dell'infermo.

Stamattina la corsa dalla Svizzera a Torino si è ripetuta perché la dose del prezioso farmaco non bastava e si è reso necessario un altro quantitativo.

Perchè la LOLLO è entrata in clinica

Roma, giugno.

Gina Lollobrigida sta vivendo un momento molto difficile della sua carriera. D'ora in poi sarà costretta a ridurre considerevolmente la sua attività cinematografica, rifiutando tutte quelle pellicole che comportano scene difficili e movimentate dove non possono essere impiegate le controfigure. Gina infatti, ha interrotto il doppiaggio francese di un suo film per correre in Italia dove il marito l'ha convinta a farsi ricoverare in clinica.

Da parecchio tempo l'attrice avvertiva forti dolori ai reni e alla gamba sinistra che attribuiva ad un eccesso di stanchezza. Questa è anche la versione da lei fornita. Ma il pubblico dei suoi ammiratori ha qualche motivo di allarme. Dopo una festa in suo onore a New York avvenuta qualche tempo fa la Lollobrigida non è più stata bene. Per questo, dopo aver convocato per un consulto un celebre medico, il professor Scaletti ha preso, in pieno accordo col marito, una difficile e definitiva decisione per il suo futuro d'attrice. Ha destato infatti molta impressione la voce secondo cui...

Questa ed altre indiscrezioni inedite su

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

che pubblica inoltre:

MARIA GABRIELLA DI SAVOIA sposa un avvocato?

LIZ TAYLOR: nessuno le insegna a vestirsi.

CLAUDIA, LA MOGLIE DI AMEDEO D'AOSTA, aspetta un figlio.

MINA E CORRADO: le più drammatiche foto del loro dolore.

CELENTANO: ha lanciato la cantante più sfortunata.

Rischia di morire perché nessuno vuole soccorrerlo

E' un falegname di Moncalieri che si era ferito ad un braccio con un vetro

Un artigiano di Moncalieri si è ferito profondamente ad un braccio con una scheggia di vetro. Le sue condizioni si sono aggravate per la perdita di sangue in quanto alcuni automobilisti, che la figlia cercava di fermare per strada, si sono rifiutati di portarlo all'ospedale. Quando un vicino, accorso alle invocazioni d'aiuto, l'ha portato alle Molinette, si sono resi necessari un intervento chirurgico e numerose trasfusioni di sangue.

Protagonista è Giovanni Fagliari, 34 anni, falegname abitante in via Marconelli 10 a Moncalieri dove possiede anche un laboratorio per il restauro dei mobili. Alle 9,45, spostando un pezzo di legno, è scivolato ed è finito contro una finestra. Con le braccia portate istintivamente in avanti per proteggersi il volto, ha infranto i vetri. Una spuntone gli si è conficcato nel braccio destro provocando una vasta ferita. Il poveretto si è messo a gridare ed è accorsa la figlia Tiziana che, con un laccio rudimentale, ha cercato di arrestare l'emorragia.

Sorreggendo il padre ha raggiunto la strada, ma tutti gli automobilisti cui faceva cenno di fermarsi, alla vista del sangue che macchiava i vestiti dell'uomo, ripartivano veloci. Dopo qualche minuto è accorso il signor Giuseppe Caira, 43 anni, titolare di un'officina nei pressi della falegnameria: ha preso la sua «600» ed ha finalmente portato il ferito alle Molinette.

Una Messa in Duomo celebrata da 22 sacerdoti

Con mons. Tinivella, nel 25° anniversario della loro consacrazione

Un momento della suggestiva ed eccezionale funzione di stamattina

In Duomo, stamattina alle 10,30, si è svolta una eccezionale funzione: i ventidue sacerdoti che avevano ricevuto gli ordini dal card. Fossati il 2 giugno 1940 nella basilica di Maria Ausiliatrice, hanno celebrato insieme la messa nel 25° anniversario della loro consacrazione. Ha ufficiato il rito con loro il vicario capitolare mons. Tinivella. Eccone i nomi: Borgarello, vicesegretario del Seminari diocesani; don Agnello, parroco di S. Tomaso; don Bonifetto, curato di SS. Pietro e Paolo; don Rivo, curato di S. Giulia; don Rubatto, prevosto di Valperga; don Giacobbe, cappellano del lavoro; don Rolando, docente al Seminario di Rivoli; don Bioacco, curato di Bandito; don Bossso, prevosto di San Carlo Canavese; don De Bon, curato di Borna di Corio; don Micchiardi, arciprete di Piazza; don Sandrone, curato di Beaglie; don Trona, rettore di S. Francesco d'Assisi e vicario foraneo di Venaria; don Balla, direttore dell'ufficio missionario diocesano; don Busso, prevosto di Ceresanesco; don Bergera, prevosto di Valdellatorre; don Chiriotto, pievano di Crivelle; don Quaglia, prevosto di Germagnano; don Grosso, archivista arcivescovile; don Rainotti, rettore dell'ospedale Mallerette; don Pisanotti, curato di Gesù Operaio; don Bainotti.

Nuovi cavalieri del Lavoro

Insigniti da Saragat nella ricorrenza della festa della Repubblica I quattro piemontesi ai quali è stata conferita l'alta onorificenza

Tre neo-cavalieri: Giovanni Maria Vitelli, Vasco Salvatelli e Mario Marchesi

Si celebra oggi il diciannovesimo anniversario della nascita della Repubblica Italiana. Tutti gli edifici pubblici sono imbandierati ed il tricolore sventola anche su balconi e finestre di molte case. Per la ricorrenza non sono previste cerimonie ufficiali tranne il ricevimento che il prefetto dott. Caso offrirà alle 18, ad autorità e ad esponenti della vita politica, economica e culturale cittadina.

In occasione della festa della Repubblica il presidente Saragat ha nominato 25 nuovi Cavalieri del Lavoro. Tra gli insigniti quattro sono piemontesi: Giovanni Maria Vitelli, Vasco Salvatelli, Mario Marchesi, Loris Corbi.

GIOVANNI MARIA VITELLI, nato a Torino nel 1908, è dal 1957 presidente della Camera di Commercio industria e agricoltura della nostra provincia. Iniziò la sua carriera di industriale nel cotonificio di Robassomero di cui è diventato contitolare. L'azienda, che occupa oggi 600 operai, è la seconda in Italia per la produzione di fazzoletti e la prima come gamma di tipi. Entrato nel 1938 alla Venchi Unica è diventato presidente: l'azienda ha oggi mille operai.

VASCO SALVATELLI è nato a Terni nel 1901 ma ha svolto a Torino la sua maggior attività industriale. Nel 1930 ha fondato l'«Aspera Frigo». Il primo stabilimento per la fabbricazione di compressori per frigoriferi e di apparecchiature per «l'industria del freddo». Oggi l'azienda ha mille dipendenti ed un fatturato di 20 miliardi l'anno. Ha pure rilevato e poi sviluppato la fonderia «Borgello» che produce materiali per note case automobilistiche tedesche.

MARIO MARCHESI, nato a Torino nel 1904, è direttore generale della Finsider e presidente dell'Italsider, la maggior società siderurgica italiana. Ha coordinato i lavori per la costruzione del centro siderurgico di Cornigliano ed è stato elemento essenziale nella impostazione e nella realizzazione dell'attuale piano Iri-Finsider che dovrà raddoppiare la capacità produttiva del gruppo.

LORIS CORBI, nato a Roma nel 1913, è direttore generale e vice presidente della società Italiana Condotte d'Acqua che, soprattutto in Piemonte, ha realizzato imponenti opere di pubblica utilità (dighe, gallerie, acquedotti, autostrade) e complessi residenziali di tipo sociale. E' stato sovrintendente, per conto della sua società, alla costruzione della parte italiana del traforo del Monte Bianco.

Taccuino del lettore

◆ Farmacie aperte oggi (8,30-19,30): via San Martino 60; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 56; v. San Donato 81; c. Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Monginevro 86; c. Vercelli 111; v. Bologna 200; v. Boccaccio 16; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 31; v. Oglianico 4; c. Grosseto 258; v. Mazzini 31; gall. Umberto I; v. Sacchi 46; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; v. Santa [illegible]; c. Francia 213; v. Nizza 214.

◆ Autoriparazioni aperte oggi (8,30-12,30 e 14,30-18,30): Officine: corso Novara 20 (telefono 287-110); via [illegible] 28 (tel. 793-881); v. Tepice 31 (tel. 670-534); Elettrauto: corso Vigevano 54 (tel. 284-460); c. Brescia 30 (482-694); v. Argentero 1 (tel. 687-062); v. Cenischia 42 (tel. 321-165); piazza Arbarello 3 (tel. 544-102). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (tel. 682-448); corso Francia 430 (tel. 724-841); corso Valdocco 12 (tel. 43-887); v. Madama Cristina 62 (telefono [illegible]).

CAMICIOTTI CASACCHE MAGLIETTE ESTIVE
per uomo, donna, ragazzi, bambini, nell'abituale assortimento
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 365
Via Di Nanni 90

daVAGNINO c'è e costa meno—

AFFITTASI - VENDESI
negozio, 2 vetrine, 4 locali, zona PORTA PALAZZO
liberi subito - Miti pretese.
Telefonare 234.741 - 850.034

NEL REPARTO CORSETTERIA ALLA sanfer
Via P. Micca 4 e via Roma 365
VI E' QUANTO DI MEGLIO DELLA PRODUZIONE ESTERA E NAZIONALE

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Storie *(o quasi)*

Pazzo che si spiega

Un direttore di manicomio scorge uno dei suoi amministrati che sta saltando allegramente sopra un suo collega disteso a terra, gridando: — ...cinque, sei, sette, otto, nove...

Egli accorre, interrompe il gioco crudele e, tirata su la vittima, vuol sapere come mai non si difendeva. Risposta:

— Gli avevo detto che poteva *contare su di me...*

Stupore di contadino

Un contadino americano, di passaggio a New York, vorrebbe fare alcune compere ma trova tutto assai caro nel ramo tessile. Allora ripiega sul cotone. Anche questo, che prezzi!

— E' rincarato in questi ultimi tempi — spiega il venditore.

Il contadino la fa lunga con il suo stupore. Il cotone, che se ne produce tanto, che non sapevano dove metterlo, anche lui è rincarato. Come mai?

— Un'epidemia di mal d'orecchi.

— Ah, e dove?

— Tra gli elefanti d'Africa...

— ! ! !

Che fortuna!

— Hai saputo? Il nostro amico Piero è morto ma senza accorgersene...

— Fortunatamente! Se no, sensibile com'era, ciò lo avrebbe ucciso!

Fierezza di madre

Una signora va alla sua spesa quotidiana e domanda al macellaio:

— A quanto oggi, la carne di vitello?

— Tremila lire al chilo!

— Tremila lire! — esclama la povera signora, terrorizzata. — E non vi vergognate?

— Io sì — risponde il macellaio — io mi vergogno. Ma pensate, invece, alla madre del vitello. Che fierezza, per lei!

Anche

Dopo parecchi anni di prigione, un detenuto ritorna libero. Sulla porta della prigione, l'attende sua moglie con un bimbo in braccio. Domanda l'uomo:

— E' mio questo marmocchio?

— Sì, risponde lei con voce cupa. E se tu ti fossi comportato onestamente, sarebbe stato *anche* tuo...

Precauzionarsi

«Da qualche tempo, i dentisti americani hanno preso l'abitudine di far saltare i denti guasti per mezzo di una piccolissima cartuccia di dinamite. Parecchie persone ci hanno chiesto se la esplosione così provocata non presentava qualche pericolo. Siamo lieti di rassicurarli immediatamente. L'esplosione della cartuccia è assolutamente inoffensiva, a condizione, tuttavia, che si abbia la *precauzione* di allontanarsi a qualche distanza nel momento in cui essa avviene» (Gaston de Pawlowki «Invenzioni», 1915).

Esagerata!

Dice lei, a lui:

— Baciami come Richard Burton!

Risponde lui:

— Esagerata! Lo sai quanto lo pagano per i suoi baci?

Buona notte!

Un inglese gioca al golf. Egli ha un occhio solo ma, normalmente, gli basta. Ecco però una palla che, lanciata con particolare incapacità e con estrema violenza, lo colpisce nell'occhio sano accecandolo.

— *Buona notte!* — egli dice con la massima flemma.

E parte per andare a letto.

Parola d'onore!

Il processo è finito con una condanna a morte, e l'imputato non nasconde il suo profondo disgusto. Egli dice al suo difensore:

— Avendo preso un grande avvocato come voi, io speravo di cavarmela con un po' di meno.

Il grande avvocato risponde fieramente:

— State tranquillo. Vi do la mia *parola d'onore* che, nel tempo massimo di tre anni, io farò riabilitare la vostra memoria.

Una situazione pietosa

I nostri nonni ridevano molto per questo *Lamento di un povero uomo*: «La mia storia pietosa comincia con il mio matrimonio di cui non potevo prevedere le spaventose conseguenze. Io avevo sposato un'amabile vedova, la quale, dal suo primo marito, aveva avuto una figlia deliziosa ma più grande, di nome Silvia. Ora, mio padre s'innamora di Silvia, domanda la sua mano e la ottiene. Mio padre diventa così mio genero, mentre Silvia, diventa nello stesso tempo mia suocera perché ha sposato mio padre. Attenzione, adesso! Ben presto mia moglie ebbe un figlio, che fu così il figlio della madre della moglie di mio padre e nello stesso tempo mio zio, poiché era il cugino di Silvia, mia suocera. Ecco dunque mio figlio, diventato mio zio. Silvia, moglie di mio padre, ebbe pure lei un ragazzo che fu contemporaneamente mio cugino e mio nipote dal momento che era il figlio della figlia di mia moglie. Quindi mia moglie si trova ad essere mia nonna, perché è la madre della moglie di mio padre. Io non ero soltanto il marito di mia moglie ma anche suo nipote, e siccome il marito della nonna di una persona è chiamato il nonno di questa, capito che divenni nonno di me stesso».

Stupore e sdegno di marito

Un marito, tornando a casa fuori orario trova un uomo sdraiato sul suo letto, accanto alla moglie. Stupore e sdegno lo assalgono contemporaneamente, sicché esclama a gola stretta:

— Come!? Nel mio letto e, per di più, vestito?

Domanda di psichiatra

Un medico delle anime si trova di fronte a un caso di *amor-follia* veramente serio, e domanda al paziente:

— Come fu che, da un momento all'altro, cominciaste a pagare le vostre tasse con profondo piacere?

Eppure...

Al ristorante, il cameriere dopo aver portato il caffè ad un cliente situato vicino alla finestra, si ferma a guardare la pioggia che diluvia. Per far dello spirito, il cliente dice:

— Si direbbe acqua...

Voltandosi con premura, il cameriere osserva:

— *Eppure è caffè...*

Antonio Antonucci

TRA GLI INTELLETTUALI ROMANI E' DI MODA UN NUOVO PASSATEMPO

Vanno al «club degli scatenati» per vedere i giovani che danzano

In un ambiente allucinante millecinquecento adolescenti si sfrenano al ritmo dei balli più moderni - Gli anziani isolati nel buio su terrazze e loggioni - Musicisti dalla chioma alla Beatles e con giacche di taglio edoardiano

Roma, giugno.

Si scende interminabilmente fino a un sotterraneo che pare un garage; fuori è il quartiere dove abitava Mascagni, al tempo della gloria, il palazzetto Coppedè gronda di pietrificati motivi ornamentali, strane, fauni liberty, ma dall'altro lato della strada si spalanca questa fabbrica di musica yè yè per gli adolescenti di Roma; un club dove si balla dalle quattro del pomeriggio all'una di notte, attrezzato con due orchestre — i «Rokes» e l'«Equipe 84» — e con ottantacinque altoparlanti, microfoni e amplificatori stereofonici, illuminato paurosamente, a sciabolate, da ottocentoquaranta riflettori.

Il club può contenere, ingurgitare, una massa di millecinquecento ballerini. La impressione, entrando nella sala, è di violenza: i riflettori a grappoli, i cubi giganti di vetro, ora viola, ora verdi, o blu o rossi, secondo il variare della musica che s'elevano dal pavimento e su cui danzano i più bravi, adolescenti a piedi nudi, ragazzi col frangione alla Beatles, il gilet di pelle nera, ragazze come bambole dal meccanismo impazzito. Antonioni docet, si pensa.

Sul muro non intonacato di fondo, enormi facce femminili, nere e rosa (le ha dipinte il pittore Claudio Cintoli), sorridono con labbra lunghe tre metri; c'è un albero che pare un fossile e, in mezzo, un groviglio di lamiere contorte, il risultato di un incidente automobilistico: la carrozzeria sbranata e accartocciata, un cartello di divieto di sosta, bidoni, sacchi di plastica, infine la pop-art. Sul palco, grandioso, le due orchestre si alternano: i «Rokes», inglesi, e l'«Equipe 84», che è formata da italiani; ma gli uni e gli altri imitano i Beatles. Gli inglesi hanno capelli lunghi sulle spalle (parrucche? veri?), stivaletti ed abito di velluto nero; gli italiani, giacche lunghe di taglio edoardiano, ma, in fatto di capelli, non hanno avuto il coraggio di andare più in là della zazzera. Sono, tutti, bravissimi; ora l'uno, ora l'altro, stufi di suonare, o per civetteria o per gioco, scendono dal palco e si prendono una ragazza e si scatenano nel surf, nell'hully gully; nella nuovissima bostalla.

In una parte del pubblico c'è meraviglia, compiacimento (Roma come l'America, come Londra, come Amburgo), accigliata o ironica «osservazione di costume»: ma questi sono gli adulti, e, tra questi, gli intellettuali e gli snob che, dal giorno in cui il locale s'è aperto, vengono qui come si va al circo, come s'andava al bowling i primi mesi, quando era una novità, come si va al cinema se c'è «007». Spietati camerieri, tuttavia, ristabiliscono con il sorriso sulle labbra la crudele realtà anagrafica: i vecchi — dai trent'anni in su... — vengono subito avviati, appena si affacciano alla porta del club, ad altissime terrazze o palchi, da cui è molto rischioso discendere, per gradini bui, e il salito intrico di fili elettrici, fino alla pista da ballo. Così, dall'alto, i vecchi guardano: e i giovani ballano.

La loro naturalezza, nel possesso di questo club, è perfetta: come si muovono, come si scelgono, ragazzi e ragazze, come divorano wurstel e hamburger allo snack-bar (nessuna consumazione supera le ottocento lire), come fischiano o applaudono alle coppie più brave; e la serietà, la concentrazione da operai alla catena di montaggio, quando, in gruppi di dodici o di quattordici, provano un nuovo ballo collettivo. Giovanotti con giacca blu e stemma d'oro sul taschino, pagati dagli organizzatori del Club, si incaricano, discretamente, di far ballare le signore giovani accompagnate da uomini non adatti — per autorevolezza di muso, di portamento, di anni — a rischiare un surf.

Ecco è una mannequin elegante, in calzoni lunghi di raso bianco, che balla, con il partner in giacca blu: e subito i riflettori la scolpiscono, in un cerchio di luce ora viola, ora verde smeraldo: il suo corpo beve il ritmo dei «Rokes», si sposta a malapena sul cubo di vetro, ma la punta delle dita, i capelli, i fianchi esprimono musica. Attorno a lei i ragazzi ad applaudire: ma applaudono, si ha l'impressione, più alla efficienza, alla bravura tecnica della danzatrice, che alla bellezza di lei. Tanto è vero che le loro compagne sono le prime a scatenarsi in fischi ed urla di ammirazione.

Sul tardi, dopo mezzanotte, le orchestre si placano: e, a turno, qualcuno dei «Rokes» o dell'«Equipe 84» viene a cantare, s'accompagna con la chitarra elettrica, canta storie d'amore con parole esatte, precise, come non si usano nella sentimentale ipocrisia delle canzonette in commercio. «Ricordati, quando dormirai con lui, ricordati...».

Le canzonette ci risparmiano la fatica di parlare, ed anche la fatica dei sentimenti, ha scritto una ragazza sul giornale del liceo romano «Giulio Cesare». Altre ragazze, più giovani, meno consapevoli di sé, si limitano a scrivere candidamente ad altri giornali, ai settimanali o mensili fatti dagli adulti per i teen-agers: «Mi chiamo Claudia, ho quattordici anni, desidererei corrispondere con ragazzi-ragazze 14-16 anni su argomenti di musica leggera. Amo Paul Anka».

Ragazze come queste, ed i loro amici, formano il mercato di consumatori che l'industria della musica leggera e del ballo si sforza di raggiungere, oggi, anche in Italia. Gli adolescenti italiani hanno, in genere, meno soldi e meno libertà dei loro coetanei inglesi, francesi, tedeschi, americani. Tuttavia a Roma si vanno moltiplicando i club pubblici o privati dove si balla, nei giorni di festa, fino dalle quattro del pomeriggio.

Adele Cambria

Traffico di valuta a Napoli

Cinquanta milioni nella valigia d'un greco

Napoli, mercoledì sera.

Il cittadino greco Nicolaos Tzeleonis di 27 anni, di Atene, è stato fermato dalla polizia nel porto di Napoli mentre stava cercando di uscire con una valigia, nella quale è stata trovata valuta straniera (dracme, dollari, traveller's cheques, marchi tedeschi, franchi svizzeri e sterline) per un valore di oltre cinquanta milioni di lire.

Il giovane è stato condotto negli uffici della dogana che ha sequestrato cautelativamente la valuta. Interrogato dal dott. Servidio, dirigente del commissariato marittimo, il Tzeleonis ha dichiarato che la valigia gli era stata consegnata, poco prima, da due marittimi, Nicolaos Scourlis di 37 anni ed Emmanuel Coulouris di 35 anni, entrambi di Atene, camerieri a bordo del transatlantico greco «Queen Annamaria» in servizio sulla linea Pireo-Palermo-Napoli-Marsiglia. I due marittimi, invitati negli uffici della dogana e interrogati hanno smentito il Tzeleonis, affermando di non avergli consegnato alcuna valigia.

Lo Scourlis ed il Coulouris, in attesa che venga chiarita la vicenda, sono stati affidati al console greco di Napoli, a disposizione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Il Tzeleonis, invece, si trova negli uffici della questura per un ulteriore interrogatorio. La polizia sta indagando per accertare se i tre siano collegati a qualche organizzazione internazionale di traffico di valuta estera.

Strage di governativi sudvietnamiti caduti in un'imboscata

Guerriglieri Vietcong hanno annientato grosse formazioni di soldati governativi caduti in un'imboscata a 350 chilometri da Saigon. Anche due consiglieri americani sono stati uccisi. Nella foto, le salme recuperate da elicotteri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Raccolte le prove di un altro crimine dell'ex-maggiore delle SS

Joachim Peiper il torturatore di Boves mandò a morte anche 200 profughi ebrei

Erano vecchi, donne e bambini, esuli dall'Europa centrale e rifugiati nella Francia occupata dagli italiani, che avevano seguito la IV Armata oltre le Alpi sperandone protezione - Dopo lo sbandamento delle truppe trovarono asilo presso la popolazione di Borgo San Dalmazzo ma gli aguzzini nazisti li rastrellarono deportandoli nel campo di sterminio di Auschwitz - Soltanto una donna è scampata alla strage

Nostro servizio particolare

Borgo S. Dalmazzo, martedì sera

Joachim Peiper, l'ex-maggiore delle SS denunciato dalla Resistenza cuneese come responsabile dell'eccidio di Boves, è, con tutta probabilità, anche responsabile della cattura di alcune centinaia di ebrei mandati poi a morire nei campi di sterminio nazisti.

Il comitato per l'affare Peiper, che ha il suo quartier generale presso l'amministrazione provinciale, e i suoi principali esponenti nell'on. Giuseppe Biancani, nell'avv. Faustino Dalmazzo e nello scrittore partigiano Nuto Revelli, ha già raccolto in queste ultime settimane numerosi documenti per un supplemento di denuncia alla Magistratura di Stoccarda, nella Germania Occidentale, dove è già in corso un procedimento penale contro il Peiper. Il nuovo delitto che sta per essere addebitato al criminale nazista, è la storia dolorosa e tragica di un gruppo numeroso di ebrei che, subito dopo l'armistizio dell'8 settembre '43 seguirono le truppe italiane della IV Armata nella ritirata dalla Francia meridionale al Cuneese dove la grande unità si dissolse, quasi senza combattere, come nebbia al sole.

Gli ebrei erano cittadini polacchi, jugoslavi, romeni, greci, russi, bulgari e cecoslovacchi, i quali fuggiti dai loro paesi nel momento dell'invasione, avevano trovato rifugio nel territorio francese occupato dagli italiani che li trattarono con grande umanità. Consci della sorte cui sarebbero andati incontro se fossero caduti nelle mani dei nazisti essi preferirono abbandonare il poco che possedevano ed accodarsi alle colonne dei nostri soldati sbandati che, con ogni mezzo, ma soprattutto a piedi, cercavano di tornare in Italia. Pervenuti a Borgo San Dalmazzo la maggioranza dei profughi trovò

Joachim Peiper

ospitalità nelle baite di montagna e presso famiglie contadine nei comuni della zona.

Il 12 settembre 1943 un reparto della Panzerdivision «Adolf Hitler» al comando del capitano Müller occupò Borgo San Dalmazzo. Erano le stesse truppe delle SS che a Cuneo erano sottoposte agli ordini del maggiore Peiper, e che sette giorni dopo avrebbero messo a ferro e fuoco Boves. Come primo provvedimento il capitano Müller emanò il 14 settembre questo proclama: «Entro le ore 18 di oggi tutti gli stranieri che si trovano nel territorio di Borgo San Dalmazzo e degli altri comuni vicini devono presentarsi al comando germanico presso l'ex-caserma degli alpini. Dopo tale termine gli stranieri che non si saranno presentati saranno immediatamente fucilati. La stessa pena toccherà a coloro nelle cui abitazioni detti stranieri saranno trovati».

Gran parte degli ebrei ubbidì all'ordine perentorio. Quasi tutti intendevano infatti evitare che coloro che li avevano generosamente soccorsi dovessero pagare con la vita l'aiuto prestato. Alcuni, ma ben pochi, cercarono invece ospitalità presso le prime formazioni partigiane che si andavano organizzando in montagna.

La sorte degli ebrei era purtroppo segnata. Nel campo di concentramento di Borgo San Dalmazzo, istituito nella vecchia caserma degli alpini, furono raccolte in pochi giorni oltre duecento persone, fra uomini donne e bambini. Alcuni mesi dopo, improvvisamente, vennero tutti trasferiti alla stazione ferroviaria, caricati su alcuni carri-bestiame e trasferiti a Nizza. Di qui, dopo una breve sosta, partirono verso la Francia del Nord e finirono poi a Auschwitz.

Dei duecento e più prigionieri rastrellati nella zona di Borgo San Dalmazzo, ci fu un solo superstite, una donna, che dopo la guerra tornò qui a ringraziare le autorità locali, i funzionari, soprattutto il segretario comunale di allora, Carlo Bottasso, al quale si deve anche il censimento degli ebrei arrestati, unico documento che conferma il doloroso calvario di tanti innocenti massacrati nei campi di eliminazione.

«Riuscii a ottenere l'elenco nominativo — racconta il rag. Bottasso, oggi segretario del comune di Monterosso Grana — perché dissi ai tedeschi che ci occorreva per le razioni alimentari. Era tutto quanto in quel momento potevo fare per quei poveretti che sapevo destinati al macello».

La responsabilità di Peiper nella cattura degli israeliti stranieri a Borgo San Dalmazzo appare abbastanza evidente se si tiene conto che il capitano Müller era un suo subordinato e che, di conseguenza, il famigerato bando del 14 settembre non poteva che essere venuto dal comando germanico di Cuneo, affidato appunto all'ex-maggiore delle SS. D'altro canto, il rastrellamento degli ebrei non poteva essere giustificato come un atto di guerra, in quanto si trattava di uomini anziani, donne e bambini in tenera età, nessuno dei quali sarebbe mai stato capace di imbracciare un fucile. La tragica odissea degli ebrei stranieri catturati a Borgo San Dalmazzo potrebbe quindi costituire la prova senza scampo dei crimini commessi da Peiper, il quale vive tuttora in libertà a Stoccarda.

Il Comitato costituito per l'«affare Peiper» opera, come è noto, a Cuneo nella massima segretezza, e non abbiamo quindi potuto sapere come e quando il nuovo «dossier» sarà inoltrato alla magistratura tedesca. Di certo si sa invece di alcuni viaggi che l'on. Biancani ha compiuto negli ultimi tempi in vari paesi d'Europa dove Peiper, esaurita la sua missione di sangue a Boves, ha operato, seminando sul suo cammino lutti e rovine. Il nostro Comitato vuole cioè raccogliere sempre nuovi elementi di colpevolezza perché in un giorno non lontano l'aguzzino delle SS venga finalmente chiamato a rispondere dei suoi efferati delitti.

g. d. m.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, sestile con Giove e Mercurio. Tutto si accomoderà. Passerà una folata di vento benefico e apportatore di quiete. Potete confidare nella provvidenza e nella cooperazione di schietti amici. Vita affettiva serena e promettente. Tipi astrologici: Vergine, Pesci e Cancro.

Vergine - *Lavoro*: otterrete delle soluzioni di compromesso, ma con risultati non corrispondenti alle vostre aspettative. Inutile insistere sulla stessa strada, per una cosa che richiede maggiore impegno. *Vita affettiva*: informazione e lettera gradita. Rafforzamento di un vincolo amoroso che sembrava ormai distrutto. *Salute*: miglioramento generale di tutto l'organismo. Cura intelligente, grazie a un medico di nuova conoscenza.

Pesci - *Lavoro*: giornata poco scorrevole: intoppi non previsti renderanno il lavoro difficile da eseguire. Miglioramento verso sera. *Vita affettiva*: nel campo sentimentale i momenti freddi si alterneranno a momenti di grande tenerezza. *Salute*: ingorghi intestinali e cattiva digestione. Controllatevi durante i pasti.

Cancro - *Lavoro*: una fallita impostazione di lavoro verrà sanata in tempo. Agite tempestivamente con la dovuta diplomazia. *Vita affettiva*: le decisioni in campo sentimentale saranno difficili. Migliore fortuna per chi si accontenta del tempo presente. *Salute*: malesseri di poca importanza. Cercate di eliminarli con aumento del sonno e passeggiate distensive.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: [illegible] visite, e le discussioni che seguiranno saranno importanti. Il traguardo desiderato non sarà raggiunto completamente. Toro: sarete perplessi per le vostre imprese, ma che vi daranno soddisfazioni morali e materiali non indifferenti. Gemelli: buone probabilità per nuovi contratti. Con coraggio e buon senso vi farete largo e vi imporrete. Leone: riuscirete ad aprire una via nuova e migliorarne una vecchia, sviluppando certe idee originali. I sogni saranno ingannatori: meglio non giocare. Bilancia: allegrezza al cuore per una riappacificazione. Sarete creduti e stimati. Dateví da fare per un sicuro ricupero di denaro. Scorpione: in serata ogni cosa si appianerà e troverete delle ispirazioni per gettare un ponte fra due attività diverse ugualmente buone. Sagittario: agite perché gli avversari non possano criticarvi e gettare nelle cose vostre il seme della discordia. Capricorno: ideali che si attuano per la simpatia di gente di cuore, dinamica e comprensiva. Acquario: assoggettatevi alla volontà e alla decisione di un vostro familiare che agisce per il vostro bene. Aspettate tempi migliori per varare un vostro progetto.

T. Palamidessi

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
DURANDO: Via Roma 77 - Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 telefono 544.318
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 546.373

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.936

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 3/c

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 338

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 6, tel. 521.107
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 8

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 83.826 - Corso V. Emanuele 19, t. 865.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
PIATINO: Via Po 6, telefono 830.297

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: V. della Orfane 2, t. 543.643

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Milgiletti 4, tel. 487.721
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.936

Cours accélérés de français pratique
du 7 au 27 Juin
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Via Donati 5 - Tél. 54.53.38 - 55.53.41
POUR LES JEUNES: Via Morosini 18 - Tél 52.81.82
Taxes d'inscription réduites

La moda

L'abito-grembiule

Le più note case di moda d'Europa e d'America stanno presentando sempre con maggiore frequenza le loro ultime creazioni d'estate sanzionando così le linee in voga nel 1965. I modelli

aspetti hanno dimostrato per la totalità caratteristiche di semplicità talvolta non disgiunta da una certa ricercatezza; basti pensare alle balze, ai corpini luccicanti di «paillettes» o di gocce di cristallo multicolori, ai pizzi o, più semplicemente, alle plissettature nelle gonne, sì da renderle ariose e vivaci durante i movimenti. Naturalmente non mancano i «tailleurs» di linea classica o con varianti indovinate che rilevano di frequente lo stile del loro creatore. Tutto ciò è perfettamente comprensibile in quanto nessun abito più di questo racchiude in sè caratteristiche che dalla massima semplicità possono raggiungere la più sofisticata eleganza. Riteniamo però che saranno molte le rappresentanti del sesso gentile, le quali accoglieranno con soddisfazione il ritorno sulla scena dell'abbigliamento femminile dell'abito-grembiule. Diciamo subito che il favore che questa foggia gode presso le donne è pienamente giustificato data la sua praticità che si mantiene inalterata, sia esso confezionato in seta, in cotone o in lino. Abbiamo detto poco fa che questi abiti sono sempre pratici e lo prova il fatto che essi racchiudono un elemento prezioso per qualunque donna: possono essere indossati e sfilati senza correre il rischio di spettinarsi. Due anni or sono tale prerogativa era affidata a una lunga abbottonatura sul davanti, ora l'abbottonatura è di lato oppure sul retro e tale da raggiungere la linea di vita. Proprio per questa loro semplicità, abiti del genere offrono infine il vantaggio di essere stirati con molta facilità e in un tempo molto breve.

Il modello che oggi abbiamo scelto per sottoporlo al giudizio delle nostre lettrici è una recentissima creazione di Larry Aldrich.

La salute

Grafomania

Lettera di Fiorella C., di Genova: «Ho uno zio affetto da grafomania. Parenti e conoscenti fanno risate matte alle sue spalle. A me fa invece molta pena. Vorrei sapere se è possibile fare qualcosa».

La grafomania è il bisogno eccessivo di scrivere: spesso, ma non sempre, questo bisogno denota anche alienazione mentale. Ma non si spaventi la nostra gentile lettrice: se si esclude questa piccola mania, molti grafomani della storia sono sempre stati persone normalissime. In quanto a suo zio, che noi non conosciamo, sarà bene rivolgersi ad un sanitario esperto in questo particolare settore.

La bellezza

Bagagli per le vacanze

Il tempo delle vacanze si sta avvicinando e con le vacanze i piccoli problemi che queste comportano, ad esempio, le valigie, fedeli amiche dei nostri viaggi. Sbagliano coloro i quali s'interessano ad esse soltanto pochi istanti prima di cacciarvi dentro, magari alla rinfusa, quanto servirà loro durante l'assenza da casa. Tenendo conto che una buona valigia costa parecchio, è quindi doppiamente consigliabile tenerla in perfetto ordine. Incominciamo dall'interno: questo deve essere perfettamente pulito, specie se si tratta di valigia con fodera di seta o di tessuto artificiale; pertanto, in caso di partenza, è meglio prendere la valigia il giorno prima e lasciarla aperta (sul terrazzo o dove altro preferite), quindi ritirarla e spazzolarne bene l'interno, incluse le tasche; meglio se si userà l'aspirapolvere. Se vi accorgete che la fodera interna è macchiata in qualche punto,

prendete uno scodellino, mettetevi due cucchiai d'acqua fredda e uno di ammoniaca e quindi passate il liquido con una spazzola sulla macchia. Le valigie di pelle e di cuoio sono le più delicate e per tale motivo richiedono maggiori cure per la loro buona conservazione. Trattandosi di pelle è buona cosa lucidarle di tanto in tanto con della cera neutra usando un morbido panno di lana, non ripiegate sul lucido da scarpe perchè questo potrebbe giocarvi qualche brutto scherzo.

Se durante il viaggio vi accadesse di essere sorpreso dalla pioggia con la valigia in mano, non dimenticate di asciugarla appena giunti in albergo e quindi ripassare un po' di cera. In taluni alberghi, pochi per fortuna, c'è ancora il malvezzo di appiccicare sulle valigie le relative etichette. La cosa è facilmente ovviabile chiedendo al personale dell'albergo di non usare un tale trattamento alle vostre, se però dovete spedirle per ferrovia allora la cosa è diversa. Appena rientrati in possesso della vostra valigia prendete uno straccetto, inumiditelo con dell'acqua fredda e lasciatelo per qualche tempo sopra lo scontrino, quando la carta si è inumidita provate con lo stesso straccetto a passare e ripassarlo sullo scontrino in modo da eliminarlo, guardatevi bene dall'usare le unghie o la lima delle unghie, rovinereste la pelle. Una volta tolta la carta passate un altro straccetto bagnato d'acqua tiepida sulla parte dove è rimasta la colla (in genere gomma arabica) e continuate quest'operazione fino a quando tutta la colla non se ne è andata, poi lasciate asciugare all'aria. Poichè noterete che dove c'era lo scontrino la pelle ha mutato leggermente colore, ritornate alla cera e passatela con una certa abbondanza in modo che venga assorbita, infine la lucidatura con il solito panno di lana. Se vi recate al mare e calcolate di fermarvi parecchio abbiate l'avvertenza di passare sulle parti cromate e sulle cerniere un leggerissimo velo di olio di vaselina. Quest'ultimo le preserverà dall'azione del clima salmastro.

Prima di concludere veniamo alle valigie di fibre sintetiche. Queste ultime richiedono molto meno manutenzione, è sufficiente lavarle di tanto in tanto all'interno e all'esterno con un po' d'acqua e sapone.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo annunci si deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (Via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13196 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in date fisse aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate ...

...

ALBERGO ristorante bar collina torinese, elegante arredato, forte passaggio turistico, vendesi o cambio con alloggio in Torino. Telef. 687-606.

ARTIGIANO lattoniere idraulico riferimento affari cede a lattoniere anziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A58249

CENTRALISSIMO portici, cedesi negozio, borsette, modelli esclusivi, utile minimo 5.000.000. Massella, Milano 10. 0948

CENTRALISSIMO panetteria cedesi. Buona occasione. Telef. 556-567.

CERCASI socio collaboratore disponga piccolo capitale, rilevare attività campo librario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

TINTOSTIRERIA avviatissima, 30 anni medesimo proprietario, clientela affezionata, vende ritiro commerciale 1.800.000. Fasano, Novara 29.

TINTOSTIRERIA cedesi valore inventario codere 80.000. Telefonare 236-672. A58238

TORREFAZIONE alloggio, molto lavoro cedo causa trasferimento 3 milioni 700.000. Telef. 596-017.

⁂ STAMPA SERA ⁂

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura — SEI NUMERI SETTIMANALI		
giorni 15	L.	650
mesi 1	»	1250
mesi 1 ½	»	1850
mesi 2	»	2400
mesi 2 ½	»	2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1960.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ALIMENTARI, frutta verdura, centrale, alloggio annesso, attrezzature completa, 40.000 giornaliere, comprovabili, vende 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 123. 0364

AMPIA merceria abbigliamento vendesi. Telefonare 741-567 ore pasti.

ANGOLARE 4 vetrine cede licenza arredamento moderno zona sicura. Telef. 391-147, pasti. A58227

CEDO oppure in gerenza commestibile drogheria frutta verdura. Telefonare 299-010. A58236

COMMESTIBILE frutta verdura incasso 70.000 giornaliere vendo 3 milioni 500.000. Telefonare 520-395.

COMMESTIBILI cedesi negozio causa familiare 2.400.000. Telefonare 521-626, 767-368. A58093

UFFICIO modernamente arredato zona centrale affitto mille cadauna. Telefonare 582-493. A57840

VENDESI oppure gerenza torrefazione, Viale Gramsci 9, Grugliasco, telefono 785-250. A57750

VENDO, affitto commerciale zona S. Paolo. Telef. 383-877 dalle 7 alle 9. A59153

...

BOUTIQUE centralissima incrementabile, reddito elevato affare, vendiamo 650.000. Telefonare 512-835.

MERCERIA, profumeria, centro barriera Milano, ottimo incasso, spese minime facile conduzione, prezzo 2 milioni 300.000. Fasano, Novara 29

A. VERA occasione cascina albanese 200.000 alla giornata permuterei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

BAR superalcoolici centrale, angolare, importante, piazza, 5 luci, spazioso, moderno, cede 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 123.

CAPRI, ristorante-bar signorile, posizione prim'ordine commerciale, attrezzature modernissime, forte avviamento, causa trasferimento cedesi ultra-convenientemente. Poletti, corso Re Umberto 56, Tel. 596-607, 597-774.

CARTOLERIA giocattoli Santa Rita, ottima posizione continuo sviluppo, arredamento moderno, alloggio, cede 2.400.000. Fasano, Madama Cristina 123. 0364

MERCERIE centro zona Nizza, arredamento signorile, reddito sicuro, causa matrimonio vende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 123.

NUOVA rivendita pane pasticceria vendo. Telefono 651-716.

OCCASIONE cedesi in blocco negozio trentennale impermeabili ottimi ampio laboratorio zona ottima commerciale. Telefonare 274-575.

OCCASIONE cedesi tintoria causa cambiamento attività. Tel. 851-303.

OFFICINA riparazioni auto avviatissima cedo e vero meccanico. Telefonare ...

A. PIAZZA Rivoli impresa vende alloggi signorili. Facilitazioni. Telefonare 683-500. A57382

A. VIA Tripoli 138, 3 camere ampio tinello cucinino, terrazzo, vendo 5.300.000 mutuo compreso. Telefonare 779-831. 0117

A. ZONA corso Svizzera occasione 4 camere cucina bagno grande entrata lire 9.000.000. Tel. 779.831.

A. 1.800.000 camere mutuo compreso vendo ultimi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi. Via Tripoli 138, telefono 779-831.

...

BUONUMORE

— L'oroscopo diceva: «Fate quanto avete stabilito. Tutto andrà per il meglio».

— Te l'avevo detto di tenere fermo il nonno quando ha il singhiozzo!

— La mia compagnia di assicurazione ha trovato più economico fornirmi un autista!...

— E c'è qualcosa di nuovo?...

— Questa mattina è eccellente, signor conte...

— Queste puoi andare a distribuirle. Le ho già lette tutte!...

(Continua a pag. 6)

Si sceglie a Nizza la più bella d'Europa

Le miss affrontano la prova del bikini

E' l'esame più impegnativo ed ogni concorrente ha preparato un'arma segreta (di proporzioni ridottissime) - Le confidenze dell'olandesina che vinse il titolo lo scorso anno

Dal nostro inviato

Nizza, mercoledì sera.

Le diciotto candidate al titolo di «Miss Europa» (che sarà conferito nella serata di sabato) stamane sfoderano le loro armi segrete, affrontando la prova che, a dispetto di tutte le polemiche, continua ad essere la chiave di volta dei concorsi di bellezza: l'apparizione in costume da bagno.

Partono da Nizza alle 11 alla volta di Mentone, ove sono attese dall'ambientazione più propizia: una bella, organizzatissima piscina e folte pattuglie di fotoreporters armati di flashes. Il costume da bagno avranno di nuovo occasione di indossarlo nei prossimi giorni ma questo primo incontro è ritenuto specialmente importante.

La rappresentante italiana, l'indossatrice Anna Maria De Malgazzi, assente ieri, sarà stamane puntuale all'appuntamento. Tutte le diciotto concorrenti, consapevoli del carattere impegnativo della prova, mantengono il più stretto segreto sull'aspetto e sul tipo del costume che stanno per indossare. In realtà, in proposito sono incerte esse stesse. Nella valigetta hanno numerosi costumini: decideranno all'ultimo momento.

A considerare con distacco questo numero del programma c'è una sola ragazza: la diciannovenne bellissima Elly Koot, olandese, Miss Europa 1964, cioè colei che sabato trasmetterà l'ambita sciarpa del titolo alla fortunata che verrà eletta a succederle. Ormai il mostrarsi in costume da bagno non la interessa più, e, infatti, Elly ha portato a Nizza una decina di toilettes, ha messo nella valigia un solo bikini, (scegliendolo naturalmente piccolissimo, perché l'ingombro sia minore).

Abbiamo domandato a Miss Elly, detentrice del titolo per il 1964, quali vantaggi le abbia recato la corona di Miss Europa: un contratto cinematografico? un marito miliardario? o qualche altro colpo di fortuna? Lei sorride divertita, dicendo che il vantaggio c'è stato, sebbene di altra natura: le sue quotazioni di indossatrice e di cover-girl sono salite immediatamente, il suo raggio di attività è diventato di colpo internazionale. Anche a Roma è stata invitata a posare per una serie di foto pubblicitarie.

Oggi conosciamo dunque il terzo volto delle Misses. Gli altri due ci sono stati mostrati nella giornata di ieri. Il primo incontro è avvenuto all'aeroporto, ed è stato ancor più suggestivo di quanto avessero previsto gli organizzatori, che, invero, non avevano lesinato in iniziative spettacolari: scorte d'onore, discorsi, doni, fiori, benvenuto recato da ragazze in costume folcloristico (e perché proprio ragazze? Forse un drappello di bei giovanottoni sarebbe stato più apprezzato).

Ma il pezzo forte delle accoglienze è stata la grande parata delle famose «Majorettes» nizzarde, lo spigliato esercito ginnico-musicale-operettistico di belle adolescenti dall'estrosa uniforme bianca-azzurra e oro: alti berretti sormontati da svelanti penne di misteriosi volatili, giubbetto arabescato, gonnellino cortissimo, tale da lasciare in piena vista le gambe abbronzate, candidi stivaletti alla cavallerizza adorni di catenelle d'oro. Ce n'erano addirittura quaranta: con piglio da giocatrici di pallacanestro e grazia di chorus-girls, in certi momenti le «Majorettes» hanno fatto impallidire il prestigio delle protagoniste della festa.

Queste, le Misses, hanno tuttavia, com'è evidente, avuto le soddisfazioni maggiori. Dalla oratoria ufficiale sono state indicate come «perle del prestigioso Gotha della bellezza», «messaggere di fascino recanti tutta la luminosità della notte del Polo e tutto l'ardore delle terre del Sud». Forse ce n'è a sufficienza.

Ma il tocco magico alla prima accoglienza è stato recato dall'atmosfera nizzarda. Un vento gagliardo, profumato di sale, investiva di continuo le piste dell'aeroporto confinanti con il mare; un sole abbacinante in un cielo trasparente trasfondeva una eccitante euforia in tutti: personaggi ufficiali, gendarmi, indossatrici dagli audaci costumi, convenute per render onore alle Misses, uomini in tuta addetti ai servizi dell'aeroporto, hostesses e piloti civili scesi da aerei giunti poco prima, eccetera.

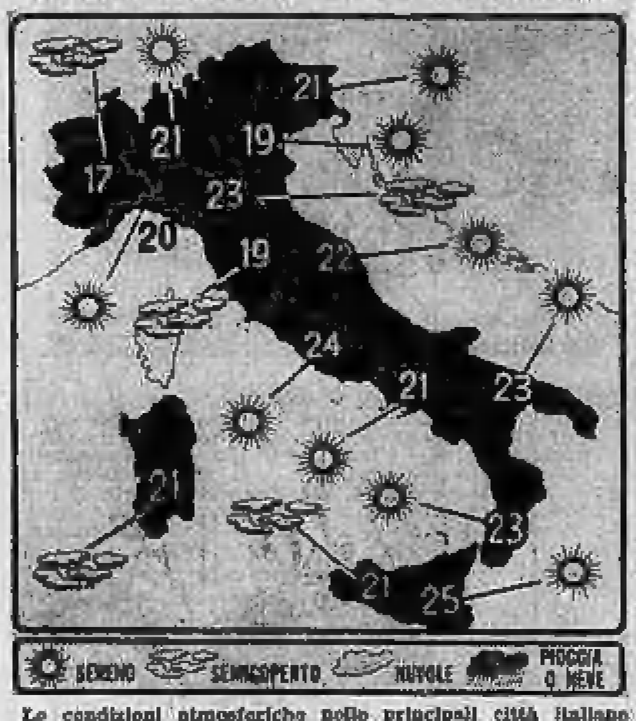
Dall'aereo proveniente da Parigi le bellezze sono scese dopo un'attesa colma di suspense. Sulla porta della «Caravelle» apparvero prima signori obesi, dame vetuste, giovinette anonime, vegliardi dall'aspetto ieratico: i fotoreporters per un momento hanno temuto di aver sbagliato aereo. Ma ecco infine il «carico prezioso»: le diciotto ragazze in costume tradizionale della rispettiva Nazione di provenienza, con la rituale sciarpa dalla scritta indicativa. La Miss uscente, la signorina Elly Koot, indossava un svelto tailleur a fitti disegni color rosa e senape. Il viaggio da Parigi a Nizza si era svolto in un soffio: il tempo per la metà era stato occupato dalla preoccupazione che il maquillage si menomasse; per l'altra metà era stato impiegato a rinfrescare il maquillage. Ed infatti quando sono apparse sulla scaletta erano tutte impeccabili.

Discorsi, sfilata su infiorati «cabriolets» aperti, applausi, poi ecco il secondo volto delle bellissime: quello che esse hanno mostrato durante il ricevimento ufficiale offerto dalla Città di Nizza. Il Sindaco ha pronunciato il discorso di circostanza. In abiti da cocktail prodighi di scollature audacie, le ragazze si sentivano assai più a loro agio che non nel costume folcloristico dell'arrivo.

Furio Fasolo

Ondata di freddo su tutta l'Europa

Fitte nevicate in Svizzera e sulle Alpi francesi
Tre gradi in Spagna - Inondazioni nell'Austria



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Parigi, mercoledì sera.

A diciannove giorni dall'inizio dell'estate l'Europa è stata colpita da un'ondata di freddo. Nella Svizzera centrale, mai a memoria d'uomo vi è stata una primavera così fredda. Nevica nelle Alpi del Vallese e nell'Oberland Bernese; la strada del Susten è tuttora interrotta da una valanga e 24 turisti, bloccati da sabato scorso in un albergo non sono riusciti a tornare a valle. La Germania non è più favorita: piogge e sensibile diminuzione della temperatura. A Passau il livello del Danubio è in aumento e molte strade sono state invase dall'acqua. Inondazioni anche nel Burgenland, in Austria, a seguito delle piogge torrenziali. I locali servizi meteorologici però prevedono un miglioramento entro la settimana.

Gli inglesi riconoscono di aver raramente avuto una primavera come quella di quest'anno che essi chiamano «plum winter» per indicare un breve inverno durante l'estate. I meteorologi non prevedono miglioramenti per il momento. Nell'Olanda sud-occidentale piove, ma nel resto del paese splende il sole anche se la temperatura è bassa.

In Spagna, sole su quasi tutte le regioni. Tuttavia, in Castiglia, le temperature minime sono assai basse: 3 gradi sopra zero ad Avila e a Cuenca.

In Francia piove in tutte le regioni ad eccezione della Costa Azzurra. In alcune località sono stati nuovamente accesi i termosifoni. Nelle Alpi la pioggia si è trasformata in neve al di sopra dei duemila metri. Il maltempo ha interrotto l'afflusso delle prenotazioni negli alberghi per l'estate. Nell'Auvergne le temperature oscillano tra 1 grado sopra zero al Puy de Dome e 12 gradi a Clermont Ferrand.

Sole in montagna tempo incerto in pianura

Aosta, mercoledì sera.

Il cielo è stamane completamente sereno in Val d'Aosta, con buona visibilità sui massicci. La temperatura è ancora piuttosto fresca: ad Aosta 17°, a Saint Vincent 16° a Cervinia —1°, a Courmayeur 12°, al Rifugio Torino — 13°.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo sono stamani incerte in tutto il Cuneese, con cielo in prevalenza coperto. Stazionaria la temperatura: 15 gradi alle ore 8.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è sereno. Il termometro segna 18°. Ieri pomeriggio, alle ore 15 e alle 16, sulla zona nord della provincia, si sono abbattuti due temporali di breve durata; non si segnalano danni.

Alessandria, merc. sera.

Tempo incerto su tutto il territorio di Alessandria. Il cielo stamani è nuvoloso e la temperatura è di 15 gradi.

Acqui, mercoledì sera.

Il cielo, sereno nelle prime ore del mattino, si è andato successivamente rannuvolando. Ieri pomeriggio si è avuto un altro temporale. La temperatura alle 8 di stamani era di 17 gradi.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese, durante la notte, temporali con fitta pioggia accompagnata da scariche elettriche e raffiche di vento. Stamani le precipitazioni sono cessate, però il cielo si mantiene coperto. Alle 7,30 il termometro segnava 9 gradi.

Vercelli, mercoledì sera.

Cielo coperto. La temperatura è sempre notevolmente bassa: da alcuni anni non si registravano nella nostra provincia un maggio e un inizio di giugno tanto freddi.

Genova, mercoledì sera.

La situazione meteorologica è variabile sulla Liguria non ostante il sole stamane splenda sulla costa e le zone di sereno siano piuttosto estese; le previsioni sono per un graduale peggioramento del tempo, con cielo da poco nuvoloso a molto nuvoloso con possibili isolati temporali su tutta la regione. Venti deboli variabili, mare mosso e visibilità ridotta da 5-10 chilometri lungo tutta la costa. Le temperature, alle ore 7, Genova 17°, Rapallo 17,5°, Chiavari 15°, Capo Mele 18°, Passo Giovi entroterra 11.

Alassio, mercoledì sera.

Bella giornata di sole. Il cielo è completamente sereno e la pressione barometrica in aumento. Spira una lieve brezza da nord-est sul mare, che è leggermente mosso. La temperatura alle ore 8 era di 23°.

Roma, mercoledì sera.

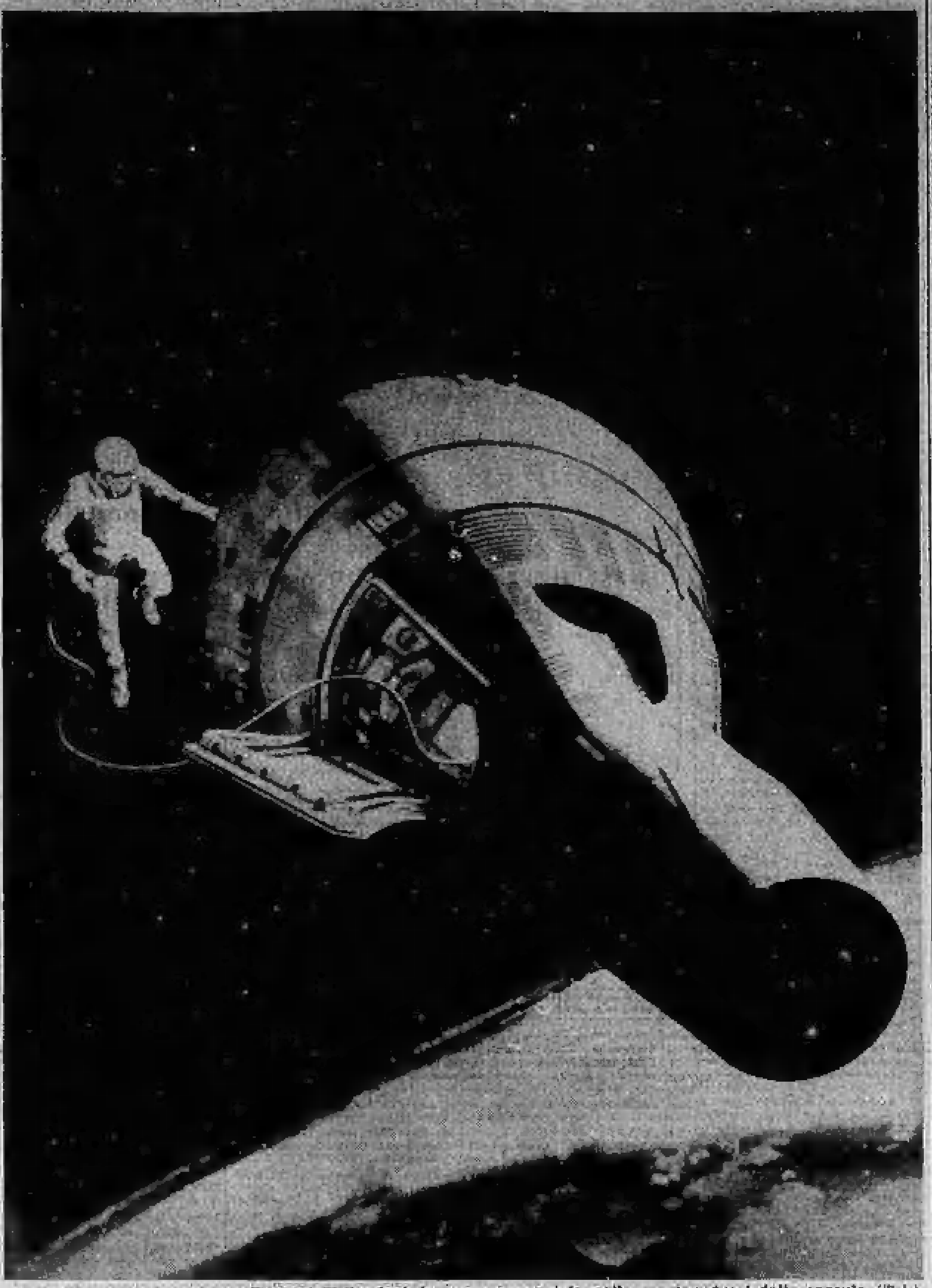
L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valide per 24 ore:

La depressione che ha interessato le regioni settentrionali si è quasi colmata; si è costituito sull'Italia un campo di relative alte pressioni a debole gradiente. Una depressione attualmente su Turchia interesserà nel corso della giornata le isole. Sulle regioni settentrionali e la Toscana nuvolosità intermittente con possibilità di brevi manifestazioni temporalesche e nevicate al di sopra dei 2000 metri. Sulle restanti regioni centrali e sulle meridionali, inizialmente sereno; nel corso della giornata si avranno annuvolamenti sparsi accompagnati da rovesci nelle zone appenniniche.

La grande avventura spaziale del «Gemini»

S'inizia a Capo Kennedy il "conteggio alla rovescia"

Alle 15 di domani il razzo «Titan» si staccherà dalla rampa di lancio con i due cosmonauti a bordo - Stanotte il rifornimento dei serbatoi con 120 mila litri di carburante - Perfette condizioni fisiche di McDivitt e White - Questi ha ammesso: «Ho un po' di paura»



Così l'astronauta americano Edward White farà la sua «passeggiata nello spazio» fuori dalla capsula (Tel.)

Nostro servizio particolare

Capo Kennedy, merc. sera.

Tra poche ore nel grande salone che costituisce il «cervello» del programma «Gemini quattro» il dott. Christopher Kraft — direttore del programma — pronuncerà la prevista domanda: «Ready?» (pronti) ed all'«O.K.» che dovrà essergli comunicato dal suo «vice» dalla torre diciannove premerà il pulsante che mette in azione il grande cronometro elettronico centrale. In quel momento comincerà l'ultima fase «pre-lancio», cioè il conteggio alla rovescia che si concluderà, testimoni molte centinaia di milioni di persone, con il distacco del gigantesco «Titan II» dalla piattaforma di lancio.

Pochi minuti dopo, il controllo da terra dell'impresa passerà alla centrale di Houston, nel Texas, dove lo stesso dott. Kraft si porterà appena possibile. E' infatti il «Manned spacecraft centre» (centro navispaziali con equipaggio umano) della capitale texana che seguirà i cosmonauti e la «Gemini quattro» durante le sessantadue orbite previste dal programma di volo.

Come è noto, le ultime fasi del conteggio alla rovescia e la partenza del «Titan» con la «Gemini quattro» saranno riprese per televisione e saranno diffuse in varie parti del mondo grazie all'«Early bird», il satellite di telecomunicazioni che tanto egregiamente sta funzionando nello spazio circumterrestre.

Il dottor Charles Berry, medico capo di tutti gli esperimenti di volo spaziale umano negli Stati Uniti, ha dichiarato che Jim McDivitt e Edward White «sono in condizioni fisiche e psichiche perfette». Ieri i due cosmonauti sono stati accuratamente visitati da una squadra di specialisti i quali, tra l'altro, hanno esaminato ai raggi X stomaco, addome e scheletro osseo dei pazienti, hanno rilevato i minimi e i massimi della pressione sanguigna e controllato il tasso di calcio delle loro ossa.

Parlando con i giornalisti ammessi a vederli i due cosmonauti sono apparsi tranquilli, sereni e addirittura impazienti. Il maggior James McDivitt, che sarà il comandante della missione, ha dichiarato: «Abbiamo un'ottima nave spaziale e mi sembra proprio che potremo eseguire ottimamente la missione che ci è stata affidata».

E White, l'uomo che dovrà uscire dalla Gemini e avvicinarsi in volo agravitazionale al secondo stadio del missile vettore, trasformato dalle leggi della fisica spaziale in satellite artificiale del nostro pianeta, si è detto «fiducioso nel buon esito dell'impresa», ha ammesso di avere «un po' di paura» ed ha aggiunto: «Se qualche cosmonauta vi dovesse dire che non ha paura non credetegli, è un bugiardo».

Intanto gli esperti meteorologi hanno fatto sapere che salvo imprevedibili improvvise modificazioni della situazione meteorologica generale, le condizioni del tempo saranno buone al momento del lancio, che dovrebbe avvenire, com'è noto, alle quindici (ora italiana) di domani 3 giugno.

Alle venti di stasera inizieranno le operazioni di rifornimento dei due stadi del Titan, i cui serbatoi riceveranno più di 120 mila litri di propergoli. Alle 11 di domattina, poi, inizierà la fase conclusiva del «count down», il cosiddetto «conteggio abbreviato» che si concluderà quattro ore dopo con il lancio nello spazio.

Questa mattina molto per tempo Jim McDivitt e White hanno consumato una abbondante prima colazione, che, come tutti gli altri loro pasti, è stata preparata dal capitano Pejri Tucker, una infermiera dell'aviazione distaccata da tempo al Centro medico della base di Capo Kennedy. Il capitano Tucker ha fatto servire ai due cosmonauti, per la prima colazione di stamane, succo di frutta vitaminizzato, latte con cereali, waffles caldissimi con sciroppo di acero (sfoglie cotte tra due piastre roventi), uova con prosciutto, burro, marmellata di arance, miele e pane tostato.

u. p.

Un comunicato della società sull'agitazione alla «Pozzi»

Vercelli, mercoledì sera.

In relazione alla notizia pubblicata il 21 maggio scorso sullo sciopero di protesta alla Ceramica Pozzi di Gattinara, la direzione della stessa Manifattura Pozzi desidera precisare quanto segue:

«1) le sospensioni di lavoro sono esclusivamente determinate da motivi tecnici causati dalle recenti astensioni dei lavoratori, che hanno interrotto il ciclo continuo della produzione ceramica. Infatti tali astensioni, essendo iniziate «a monte», era logico che ne venissero automaticamente implicate le lavorazioni «a valle»; 2) il motivo principale dell'agitazione riguarda la richiesta di concessione, anche per il 1965, di un premio extracontrattuale già erogato negli ultimi anni; l'azienda non può purtroppo sopportare per quest'anno tale concessione, data la nota crisi del settore edilizio, al quale è strettamente collegata tutta l'attività della Manifattura Ceramica Pozzi; 3) per ciò che riguarda l'applicazione delle norme contrattuali, è noto ai collaboratori della società che la Pozzi, tanto in passato quanto oggi, si è sempre preoccupata di dare totale attuazione alle pattuizioni dei contratti collettivi».

Il delitto fu all'origine della campagna anti-italiana

In Assise a Zurigo l'operaio sardo che uccise un austriaco a coltellate

L'accusato sostiene la provocazione ma i fatti sono contro di lui

Dal nostro corrispondente

Berna, mercoledì sera.

Dinanzi alla Corte d'Assise di Pfaeffikon, un sobborgo di Zurigo, si è aperto stamane il processo contro il sardo Giovanni Pisano che, con un delitto perpetrato alla fine dello scorso settembre, provocò un'ondata di odio anti-italiano tra la popolazione elvetica, mettendo perfino in pericolo la ratifica dell'accordo per la emigrazione italo-elvetica.

Nella notte dal 26 al 27 febbraio 1964 Giovanni Pisano, che ha 30 anni, si portò, in compagnia di due amici e compaesani, in un parco situato alla periferia di Zurigo. I tre operai scorsero su una panchina una coppia di innamorati, l'austriaco Leonhard Ebner e la sua ragazza. Per motivi che non è stato possibile accertare con esattezza, i tre italiani emigrati e l'austriaco vennero a diverbio (secondo l'atto di accusa avrebbero molestato la ragazza, che ha solo 17 anni) e improvvisamente il Pisano — descritto come un individuo violento — estrasse da una tasca un coltello a serramanico e si avventò contro l'Ebner vibrandogli tre coltellate al torace. Quando giunsero sul posto i primi soccorritori l'austriaco era già spirato in seguito ad emorragia polmonare, causata da una coltellata, mentre il gruppo dei tre aggressori poté dileguarsi tra l'oscurità. Comunque la fidanzata dell'ucciso poté fornire agli agenti una descrizione assai precisa dell'uccisore.

L'odioso delitto accentuò i sentimenti xenofobi di numerosi svizzeri, già irritati per le agevolazioni concordate a favore degli emigrati italiani nella nuova convenzione di emigrazione. Dopo due giorni di serrate ricerche l'assassino poté essere catturato dalla polizia di Zurigo; i suoi compagni, estranei all'uccisione dell'Ebner, lo avevano denunciato alle autorità inquirenti. Parecchi giornali svizzeri promossero, subito dopo la cattura dell'assassino, una vera e propria campagna anti-italiana chiedendo, tra l'altro, che tutti i lavoratori stranieri, scoperti in possesso di un coltello, venissero espulsi dal territorio della Confederazione elvetica.

Nel frattempo gli spiriti si sono calmati, la tanto discussa convenzione italo-elvetica sull'emigrazione è diventata operante, per cui si spera che il dibattito iniziatosi oggi nell'aula di giustizia di Pfaeffikon possa svolgersi in un clima sereno, senza cioè riaccendere le passioni.

Giovanni Pisano afferma di essere stato provocato dall'austriaco Ebner, ma è poco probabile che la Corte gli accordi qualche attenuante, per cui l'assassino rischia la condanna all'ergastolo.

L'udienza di stamane è stata occupata dalla lettura del lungo atto d'accusa. Nel pomeriggio si è iniziato l'interrogatorio dell'imputato. Si prevede che la sentenza possa essere pronunciata entro la fine della settimana.

E. f.

LA RICOVERATA UCCISA PER INCURIA

Domani la sentenza sulla trasfusione mortale

Il P. M. ha chiesto a Savona due lievi condanne, nei limiti della condizionale, contro il medico che iniettò il sangue di gruppo errato ed una suora - Assolutoria per gli altri - Non punibile il falso certificato di morte, redatto per legittima difesa professionale

Dal nostro corrispondente

Savona, mercoledì sera.

Domani sera il Tribunale di Savona pronuncerà la sentenza nel processo della tragica trasfusione di sangue che il 10 settembre 1964 provocò la morte, presso l'ospedale d'Albenga, della signora Maria Rosa Simone in Vesponti, di 34 anni, da poche ore divenuta madre di un maschietto. Per la maggior parte degli imputati la giornata di ieri ha portato parecchio sereno. Solo per il dott. Domenico Costante, il giovane medico che, non ancora abilitato, aveva praticato la trasfusione, e per suor Annunziata (Maria Benevello) di 72 anni, il cielo è ancora oscuro, anche se nei loro confronti il P. M. dott. Piero Poggi, si è dimostrato assai indulgente.

Sono infatti gli unici due imputati per i quali la Pubblica accusa ha chiesto la condanna al carcere: 11 mesi e 15 giorni di reclusione per il primo, 5 mesi per la seconda, nei limiti quindi della condizionale. Per gli altri imputati nel reato di omicidio colposo il dott. Poggi ha chiesto o l'assoluzione con formula dubitativa (suor Claudia Panero e prof. Flavio De Guglielmi), o l'assoluzione perché il fatto non sussiste (inserviente Maria Carruti).

Non vi è dubbio che il P. M. ha tenuto conto nella sua requisitoria e nelle sue conclusioni del fattore fatalità che ha portato ad un così tragico epilogo, senza entrare nel merito della disorganizzazione dell'ospedale, delle negligenze che vi sono state e che indubbiamente possono essere ritenute colpe. Anche il presidente del tribunale, dott. Tartufo, ha più di una volta invitato le parti a parlare esclusivamente dei reati di cui gli imputati erano chiamati a rispondere.

Non si parli — ha detto il magistrato, prima che la parola passasse alla parte civile — dell'ospedale: lo farete nella causa civile.

Così, in un certo senso, le disfunzioni dell'ospedale si sono trasformate per gli imputati in attenuanti. E' chiaro che la posizione del dottor Costante, anche se la pena richiesta è assai mite, è difficile. L'avv. Giovanni Russo, suo primo difensore, concludendo la sua arringa con l'invocazione dell'assoluzione piena, ha invitato il Tribunale a tener conto delle conseguenze che una condanna potrebbe avere sull'avvenire dell'imputato. Ma è purtroppo anche vero che il dott. Costante dimenticò alcune norme di prudenza e senza alcun controllo praticò alla Simone quella trasfusione che le diede la morte. Ma questo errore di persona è stato l'epilogo d'una somma di altre negligenze.

Nella stessa posizione è venuta a trovarsi suor Annunziata, che indirizzò il dott. Costante alla Simone, senza chiedere conferma al capo reparto, prof. De Guglielmi, che si era da poco allontanato dall'ospedale. Avvolte nella nebbia del dubbio sono rimaste le responsabilità degli altri imputati. Il P. M. addebita al prof. De Guglielmi, che aveva sottoposto a intervento chirurgico la puerpera, praticandole anche una giusta trasfusione di sangue (la seconda era destinata alla signora Giuseppina Bianchi), la responsabilità di non aver agito in modo da eliminare ogni possibilità di equivoco e di aver dato disposizioni superficiali o poco precise. A suor Claudia ha rimproverato di non aver fatto nulla per evitare l'errore.

Per l'esercizio abusivo della professione il P. M. ha ritenuto di poterlo declassare a reato contravvenzionale ed ha chiesto la condanna del dott. Costante, del prof. De Guglielmi e del dott. Bonifazio (il medico che si fece sostituire quel giorno dal dott. Costante) all'ammenda di 30 mila lire. La assoluzione con formula dubitativa è stata invece chiesta per il primario dell'ospedale, prof. Abbo.

Miti dunque le richieste del P. M. e questo in netto contrasto con la privata accusa, che in uno degli interventi dei suoi rappresentanti aveva sostenuto: «si dice che è omicidio colposo, per noi è un assassinio». Non punibile infine è stato definito il falso certificato di morte redatto dal prof. De Guglielmi ritenuto giustificato dal tentativo di «proteggersi professionalmente».

n. s.

Un panfilo in difficoltà soccorso stanotte a Fiumicino

Roma, mercoledì sera.

Un panfilo di dodici tonnellate, con le vele fuori uso e il motore ausiliario in avaria, è stato soccorso questa notte al largo di Fiumicino. Il mare era a forza quattro, cioè in tempesta, e il battello si trovava in seria difficoltà. A bordo c'erano il dottore commercialista Giuseppe Lo Faro e il giovane Enrico Wongher. I due amici erano usciti ieri pomeriggio in mare ad Anzio, diretti a Fiumicino. Verso le 20,45 avevano lanciato l'S.O.S. che veniva raccolto dalla radio di Civitavecchia. La loro brutta avventura si è conclusa alle 24 circa.

Derubato in casa

Acqui Terme, mercoledì sera.

(p.) L'abitazione dell'agricoltore Giovanni Gervino è stata visitata questa notte dai ladri, che, approfittando di una momentanea assenza del proprietario, si sono impadroniti di 80 mila lire in biglietti da mille, rinvenuti in un cassetto, e di tre libretti bancari per mezzo milione di lire.

CASA del BUSTO
VIA NIZZA 43 C - TORINO
★
Avvisa che è a disposizione della gentile Clientela una
CONSULENTE
specializzata della Casa
TRIUMPH
la famosa Casa di busti, reggiseni, modellatori e costumi da bagno

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di giugno
LITRI 135 - L. 37.000
» 160 - » 47.000
» 180 - » 49.500
» 200 - » 52.500
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo via Montebello (Mole Antonelliana)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

SOCIETA' COSTRUZIONE APPARECCHI
Automatismi elettronici industriali onde sfruttare su vasta scala generi affermati brevetti progetti e studi di interesse internazionale CERCA CAPITALI O COMBINAZIONI.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO.

SAIE
SOCIETA' AUTOMOBILI ITALIANE ED ESTERE
Salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura
Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento
Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi
PIAZZA ADRIANO, 11 - TORINO
Telefoni 759.924 - 779.647 - 761.090 - 760.602

LAUZUN IL RUBACUORI

M.me De Laval

XXVII. — All'età di 22 anni, il duca di Lauzun, dopo avere partecipato con valore alla campagna di Corsica contro le bande armate al comando del generale Paoli, rientra a Parigi dove riprende la bella vita di prima. Poiché il ministro della guerra Choiseul, suo parente, è in pessimi rapporti con la contessa du Barry, favorita di Luigi XV, Lauzun preferisce starsene in disparte. Nel frattempo il Delfino sposa la principessa Maria Antonietta d'Austria. La lotta sorda fra la du Barry e il ministro Choiseul si conclude con la sconfessione di quest'ultimo e il suo esilio da Parigi.

Il duca e la duchessa di Choiseul accettano con molta filosofia la decisione del sovrano. La partenza del duca dalla capitale provoca una manifestazione di popolo a suo favore. A Parigi si sa che egli è stato «sacrificato» perché nemico della du Barry e quest'ultima è invisa al popolo per le spese pazze che essa fa, la si accusa di sperperare il pubblico denaro in gioielli e toelette sontuose mentre la gente soffre la fame. Lasciando in carrozza la sua abitazione diretto a Chanteloup, località stabilita da Luigi XV come «esilio», il ministro Choiseul deve affacciarsi più volte al finestrino per rispondere al saluto della folla. La situazione è piuttosto imbarazzante anche perché la gente non manca di inveire contro la du Barry e, indirettamente, di criticare quindi l'operato del sovrano. Ma ritorniamo a Lauzun. Dopo la delusione avuta in seguito all'imprevista partenza per la Corsica della bella Chardon e la «mentalità borghese» di M.lle Audinot, la ballerina dell'Opéra, Armando pensa di tendere le sue reti in acque diverse. Un giorno egli fa la conoscenza di una bella dama, M.me de Laval: egli rimane piuttosto sconcertato nel sentire sulla bocca di questa il nome di M.lle Audi-

not, ma ne ha subito la spiegazione: «Ho potuto apprezzare la vostra signorilità e gentilezza d'animo — essa dice ad Armando — quando avete aiutato tanto munificamente M.me Audinot e sua figlia. Esse mi erano debitrici di una grossa somma di denaro e, grazie a voi, ho potuto riavere ciò che era mio. Voi siete più che degno dell'amore di una donna e io sarei felice di... dimostrarvelo!». Armando non può che restare sconcertato da queste parole assolutamente inattese. Sconcertato, ma felice. Nel frattempo Choiseul e la consorte raggiungono Chanteloup. M.me Choiseul, che è una donna previdente, ha già predisposto tutto perché la loro vita colà sia il più piacevole possibile; essa, infatti, ha già organizzato dei ricevimenti fra la nobiltà terriera del luogo, gite in carrozza, serate musicali, ecc. L'ex ministro sembra soddisfatto della sua nuova residenza e di tanto in tanto scende nel parco, ormai coperto di neve, per godersi — come dice lui — «un po' d'aria pulita». Di tanto in tanto egli si diverte nel vedere delle battaglie a palle di neve fra la gente del luogo. Ma ecco che M.me Lauzun, la moglie di Armando, lascia Parigi e si reca a Choiseul a fare visita allo zio.

La cosa, appena risaputa a Parigi, dà origine a uno scandalo. Qualche giorno più tardi Armando la imita. La sua andata a Chanteloup è considerata dalla du Barry un affronto personale. La mattina del 17 gennaio 1771, Lauzun deve rientrare a Versailles. A cinque leghe da tale località egli trova una lettera inviatagli da un suo amico, tale Guémené. Nella missiva è detto che la du Barry ha ottenuto contro di lui al punto da chiedere che egli sia immediatamente trasferito alla Bastiglia appena giunto a Parigi. Incurante del pericolo, Lauzun prosegue il viaggio verso la capitale, ma vi arriva ad ora tarda e raggiunge in incognito un piccolo appartamento dove altri amici fedeli lo attendono. Ora sembra che il pericolo sia passato e Lauzun prosegue per Versailles. La sera seguente Armando si reca a Corte e incontra la Delfina. Quando Maria Antonietta vede il duca gli va incontro e gli dice: «Come sta la duchessa vostra moglie? Spero di rivederla presto a Parigi. Mi è stato detto che è una donna amabilissima!». Armando non sa che pensare di tali frasi, ma fa buon viso a cattivo gioco. Forse la Delfina è sincera, per contro, però, sobillato dalla du Barry, Luigi XV non rivolge la parola al giovane conte.

SEGUE: Tu, che io ho tanto amato!

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

DUE camere tinello servizi, libero, 3.000.000 più mutuo 1.000.000. Telefonare 518-810. A57582

FINALPIA vendesi arredato tre camere, servizi, terrazza. Tel. 698-748.

FONDO agricolo seminativo mq. 13 mila fronte statale Torino-Pinerolo. Telefonare 341-329 pasti.

GIVOLETTO vendesi terreno panoramico per ville zona residenziale. Telefonare 798-282. A57628

GRANDIOSI muri negozio per bottiglieria mq. 120 Madonna di Campagna vendo lire 12.000.000 meno mutuo S. Paolo 3.200.000. Reddito ...

[illegible]

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia cinquantennale da 1.800.000 visibile Rivoli. Tel. 95-448. 33748

VILLETTA modernissima, zona vicolo Langhe, 3 camere, cucina, garage, giardino, vendo 10.000.000, Fossano. Madama Cristina 129.

ZONA MIRAFIORI VENDESI MQ. 8000 TERRENO CINTATO CON PALAZZINA CAPANNONI. SCRIVERE: TORINO, CASELLA POSTALE 304.

SIGNORA sola cerca camera cucina servizi. Telefonare 771-308.

SIGNORINA impiegata cercherebbe camera ammobiliata con uso cucina presso signora sola, anzi disposta per compagnia verso fine luglio, zona Cibrario Francia. Telefonare 773-288 pasti. A57083

SPOSI affitterebbero mese giugno luglio camera cucina servizi, zona Borgo Vittoria. Telefonare 256-721.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi via Pietro Giuria 23. Rivolgersi portineria via Petrarca 30.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi vicinanze Torino. Tel. 827-077.

AFFITTASI alloggio 1° luglio corso Vittorio Boringhieri 3 camere cucina. Telefonare 741-234.

[illegible]

Per la PUBBLICITÀ
ne LA STAMPA
e nella STAMPA SERA
rivolgersi alla Concessionaria
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 188/r, telef. [illegible]
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. [illegible]

VILLETTA San Mauro camere 7 servizi, giardino, vendesi libera. Telefonare 652-839. A58950

3.400.000 svendesi alloggio 3 camere cucina zona Maria Ausiliatrice. ...

SPOSI piemontesi cercano alloggetto camera cucina e servizi preferibilmente Barriera Milano. Tel. 652-664.

SPOSI piemontesi cercano alloggio due camere tinello servizi zona ...

AFFITTASI ammobiliato 3 camere servizi. Telef. [illegible] A58761

AFFITTASI anche frazionatamente locale industriale luminoso mq. 1400 tutti servizi annessi più n. 3 alloggi ...

[illegible]

... tinello servizi. Telefonare 735-806, 786-470. A58328

AFFITTEREI 1-2 camere servizi zona piazza Castello. Telefonare 519-328.

CERCASI alloggetto con fermo massimo 20.000 Borgo S. Paolo. Telefono 374-747. A58736

CERCASI alloggio due camere tinello cucinino, zona Rebaudengo. Telefonare 684-153 dopo ore 19.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A referenziati affittasi 4 camere corso Francia terzo piano, mattino. Telefonare 742-787. A57890

L. 27.000 affittasi camera tinello e spesi. Santa Rita. Rivolgersi Matteotti 37. A58567

— Torino ».

AFFITTASI in palazzina condominiale Pino alloggio nuovo signorile salone 4 camere, ingressi servizi doppi, ampie terrazze panoramiche, giardino, garage, soffitta, cantina. Telefono 881-733. A58663

AFFITTASI locale centrale magazzino laboratorio mq. 40. Garibaldi 10, telefono 755-349. A58329

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ATTICO o panoramico due letto, salone, servizi, referenziatissimi cercano possibilmente zona Bernini, Boringhieri. Telef. 760-740.

CERCASI casetta, villetta 2-3 alloggi, garage, giardino, Torino o dintorni. Telefonare 734-132. A58889

CERCASI locale uso scuola privata diurna serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

CERCASI magazzino 500-600 mq. ...

A referenziati affittasi, anche ammobiliato, 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telef. 528-584, 517-803. 819

A S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi, rivolgersi portineria. Corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 029

A TORINO VIA VIGLIANI 17 AFFITTIAMO ALLOGGI, BALCONI, TERRAZZI, FINITISSIMI TAPPEZZERIA ...

AFFITTASI, libero subito, camera cucinino entrata bagno. Tel. [illegible]

AFFITTASI [illegible] con soffitta mq. 32 uso laboratorio magazzino. Telefono 324-836. [illegible]

AFFITTASI locale industriale mq. 600 luminoso, due portoni carrai, uffici, riscaldamento. Volendo alloggio. Miti pretese. Telef. 630-281.

AFFITTASI locale mq. 35 uso magazzino e garage. Corso Traiano 163. ...

[illegible]

... S. Donato. Telef. 487-798.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Tel. 760-880, 328-539. 0869

CONIUGI soli referenziati cercano ottobre alloggio signorile salone 2-3 camere servizi esclusi intermediari. Telefonare 540-577.

CUNEO o zone limitrofe cercasi villette 2 alloggi. Scrivere o telefonare Lamborghini bruciatori, corso Dante 12. Tel. 63-108 Cuneo.

DIPENDENTE Fiat scapolo piemontese affitterei camera servizi garage collina Cavoretto, S. Vito, Maddalena. Scrivere «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A58871

... rato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. 0303

ABBIAMO, Madonna Pilone, uno-due negozi retro servizi abitabili, adatti qualunque genere. Telef. 583-013.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccanica, Arsenale 42, telefono 540-439.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo alloggio una camera, tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

AERONAUTICA affittasi magazzino laboratorio silenzioso mq. 55. Telefonare 793-903. A58930

AFFITTANSI via Vigliani alloggi camera cucina accessori. Tel. [illegible]

... diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI Nichelino periferia Torino camera tinello servizi volendo subito scala. Telefonare 861-676.

AFFITTASI persona distinta stanzetta servizi villetta Orbassano estiva e saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino».

AFFITTASI Piazza Gran Madre alloggio tre camere cucina servizi. Telefono 878-617. A58285

AFFITTASI Pinerolo alloggio tre camere cucinino servizi. Tel. 887-420 pasti. A57113

AFFITTASI [illegible] ammobiliato camera tinello servizi 30.000. Telefonare 632-367, 694-807.

[illegible]

provi anche lei
FRANCHINO Speciale
INOSSIDABILE
è la sua lama.
Taglio Dolcissimo
Lunga Durata
costa solo 70 lire

[illegible]

(Continua a pag. 10)

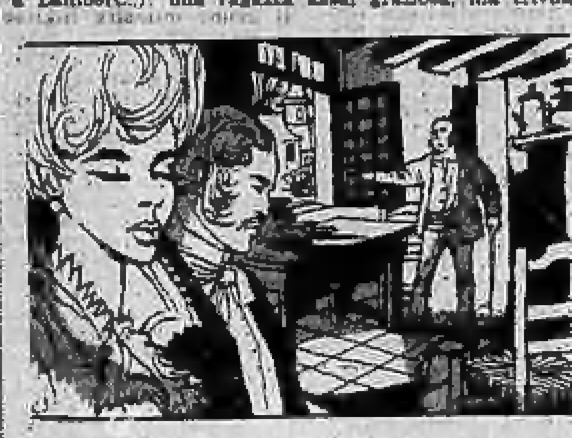
Suicidio all'albergo

Il matrimonio

III — Il 19 luglio 1893 si scopre in una camera dell'Hotel d'Irlanda il cadavere di una giovane donna morta per asfissia. Suo marito è scomparso. La vittima è tale signora Boucher. Uniche tracce trovate dalla polizia sono: uno scaldavivande chiuso nell'armadio e un abito che porta l'indirizzo di una Casa di mode della città. Grazie a questa seconda traccia la polizia riesce a rimontare la corrente e a ritrovare il marito della vittima. Questi risulta di professione panettiere, residente ad Arras.

Desiderando vedere più chiaro nella faccenda, la polizia sottopone a un severo interrogatorio il signor Boucher. La storia che egli racconta ai poliziotti è piuttosto strana. Boucher si esprime in modo molto confuso, con frasi spesso talmente sgrammaticate da rendere difficile capirlo. Ad un certo punto egli s'impapera e viene fuori con un nome mai sentito prima, «Lambert»... gli agenti lo guardano sorpresi: «Ma voi come vi chia-

mate — chiede l'ispettore Malet — Lambert o Boucher?». L'uomo rimane perplesso e poi risponde: «Lambert-Boucher». Egli ammette che la donna trovata morta nella camera dell'Hôtel d'Irlanda era sua moglie e quindi esclama: «È si suicidata!». Ma veniamo ad Agata Bach. Lambert-Boucher l'aveva conosciuta nel 1891 in un ritrovo notturno parigino (questi incontri piacciono molto a Lambert...): una ragazza assai graziosa, ma frivola,



che non manca di fare colpo su di lui al punto da innamorarsene follemente e sposarla. Uniti in matrimonio, i due partono alla volta di Arras dove vive il papà Lambert, un vecchio oriundo della Picardia, disonesto quanto mai. Quando quest'ultimo apprende che il figlio si è sposato a sua insaputa e per di più con una ragazza dai costumi non molto morigerati, va su tutte le furie e lo sbatte malamente fuori di casa insieme

alla giovane moglie. Con l'aiuto di alcuni amici, il giovane Lambert riesce allora a comperare una vecchia panetteria. La fortuna gli arride e poco tempo dopo gli affari vanno a gonfie vele, l'aiuto della moglie, che sta al banco, gli è prezioso. Agata si rivela una donna veramente in gamba, essa è gentile e garbata con i clienti i quali aumentano giorno per giorno. Pochi mesi dopo Agata, però, cade ammalata. Essa soffre di atroci

dolori di stomaco, oltre a ciò, è ossessionata dal pensiero di costituire un inutile peso per suo marito costretto, a causa della sua grave malattia, a trascurare gli affari. Ai dolori di stomaco si aggiungono col tempo degli accessi di nevrastenia. Nonostante le cure, le condizioni della donna peggiorano. Un giorno, più abbattuta che mai, essa dice al marito: «Vedi come sono ridotta, quando non si è più buona a nulla, come è successo a me, è meglio scomparire!».

SEGUE: In riva al fiume

L'annunciano (per ora) i giornali

Nel prossimo ottobre gli inglesi alle urne?

Secondo la stampa londinese l'ex ministro Gordon Walker ne avrebbe dato notizia in una dichiarazione fatta a Berlino - «La nostra maggioranza è troppo esigua» - La posizione di Wilson peggiorata causa la congiuntura

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Mentre la sterlina continua a vacillare, i giornali inglesi annunciano che nel prossimo ottobre si svolgeranno le elezioni. Raccogliendo alcune dichiarazioni rilasciate ieri a Berlino dall'ex ministro degli Esteri laburista Gordon Walker, il *Daily Sketch* e altri quotidiani londinesi scrivono stamattina che la convocazione alle urne è ormai prossima. La previsione era già stata fatta il mese scorso, dopo la clamorosa sconfitta del governo nelle amministrative svoltesi in un terzo circa dell'Inghilterra. Adesso si precisa la data, sottolineando che la posizione del primo ministro Wilson è peggiorata sia a causa della «congiuntura» sia a causa della ripresa conservatrice, e minaccia di diventare insostenibile.

«*La nostra maggioranza in Parlamento è di solo tre seggi, troppo esigua* — ha dichiarato a Berlino Gordon Walker —. *Alcuni ministri incominciano a denunciare la fatica. Bisogna indire presto le elezioni*».

Le dichiarazioni dell'ex ministro degli Esteri, dimissionario dopo la sconfitta subita in una *by-election*, cioè un'elezione suppletiva, hanno provocato risentimenti e polemiche a Westminster. Il primo ministro Wilson, malgrado le difficoltà incontrate di recente, ha sempre sostenuto che il governo sarebbe rimasto in carica per tutta la durata del suo mandato, cinque anni, e ha negato che si fosse sottoposto ad uno sforzo eccessivo, di cui avrebbe prima o poi dovuto pagare lo scotto. Gordon Walker, che è suo confidente ed amico, lo smentisce in modo esplicito dando credito alle voci che circolano da qualche tempo a Londra.

Gordon Walker ha indicato l'ottobre prossimo come la data più probabile per le elezioni, aggiungendo soltanto che nel migliore dei casi queste potrebbero essere rimandate d'un anno. Non si esclude che l'ex ministro degli Esteri sia chiamato, di ritorno da Berlino, a discolparsi di fronte al direttivo del partito per quello che è certamente un grave errore politico.

E' certo che Gordon Walker ha espresso la sua fiducia in una vittoria laburista. Ma nelle condizioni attuali dell'Inghilterra questa appare sempre meno probabile. Il progetto per la nazionalizzazione dell'acciaio ha alienato al primo ministro Wilson una parte dell'opinione pubblica e ha acuito le divisioni interne del partito. La crisi della sterlina, tuttora grave malgrado i prestiti delle Banche centrali e del Fondo monetario internazionale, ha minato lo slancio dell'industria. La bilancia internazionale dei pagamenti rimane in deficit nonostante lo sforzo fatto per aumentare le esportazioni. Le restrizioni del credito pesano sempre più sull'uomo della strada e il costo della vita aumenta. I laburisti ebbero la sfortuna di andare al governo nell'immediato dopoguerra, al tempo delle tessere annonarie e dell'*austerity*. Per molti inglesi essi resteranno sempre il partito dei tempi duri.

Anche la politica estera di Wilson ha incominciato a suscitare qualche scontento. Il suo equivoco atteggiamento nei confronti del Mercato comune ha permesso ai conservatori di assumere l'iniziativa in un settore particolarmente delicato e importante per l'Inghilterra. E' di ieri un discorso dell'ex primo ministro Douglas Home sulla necessità di aderire alla Comunità europea. Alcuni anni fa, quando Macmillan per primo propagò quest'idea, i conservatori si ribellarono; oggi, che il portavoce per gli Affari economici Heath, già negoziatore a Bruxelles, ha raccolto l'eredità di Macmillan stesso, tutto il partito è unito, e schierato dalla parte della Comunità europea.

Per quel che riguarda la sterlina, essa ha segnato ieri un lieve miglioramento, salendo a 2 dollari 79 cents e 1/32 di cent, un miglioramento di 1/32 di cent rispetto al giorno prima. Questo è stato causato, oltre che dal massiccio intervento della Banca d'Inghilterra, che ha acquistato in blocco la valuta inglese, anche dall'aiuto degli americani. Negli ultimi giorni si era verificata una «fuga» verso il dollaro; ma a una richiesta non ufficiale del governo inglese, Wall Street ha acconsentito a fare da intermediaria per mantenere salda la sterlina. Nessuno può prevedere però che cosa capiterà nei prossimi giorni.

Il primo ministro inglese **Harold Wilson** (Telefoto)

Poco più d'un mese fa una crisi gravissima è stata evitata dall'intervento personale del primo ministro Wilson, che si è recato fra l'altro a Parigi per alcuni utili colloqui con De Gaulle. Riuscirà adesso il primo ministro, con l'aiuto dell'America, a sventare una seconda minaccia?

Ennio Caretto

A Mombarcaro, nelle Langhe

Votò due volte il presidente di una sezione elettorale

Condannato senza condizionale

Ceva, mercoledì sera.

(r. r.) Per avere votato a nome di un fratello assente, valendosi della sua posizione di presidente di seggio, un professionista corre il rischio di finire in prigione se il Tribunale confermerà in appello la sentenza pronunciata ieri dal pretore di Ceva.

Protagonista della singolare vicenda, avvenuta nel corso delle elezioni amministrative del 22 novembre scorso, è il geom. Nello Benedusi, di 27 anni, residente a Mombarcaro, il quale in quell'occasione presiedeva l'unica sezione elettorale del paese.

Secondo una denuncia inoltrata dai carabinieri all'autorità giudiziaria il Benedusi aveva abusato della sua posizione per deporre nell'urna quattro schede anziché le due che gli erano riservate come elettore.

Al processo di ieri, il professionista ha negato decisamente di avere votato due volte, affermando invece di aver fatto uso di quattro schede soltanto perché le prime due erano finite inspiegabilmente nell'urna prima ancora di essere compilate.

Nell'incertezza circa la prassi da seguire per verbalizzare l'inconveniente e per poter comunque esprimere il suo voto, egli aveva infatti deciso di usufruire di altre due schede, usando i documenti di un fratello, residente a Torino, e che non sarebbe venuto in paese a votare.

Il pretore, dott. Nattero, non ha però accolto la versione del geometra, ritenendo che a un presidente di seggio elettorale non dovesse sfuggire la gravità del reato, e l'ha condannato a 6 mesi di reclusione senza i benefici di legge, nonché alla sospensione dal diritto di voto e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno.

SPARITE LE TRACCE DELLA VEDOVA DEL PRESUNTO ASSASSINO DI KENNEDY

Marina Oswald e il suo nuovo marito dopo le nozze-lampo di ieri sono scomparsi

Durante la breve cerimonia la giovane russa vestiva un elegante abito a «pois» rosa - Nessuno fino alla vigilia sapeva del suo idillio con Kenneth Jess Porter - Negli ultimi mesi è stata vista in compagnia di vari uomini e frequentava i «night clubs» di Dallas - Le sue condizioni finanziarie sono ottime: una pubblica sottoscrizione le ha fruttato 37 milioni, e ha guadagnato molto con articoli e con un libro di memorie che sta per uscire

Servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Marina Oswald, la graziosa russa vedova del presunto attentatore del presidente Kennedy, è tornata agli onori della cronaca per le nozze lampo con un tecnico elettronico celebrate ieri nel piccolo centro agricolo di Fate, nel Texas. I due sono stati uniti in matrimonio nel tardo pomeriggio dal giudice di pace Carl Leonard, cui erano stati presentati dallo sceriffo della contea di Rockwall insieme a tre testimoni dei quali non è stata rivelata l'identità.

Per Marina Oswald, ora Marina Porter, comincia così una nuova vita. Abbandonato un cognome certamente pesante per le sue gracili spalle, l'ex-operaia farmaceutica di Minsk ha scelto di vivere una tranquilla vita borghese con Kenneth Jess Porter, un tecnico di 27 anni che lavora alle dipendenze della Texas Instruments Inc., recentemente divorziato dalla prima moglie e descritto dai suoi colleghi come «un individuo calmo, riservato, infaticabile sul lavoro».

La giornata di ieri non poteva essere più movimentata per i reporters di Dallas. Erano stati messi in agitazione dall'annuncio dell'imminente matrimonio diffuso in esclusiva da una radio. Nella prima mattinata si veniva a sapere che, in compagnia di Porter, Marina Oswald si era allontanata dalla sua casa di Richardson, alla periferia di Dallas, dirigendosi a Durant, nell'Oklahoma, per sottoporsi al rituale esame del sangue prescritto dalla legge americana. Il primo pensiero dei giornalisti era che il matrimonio si sarebbe celebrato a Durant, ma i piani della coppia, che evidentemente cercava di evitare ogni forma di pubblicità erano ben più complessi.

I due, una volta ottenuto il risultato dell'analisi, raggiungevano Sherman, nel Texas, ed in un tribunale chiedevano, ottenendola immediatamente, la licenza matrimoniale. Poi, la fiammante «Pontiac» 1966 di Porter, si lanciava a tutta velocità su una polverosa strada di campagna seminando dietro di sé i giornalisti che tentavano di inseguirla. Molto più tardi, al termine di un'affannosa serie di controlli nelle località piccole e grandi della zona, si veniva a sapere che il matrimonio era già stato celebrato e che i due colombi avevano preso il volo per destinazione ignota.

Al tribunale di Durant la vedova di Lee Harvey Oswald, si è presentata con un elegante abito bianco a pois rosa. «Era tranquilla e disinvolta — ha riferito il funzionario che ha emesso la licenza — il suo inglese era molto buono. Mi sembrava desiderasse evitare ogni pubblicità».

Dopo il tragico 22 novembre del 1963, la donna prese alloggio con le due bambine avute da Oswald in un cottage di Richardson. A mano a mano che il ricordo della grande tragedia si allontanava, Marina si è fatta più attiva, frequentando dapprima un corso di inglese all'università del Michigan e poi trascorrendo qualche tempo nell'Arizona per preparare la storia della sua vita la cui pubblicazione è attesa tra breve. Negli ultimi tempi, la vedova di Oswald si è fatta vedere in giro con vari uomini ed ha frequentato i night clubs di Dallas. Due mesi fa, ha venduto il cottage trasferendosi in un appartamento di tre stanze a due porte di distanza da quello in cui abitava Porter. La vicinanza ha evidentemente favorito l'idillio.

I fatti di Dallas hanno significato molto per Marina Oswald non soltanto dal punto di vista psicologico, ma anche da quello finanziario. L'estate scorsa venne reso noto che la giovane vedova disponeva di circa 60.000 dollari (37 milioni di lire italiane) derivanti in massima parte da offerte di aiuto e donazioni di americani commossi dalla tragedia che si era abbattuta sul suo capo.

Buoni guadagni la donna ha fatto scrivendo articoli per giornali. Molta acqua insomma, è passata sotto i ponti da quando, il 30 aprile 1961, sposò Lee Harvey Oswald a Minsk.

a. p.

Marina Oswald, la giovane vedova dell'assassino di Kennedy, con il suo sposo, Kenneth Jess Porter (Tel.)

Domani riprende a Sanremo il processo per la «tarantella della morte»

Fra l'omicida e la sua vittima da tempo esisteva un sordo rancore

Un anno fa il povero Macrì era stato malmenato dal Romanelli durante una festa per il battesimo di un bimbo - La moglie se l'era visto arrivare a casa pesto e sanguinante - «Sembrava che lo sentissi che me l'avrebbero ucciso» ha detto ieri la donna alla Corte - Forse la sentenza venerdì

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercol. sera.

Oggi la Corte d'Assise di Sanremo riposa. Il processo contro il fioraio Giuseppe Romanelli, il calabrese trapiantato sulla Riviera dei Fiori dove ha coltivato fiori fino al 16 gennaio scorso, quando i carabinieri di Santo Stefano al Mare lo hanno arrestato per l'uccisione di Vincenzo Macrì, di 34 anni, pure lui d'origine calabrese, riprenderà domani mattina e si avvierà verso la conclusione. Restano da sentire ancora quattro o cinque testimoni poi prenderà la parola il patrono di parte civile avv. Raimondo Ricci. Lo seguirà il dr. Fenoglio, rappresentante della pubblica accusa. Nella giornata di venerdì dovrebbero quindi parlare i due patroni della difesa, l'avv. Settimio Bruna che difende Domenico Pellizzeri, accusato, a piede libero, di lesioni personali nei confronti del Romanelli, e l'avv. Luca Ciurlo di Genova, che difende il principale imputato. Se non vi saranno repliche, i due imputati conosceranno la loro sorte nella stessa serata di venerdì; altrimenti la Corte si riunirà nella mattinata di sabato.

Ormai le posizioni si possono dire delineate, anche se molti particolari dei fatti che hanno portato al delitto cosiddetto della «tarantella» non sono stati completamente chiariti.

Giuseppe Romanelli ha sempre sostenuto di essere stato offeso profondamente da Domenico Pellizzeri; anzi, di essere stato dallo stesso ferito e trattenuto alla schiena con un coltello che si usa nella coltivazione dei fiori per recidere lo stelo delle rose e dei garofani. Ha detto che altri si sono — più o meno volontariamente — posti dalla parte del Pellizzeri, trattenendolo per la giacca e quindi favorendo l'azione delittuosa del secondo imputato. Ha aggiunto di aver visto uscire dal bar dove era stata interrotta la tarantella nuziale Antonio Macrì e di averlo sentito gridare, rivolto a lui: «Alt! fermo, altrimenti ti ammazzo». Con ciò egli sembra voler dire alla Corte: «Che volete che facessi. Non avevo altra via che quella di tirare fuori dalla tasca la pistola e sparare».

Legittima difesa? Sì, questa è la sua tesi e quella che il suo valente difensore cercherà di sostenere a spada tratta per salvarlo.

Ma di questo avviso non sarà sicuramente il rappresentante della pubblica accusa il quale chiederà quasi sicuramente la condanna del Romanelli in base al reato rubricato, cioè omicidio volontario aggravato. Può essere una richiesta pesante, che però non dovrebbe andare oltre i 25-30 anni. In sostanza, è stato assodato che fra il Romanelli e il Macrì esisteva della ruggine.

La vedova Macrì lo ha detto chiaramente ai giudici che suo marito — un anno fa — venne malmenato dal Romanelli in occasione di una festa organizzata sempre a Cipressa fra meridionali. In quell'occasione, sempre per colpa di una tarantella («finirà che la chiameremo tarantola» diceva ieri l'avv. Ciurlo) il Macrì venne invitato ad uscire dalla sala dove si stava festeggiando un bambino appena battezzato. Ritornò a casa lordo di sangue e malconcio. «Dovetti faticare non poco per farmi dire chi lo aveva picchiato — ha detto la vedova alla Corte — sembrava che me lo sentissi che volevano uccidermelo».

La donna è parsa estremamente sincera e nello stesso tempo rassegnata per il destino del proprio sposo. Sembrava se lo sentisse che un giorno o l'altro lo avrebbero colpito in maniera irreparabile. E così è stato. Antonio Macrì, però, la sera della tarantella a Cipressa per il matrimonio di Concetta e Nicola Monterosso, non aveva avuto alcun motivo per litigare col Romanelli.

Questa volta il focoso direttore di tarantella (parliamo del Romanelli) aveva attaccato briga con un altro. Il Macrì, stando ai testimoni, non si trovava neppure nel bar quando è scoppiata la lite fra il Romanelli e il Pellizzeri. Perché mai allora saltò fuori dal bar armato? L'accusa nega il particolare nella maniera più assoluta.

Potremmo dedurne, diceva un avvocato ieri, che il Macrì abbia atteso per tanto tempo il momento propizio per vendicarsi del Romanelli e che quella sera, vedendo il giovane immischiato in una lite paurosa, abbia voluto approfittarne; ma questi, più giovane di lui, l'ha scorto in tempo per fermarlo e lo ha prevenuto.

La legittima difesa si confonde con vecchi odi, quasi atavici, che talune famiglie, specie in Calabria, sono capacissime di trasmettersele per intere generazioni. Bisognerà vedere come giudicherà la Corte questi aspetti negativi della vicenda.

a. b.

Industriale alessandrino truffato per otto milioni

Denunciate quattro persone

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) All'autorità giudiziaria di Alessandria sono state denunciate, per una truffa di circa otto milioni, quattro persone, tutte irreperibili. Si tratta di Carlo Andreoni, di 47 anni, residente a Milano, Dino Laveroni, di 32 anni, abitante a Genova, Giovanni Anselmi, di 31 anni, residente a Sesto San Giovanni e Mario Gabetta, di 32 anni, da Vigevano.

Il Gabetta si era presentato tre anni fa all'industriale alessandrino Romano Anfossi, titolare di una ditta produttrice di camicie e, qualificandosi come amministratore unico di una ditta di Genova, perfezionava l'acquisto di un forte quantitativo di merce. In tale occasione il Gabetta presentava l'Andreoni come direttore della sua ditta. Dopo aver acquistato e regolarmente pagato piccole partite di camicie, i due ne acquistavano altre per cinque milioni e 800 mila lire, senza pagarle.

L'Anfossi, qualche tempo dopo, apprendeva che la ditta ligure era fallita. L'Andreoni in seguito ritornava ad Alessandria, presentando all'Anfossi il Laveroni quale persona solvibile. In tale occasione l'Andreoni acquistava ancora camicie per 250 mila lire e il Laveroni per 550 mila. Gli acquisti proseguivano ancora nel tempo, in quanto l'Anfossi, nella speranza di ricuperare qualcosa, si lasciava convincere dall'Andreoni, il quale tornava da lui una terza volta in compagnia dell'Anselmi, che faceva acquisti per 300 mila lire.

L'Anfossi, dopo aver invano sollecitato il saldo di tutta la merce venduta, finiva per rivolgersi ai carabinieri. E' stato appurato che le quattro persone citate hanno rivenduto la merce acquistata ad Alessandria, trattenendosi il denaro.

Ferito all'occhio da un sasso fatto schizzare da un'automobile

Vercelli, mercoledì sera.

(n.) - Di un singolare incidente è rimasto vittima ieri sera il trentacinquenne Carlo Viaro, abitante nella nostra città. Stava percorrendo corso Palestro al volante di una «600» quando un'altra macchina, proveniente in senso inverso, faceva schizzare un grosso sasso che centrava in pieno il parabrezza dell'utilitaria, sfondandolo e ferendo all'occhio sinistro il guidatore. Questi, nonostante il fortissimo dolore, riusciva ad evitare che la macchina uscisse di strada, quindi si recava al nostro ospedale ov'era ricoverato.

LA RIFORMA DELL'UNIVERSITA'

Il «piano Gui» discusso dai professori

Duecento docenti, dopo avere costituito un «Comitato per il rinnovo dell'Università», si sono riuniti in convegno a Roma - I punti di dissenso e le proposte suggerite per la soluzione dei vari problemi

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Alle riserve avanzate dai professori universitari incaricati, dagli assistenti e dagli studenti sul disegno di legge di riforma dell'Università si aggiungono ora quelle di una buona parte di professori di ruolo. Duecento docenti hanno costituito un «*Comitato per il rinnovo dell'Università*» e da ieri sono riuniti in convegno a Roma per un esame approfondito della riforma che il governo ha già presentato al Parlamento. L'avvenimento assume un particolare significato anche per il fatto che si svolge alla vigilia del congresso straordinario dell'Anpur (Associazione nazionale dei professori universitari di ruolo), convocato per metà giugno per discutere il disegno di legge sulla riforma.

Il prof. Ghiara dell'Università di Napoli ha illustrato la relazione sulla quale si svolgerà il dibattito. Il rapporto Università-società, ha esordito il relatore, deve essere l'asse di un discorso sulla riforma in quanto l'Università deve promuovere il progresso scientifico e la formazione culturale necessaria per l'esercizio delle professioni e degli uffici. Per raggiungere questi obiettivi occorre anzitutto dare a tutti i diplomati, che ne abbiano le capacità, la possibilità di accesso all'Università, eliminando le attuali limitazioni.

Il Comitato è d'accordo sull'istituzione del diploma universitario di primo grado, ma esso deve essere conseguito non nell'istituto aggregato, come previsto dal disegno di legge, ma nella facoltà. La soluzione prevista dalla riforma porterebbe in breve tempo ad un progressivo svilimento di questo nuovo titolo in quanto gli istituti aggregati verrebbero a trovarsi inevitabilmente fuori dell'Università. Si verificherebbe anche una discriminazione sociale perché gli istituti aggregati diventerebbero un ripiego per i giovani appartenenti a famiglie meno abbienti; in altri termini si ripeterebbe nell'istruzione superiore la deprecata e superata situazione della scuola media e di avviamento.

Altro punto di dissenso è la parte attinente all'autonomia universitaria. Il prof. Ghiara ha sostenuto che, nella sostanza, tutte le vecchie disposizioni fasciste sono contenute nel disegno di legge di riforma. L'autonomia deve essere fondata sull'autogoverno democratico con la rappresentanza piena e non fittizia; i rettori devono essere eletti da una commissione che dia reali garanzie di democraticità.

Il Consiglio nazionale universitario che rappresenta la autonomia sul piano nazionale dev'essere concepito in maniera diversa da quella prevista dal disegno di legge. Anzitutto deve essere eliminata la giunta perché, inevitabilmente, lo esautorerebbe; la maggioranza dei membri deve essere elettiva e la nomina dall'alto dovrebbe essere di competenza del Consiglio dei ministri e non del ministro della Pubblica Istruzione.

Il piano Gui così come lo prevede il progetto di riforma viene respinto; vengono avanzate due proposte: la prima con una prospettiva quinquennale e l'altra di attuazione immediata. Quella a lungo termine prevede il divieto dell'esercizio della libera professione indistintamente per tutti i professori; al presente, in particolare per i medici, la possibilità di una attività di libera consulenza ad alto livello.

f. f.

La «Galleria di arte civica» inaugurata a Monza

Vi sono esposte centoventi opere di Aligi Sassu - Esse rappresentano la storia di 40 anni di lavoro del maestro sardo

Monza, mercoledì sera.

(f. pico.) Oggi, a Monza, è stata inaugurata la «Galleria di arte civica», annessa alla nuova biblioteca, con una esposizione di 120 opere grafiche di Aligi Sassu. Con la presentazione delle creazioni di un artista di sì chiara fama, la città intende dare un particolare significato alla propria Galleria. Le opere — incisioni, acquerelli, tempere, disegni, ed alcuni bronzi — rappresentano, in progressione emotiva e creativa, la storia dei 40 anni di lavoro del maestro sardo; storia mirabile e conseguente da «Uomini rossi», «Ciclisti», «Giocatori di dadi», «Argonauti», «Battaglie», «Donne della Maison Tellier», sino ai «Paesaggi della Sardegna e della Liguria», «Cavalli» e «Toreri, tori e mondo iberico».

La mostra antologica delle opere grafiche, dà un'esatta visione di Sassu nella sua realtà di uomo ed artista. Egli vive, con la sua pittura, nel suo tempo, si batte per ciò che crede e matura, con gli eventi e le cose, scrollando legami e catene. E' un uomo libero, che sempre si rinnovella, come artista, sorretto e guidato da una grande fantasia creativa. Un imponente catalogo, introdotto da uno scritto del premio Nobel, Salvatore Quasimodo e un altro del critico Mario De Micheli, illustra l'esposizione del pittore, giunto, oggi, a rinomanza internazionale. La Mostra delle creazioni di Sassu, così ricche di poesia, di colore e afflato lirico, sono precedute, in una vicina sala della Biblioteca di Monza, da una grande Crocefissione, di rara potenza drammatica, un olio di 2 metri per 3, creata dall'artista una ventina di anni or sono; il quadro, idealmente, apre e dà particolare significato alla Mostra.

Aligi Sassu in una foto con il Premio Nobel Salvatore Quasimodo

confezioni
coperte
ora più che mai
COMPRATE SICURO COMPRATE
Marzotto
filati
tessuti

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1300 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il regista-scrittore al convegno del Festival di Pesaro

Pasolini farà parlare gli animali nel nuovo film *Uccellacci e uccellini*

Si tratta di un'opera comico-polemica e avrà per protagonisti i ragazzi delle borgate romane - Al dibattito della critica si è discusso sul linguaggio del cinema

Nostro servizio particolare

Pesaro, mercoledì sera.
Nel suo prossimo film Pier Paolo Pasolini farà parlare gli uccelli e altri animali. Sarà un'opera di carattere comico e polemico, tre episodi in bianco e nero in cui non mancherà il richiamo a Fedro e a La Fontaine; il titolo della pellicola, le cui riprese si inizieranno a fine estate, è Uccellacci e uccellini, vi parteciperanno ragazzi delle borgate e amici dello scrittore-regista, oltre ad un grande attore comico ancora sconosciuto. Lo stile sarà più vicino a quello della Ricotta che al Vangelo. Pasolini non ama il cinema tradizionale e continuerà così la sua polemica contro i film di derivazione letteraria.

Anche qui a Pesaro, nei suoi interventi sul dibattito «Critica e nuovo cinema» organizzato nell'ambito della Mostra internazionale, ha portato un [illegible] in questo senso. Mentre i poveri letterari si fondano sulla base della lingua parlata, il cinema si riferisce soltanto in parte a dati oggettivi, quali il dialogo e certe osservazioni naturalistiche. «Esso — dice Pasolini — sottintende una percezione abituale, quindi inconscia della realtà, e fa appello ai meccanismi della mimica e della memoria, talora addirittura del sogno. Dal momento che non si avvale di elementi oggettivi come le parole, dovrebbe avere caratteristiche irrazionali e quindi, in senso lato, poetiche».

Finora invece il cinema ha usato un linguaggio sbagliato, quello della prosa, e si sono visti film — novelle o film — romanzi, rarissimamente film-poesia. Usando, per malintese esigenze spettacolari, i mezzi tipici della letteratura, si sarebbero malamente imitati i romanzi d'appendice, rinunciando all'unico procedimento tecnico-stilistico, quello della poesia. Al posto dei grandi romanzieri, i registi dovrebbero seguire gli sperimentatori come Joyce e coloro che battono strade nuove come Gadda e i francesi dell'Ecole du regard. Ma non c'è proprio nessuno che faccia del cinema come poesia?

«Sì — risponde Pasolini — i nomi sono Antonioni, Bertolucci e Godard. Il primo con Deserto rosso ha fatto un film completamente soggettivo e quindi stilisticamente lirico. Ha sostituito in blocco la visione del mondo da parte di una malata con la sua visione delirante di estetismo, proponendo un'analogia delle due osservazioni. Anche «Prima della rivoluzione» di Bertolucci si può considerare un lungo discorso indiretto ma soggettivo del regista, fondato sullo stato d'animo della protagonista, la giovane zia nevrotica. Ma è soprattutto a Godard che io guardo: per il francese ispirazione, tecnica e forma sono una sola cosa, che si chiama cinema. Questa Canaglia non ha nessun culto, vede tutto il mondo in funzione della macchina da presa e è un autore inimitabile».

Pasolini nega però che la sua teorica sia una concezione rivoluzionaria: «Io mi limito ad aggiornarmi ed a constatare che negli ultimi anni si è rivalutato il formalismo e si tende ad abbandonare i vecchi schemi. La prima più bella è data dalle pellicole del nuovo cinema presentate a Pesaro. L'ungherese Correnta di Gaal presenta uno studio di caratteri condotto con esemplare originalità, nello jugoslavo Il vero stato delle cose di Bijjepcevic, la tradizione è dimenticata e abbiamo salti di tempo, immagini soggettive e interviste da cinéma-vérité».

Pasolini, dopo aver dato l'avvio alla polemica dell'annata letteraria sulla lingua, ha ora indirizzato la sua preparazione di filologo ai problemi del cinema. Quest'ultimo sembra essere uscito dal paragone indiretto come rafforzato nella sua originalità, ma non mancheranno nella stagione dei festival da poco iniziata gli oppositori del regista-letterato.

Piero Perona

«Senza il mio Dassin mi si spezza il cuore»

Parigi, mercoledì sera.
«Quando giro un film con un regista che non è Jules Dassin — ha detto Melina Mercouri — mi si spezza il cuore. E' una tragedia. Tutto quello che faccio mi sembra di farlo in un incubo. Ma vale la pena soffrire così, quando poi lo ritrovo».

Melina Mercouri, che ha interpretato recentemente per la televisione americana alcuni documentari sulla Grecia, non ritroverà però Dassin finché non avrà finito di girare in Portogallo «Welcome Mister Beddoes».

E' morto Soto Rangel decano degli attori americani

MEXICO CITY, merc. sera.
Arturo Soto Rangel, il decano degli attori messicani, è morto a Città di Messico all'età di 89 anni. In oltre mezzo secolo di carriera, egli aveva interpretato oltre 150 film.

Blasetti e la ciocca di Sylva

Sul set di «Io, io, io e gli altri» Blasetti dà gli ultimi ritocchi alla chioma di Sylva Koscina prima di iniziare una scena. Protagonisti maschili sono: Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica e Walter Chiari (Telefoto a «Stampa Sera»)

«Arabesque» alla Stazione Vittoria

Sophia: doccia fredda sotto la pioggia londinese

Supplemento d'acqua per esigenze di lavorazione durante la scena - L'attrice applaudita con Gregory Peck

Gregory Peck e la Loren inzuppati, dopo la scena girata ieri alla Victoria Station

LONDRA, mercol. sera.
Di rado s'è visto a Londra un giugno così piovoso come l'attuale. Ma per la troupe di «Arabesque», un giallo semiumoristico con Sophia Loren e con Gregory Peck, attualmente in lavorazione nella capitale, le numerose gocce cadute non bastavano. In alcuni esterni, girati a Victoria Station e all'aeroporto di Gatwick, i due attori hanno dovuto sottoporsi a una violenta doccia. Sophia Loren rideva soddisfatta; un pubblico numerosissimo la guardava estasiato. «Arabesque» ha già interrotto parecchie volte la circolazione in città. L'attrice italiana è oggetto degli applausi entusiastici di tutti gli inglesi.

Gregory Peck nei giorni scorsi è stato protagonista d'un piccolo incidente con la principessa Margaret. L'attore doveva recarsi a teatro per vedere Oblomov, e la direzione del locale gli aveva promesso due biglietti. All'ultimo momento questi non gli sono stati però consegnati. La colpa era della principessa Margaret e del marito Lord Snowdon, che avevano voluto vedere la commedia per la terza volta. Gregory Peck s'è irritato e ha dichiarato pubblicamente che la direzione del teatro avrebbe dovuto almeno avvertirlo.

e. c.

STASERA AL CINEMA

3S3 impallidisce di fronte a «007»

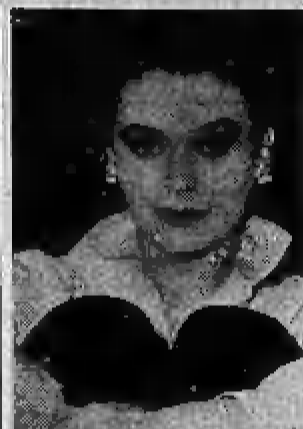
Il nuovo agente cerca di scimmiottare James Bond

AGENTE 3S3, PASSAPORTO PER L'INFERNO, di Simon Sterling, con George Ardisson, Beatrice Altariba, Georges Rivière. Poliziesco, italo-franco-spagnuolo. Scope a colori. (Cinema Lux).

(a. v.) Nonostante il colore, il grande schermo, gli sfondi internazionali, questo tentativo di imitazione del genere «James Bond» resta circoscritto nei limiti della mediocrità e della modestia. Si è voluto fare i furbi cercando di ricalcare i copioni, a loro modo inconcepibili, degli elaborati film britannici derivati dai libri di Ian Fleming, ma non si è saputo andare più in là di una scimmiottatura, ingenua e confusa per giunta.

Alle insufficienze della trama, ai suoi buchi, alle sue smagliature non ha sopperito l'abilità di un regista capace di mascherare, se non annullare, insufficienze e difetti. Così la storia di questo investigatore siglato «3S3» si riduce a un mucchio d'incongruenze; la sua impresa consistente nel neutralizzare l'oscura potenza di un fantomatico «mister A» si risolve in una delusione non solo perché il «mister» è già stato soppresso dai suoi adepti, ma anche perché tali adepti sono tutti furfanti di mezza tacca nonostante la grinta feroce. «007» li avrebbe eliminati in cinque minuti, non nelle quasi due ore che dura l'odierno deludente pastiche.

Può incuriosire il fatto che tra le donnine del cast c'è una modella eurasiana, Seyna Seyn, che due anni e mezzo fa — quando Sean Connery, oggi famosissimo James Bond, compì una quasi inosservata tournée italiana — era una delle vallette, componenti la piccola corte del futuro divo.



Beatrice Altariba

OLTRAGGIO AL PUDORE, al Cristallo.

Attori di un certo nome quali Jacques Perrin, Rosemarie Dexter, Magali Noël, Folco Lulli, Arnoldo Foà, Bice Valori, sono protagonisti di questo film di Silvio Amadio che sviluppa sullo schermo una situazione che a volte è oggetto di notizie di cronaca. Due innamorati non possono sposarsi per la opposizione alle nozze delle rispettive famiglie. Allora, essi compiono la classica fuga per strappare ai loro genitori quel consenso che il presumibile «fatto compiuto» rende indifferibile. Da questo spunto prende l'avvio la vicenda, che si arricchisce di particolari seri e brillanti.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Teleassistenza 00.466, 651.037 servizio celere a domicilio. Oggi il servizio è assicurato.

Quattroruote sconto 50%
Auto assicurate a metà prezzo Lloyd Adriatico. L. Borgarello Botero 17, t. 518.514 - 555.006.

Signora, signora, Abel
elegantemente Vi veste Lebole, piazza Adriano 18 A, via Santa Teresa 24 G.

Carte da parati
Per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 185 angolo corso Dante.

Al mobilificio GRAP
Vendita propaganda camere da 110.000 alle famose polisalone 283.000. Approfittatene via Garibaldi 8 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Circolo della stampa — Domani alle ore 21, in corso Stati Uniti 27, una delegazione di giornalisti sovietici, in visita a Torino, si incontrerà con giornalisti torinesi per un dibattito sul tema: «L'organizzazione della stampa in Urss ed in Italia». I soci possono accompagnare familiari ed ospiti.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 29 maggio 1965:

TORINO: 71 (da 106); 19 (80); 90 (68); 20 (58); 37 (51); 79 (48); 82 (45); 57 (44); 29 (44); 63 (42).

BARI: 87 (116); 11 (76); 17 (62); 40 (48); 38 (47); 66 (47); 39 (45); 4 (45); 79 (45); 29 (44).

CAGLIARI: 39 (57); 10 (56); 83 (43); 45 (41); 81 (41); 90 (41); 48 (40); 73 (40); 3 (38).

FIRENZE: 19 (118); 44 (67); 52 (59); 78 (53); 60 (51); 64 (41); 30 (41); 34 (40); 12 (39); 71 (39).

GENOVA: 83 (82); 24 (69); 45 (65); 30 (58); 58 (57); 87 (52); 4 (50); 2 (50); 19 (47); 1 (45).

MILANO: 31 (70); 41 (61); 25 (60); 38 (58); 9 (57); 36 (55); 73 (51); 66 (48); 22 (47); 6 (45).

NAPOLI: 27 (72); 84 (67); 40 (57); 38 (49); 83 (46); 63 (45); 11 (44); 66 (38); 85 (38); 70 (37).

PALERMO: 40 (55); 36 (50); 74 (52); 9 (51); 35 (46); 17 (42); 26 (41); 57 (30); 81 (38); 31 (36).

ROMA: 46 (73); 77 (65); 37 (62); 47 (54); 29 (42); 74 (41); 59 (40); 10 (39); 32 (36); 16 (34).

VENEZIA: 06 (64); 45 (66); 47 (65); 26 (52); 22 (52); 56 (48); 3 (47); 74 (41); 44 (30); 89 (37).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 12 sett.; Bari, 9; Cagliari, 7; Firenze, 5; Genova, 11; Milano, 10; Napoli, 0; Palermo, 16; Roma, 16; Venezia, 19.

Vertibili: Torino, 6; Bari, 2; Cagliari, 5; Firenze, 10; Genova, 36; Milano, 16; Napoli, 15; Palermo, 14; Roma, 34; Venezia, 9.

Cadenze: Torino, 7 (29); Bari, 7 (11); Cagliari, 6 (26); Firenze, 1 (29); Genova, 9 (22); Milano, 1 (36); Napoli, 4 (43); Palermo, 7 (39); Roma, 7 (30); Venezia, 4 (39).

Figure: Torino, 8 (22); Bari, 2 (36); Cagliari, 8 (21); Firenze, 5 (33); Genova, 7 (30); Milano, 1 e 4 (14); Napoli, 2 (30); Palermo, 5 (33); Roma, 2 (33); Venezia, 7 (17).

Decine: Torino, 80.na (44); Bari, 1.a (14); Cagliari, 70.na (21); Firenze, 40.na (35); Genova, 30.na (29); Milano, 80.na (25); Napoli, 30.na (16); Palermo, 20.na (41); Roma, 80.na (31); Venezia, 50.na (54).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 664 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 80 da 302 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 856 sett. 4° estr. a Bari: n. 90 da 716 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 773 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 800 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 48 (X); Roma, 6 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 87 (2); Firenze, 18 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 125 volte su 307 estrazioni: Genova, 2; Roma, 2; Venezia, X; Napoli II, X; Roma II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (103 v.); Roma, 1 (104).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.17

Alfieri: stagione cinematografica tutti i giorni ore 15.
Carignano: ore 21,30 «La candela e la gioia» cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.
Ridotto del Romano: ore 18 e ore 22 Il Teatro delle Dieci in «La ipotenusa e altre deliziose cose di [illegible]».
Alcione: Rivista A. Aurelli - R. Zampi; 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci e «Concorso voci nuove». Or. Rivista 15-18-21,15.
Museo del Cinema: chiuso.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,30 corse al galoppo. Premio Castello d'Azeglio. L. 1.050.000 [illegible].

Al Pinolo Club (c. Bolzaneto, telef. 342-523): 16,30, 21-1 orch. Lanfranco, Cattano, J. Coralie e F. Franchi.
Arlecchino: ore 16-21 Les Copains.
Augustus Nuovo: 16-21 I Parsoni.
Cadadillac: 16-21 Compl. Guerini.
Chalet: 16,30-21 compl. Leo Bruni.
Cinzia Danze: 16-21 orch. Tanuccio.
Club 84 (ex Pagoda, tel. 60.560): ore 16 e 21 Peppino di Capri.
Faro Danze: ore 16-21 «V. R. S.»
Garden, st. Valsalice: 16-21 Borgiora.
Gay (Pomba 7): 16,30-21 I Julius.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: ore 16-21 orch. Bevione.
La Perla: 16-21 The Blue Stars.
La Serenella: ore 16-21 I Califfi.
Le Roi Dancing: ore 16-21 I Nuovi.
Principe Danze: 16-21 «I... Diversi».
Trocadero: 16,30-21 compl. Uliano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): Gli Asternovas.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Joi «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, 541-025: 16-21.
Acapulco: Nizza 145, 683-865: 16-21.
Bagatelle Estivo - Whisky a Gogo Più (strada Cavoretto 2, tel. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 16-21.
Crazy Club (Galliari 8, 60-092): 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511-738: 16-21.
El Patio (t. 693-151): 21 The Latins.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte, Giolio, 687-563: 16-21.

LOS AMIGOS
Da domani a sabato ore 21
ENRICO INTRA presenta «FESTIVAL DEL JAZZ»
con i complessi [illegible] dei
ROMANO MUSSOLINI
ENRICO INTRA
GIORGIO BURATTI
MAURIZIO LAMA
FRANCO TONANI
«FLASH ATTUALITA'» di Cip BARCELLINI - Angelo CORTI
Pren. [illegible] 1. 547.087-583.981

danze CLUB 84
(ex PAGODA - telef. 60.560)
«Elegante giardino estivo con [illegible] ambiente coperto»
SUCCESSO di
PEPPINO DI CAPRI
REPLICHE ore 16 e 21
in caso di cattivo tempo
all'ARLECCHINO DANZE

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - tel. [illegible]
Ore 16-21
ORCHESTRA
LAS VEGAS

EL PATIO
C. Moncalieri 346 - tel. 693.151
GRANDE SUCCESSO dei
THE LATINS

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 16,30-21 successo Complesso
ULIANO

Roof Garden Hollywood
Ore 16 - 21 grande successo
BEVIONE
con BOB SILVA
il cantante che piace

CRAZY CLUB
B. Galliari 8, t. 60.092, Torino
ARIA CONDIZIONATA
WHISKY A GOGO CLAN
ALASSIO - Via Verdi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nuda per [illegible]» Lilli Palmer, Nadja Tiller, Dalilah Lavi, Hildegard Knef. Vietato 18. Orario: 15, 17,30, 19,50, 22,20.
Adua: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor.
Corso: «Il grande sparone» J. Wayne.
Cristallo: «Oltraggio al pudore» Rosemary Dexter, Jacques Perrin, Magali Noël. Vietato 18. Ingresso L. 600.
Doria: «Nuda per un delitto» Robert Hossein, Marie France Pisier, Michèle Morgan. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Là dove scende il fiume» Rock Hudson, James Stewart, technicolor.
Lux: «Agente 3S3 passaporto per l'inferno» techn. scope, G. Ardisson, Barbara Simons, G. Rivière.
Nazionale: «Notorious» (L'amante perduta) di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman e Cary Grant.
Reposi: «Non si può continuare a uccidere» G. Ford, W. Holden, techn. Ingresso L. 600.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Pr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio films 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin tec. sc.

Alfieri: ore 15 «Il palazzaccio del Rena» di A. Cayatte. Vietato min. 18.
Ariston: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor.
Arlecchino: «Un leone nel mio letto» techn., T. Randall, Shirley Jones.
Augustus: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato 18. Orario: 15, 17,30, 19,50, 22,20.
Capitol: «La fuga» G. Ralli, A. Aimée, P. Guers, E. M. Salerno. Vietato 18.
Metropol: «Il monte di Venere» con Elvis Presley, G. Ferrel, scope, colori.
Torino: «Per un pugno nell'occhio» tec., F. Franchi, C. Ingrassia. Segue Tom e Jerry. Apertura ore 14.

Alexandra: «Hotel delle vergini» in technicolor, scope, con Nancy Kwan.
Faro: «Hotel delle vergini» technicolor, scope, con Nancy Kwan.
Fiamma: «Strano incontro» con Steve Mc Queen, Nathalie Wood.
Gioiello (Via C. Colombo 31 - telefono 500.760): «Agente Coplan missione spionaggio» con Virna Lisi.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851-904): «Il cantante del luna Park» E. Presley, B. Stanwyck, technicolor.
La Perla: «I giganti di Roma» techn., Richard Harrison, Wandisa Guida.
Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci e «Concorso voci nuove». Film: «Mistero del tempio indiano» techn. scope. Orario Rivista: 15 - 18 - 21,15.
Massimo: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.
Orfeo: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
Principe: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
Statuto: «I cento cavalieri» techn. scope, Antonella Lualdi, M. Damon.

Adriano: «Pesci d'oro, bikini d'argento» Carotenuto, Taranto, technicolor.
Alcione: «Anthar l'invincibile» Riv. A. Aureli - R. Zampi 15-18-21,15.
Alpi: «Le 7 vipere» F. Franchi, C. Ingrassia, G. Paul, V. Fabrizi. Viet. 18.
Regina: «Il figlio rapito» Joselito.

Asti: «I due gladiatori» Richard Harrison, M. Oriel, M. Palmara. Ap. 14.
Cravero: «Al di là del fiume» scope technicolor, con Audie Murphy.
Olimpia: «Il gladiatore di Roma» tec.
Pax: «Sfida all'O.K. Corral» techn., Burt Lancaster, Kirk Douglas.
P. Nuovo: «800 leghe sull'Amazzonia» e «2 mattacchioni al Moulin Rouge».
S. Paolo: «Goliath e la schiava ribelle» tec. sc., Gordon Scott. Ap. 14,30.

Esperia: «Ercole contro i figli del sole» techn., scope, M. Forest.
Giardino: «Marnie» Sean Connery, T. Hedren, technicolor, scope.
Madonna Rosa: 2 film «Misteri giungla nera» L. Barker, colori e «L'anello di fuoco» colori, con J. Taylor.

Miraflores: «I due gladiatori».
S. Rita: «Furia indiana» technicolor, Victor Mature, John Lund.
Vincenzio: «Nick Carter non perdona» Eddie Constantine, P. Frankeur.

Arsiaco: «Maciste gladiatore di Sparta» M. Forest, E. Fanti, techn., scope.
Ideale: «Gli invincibili 3» Anthony Steele, Rosalba Neri.
Nuovo: «Insieme a Parigi» techn. sc. William Holden, A. Hepburn.
S. Ruolo: «La vendetta di Spartacus» techn. scope, S. Gabel, R. Browne.

Artisti: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
Belgico: «Dove vai sono guai» Jerry Lewis, technicolor.
Carolina: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. Viet. 18.
Eridano: «Tom Jones» Albert Finney, Susannah York, technicolor.
La Stella: «Maciste contro i cacciatori di teste» scope, colori, K. Morris.
Grande: «Ercole contro Moloch» techn.
V. Veneto: «Il grande safari» technicolor, con Robert Mitchum.

Astra: «Sfida a Rio Bravo» techn., Guy Madison, M. Lebeau.
Bersaglio: «Adua e le compagne» S. Signoret, E. Rivé, S. Milo. Vietato 16.
Eliseo: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Il ponte dei sospiri» B. Halsey, G. M. Canale, technicolor.
Odeon: «I conquistatori dell'Oregon» F. Mc Murray, N. Schipman, techn.
Star: «La vendetta di Spartacus» G. Mitchell, S. Gabel, sc. col.

Adua: «La grande arena» technicolor.
Aurora: «Finché dura la tempesta» James Mason, Lilli Palmer.
Brescia: «La donna di paglia».
Fortino: «Tre notti d'amore» Catherine Spaak, R. Salvatori, tec. Viet. 18.
Lanteri: «Leggendario conquistatore».
Malet: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Vietato min. 18.
Nardi: «Il [illegible]» techn. J. Wayne e «Avventurieri del Mekong» J. Gabin.
Palermo: «Marinai, topless e guai» colori, E. Borgnine, Joe Flynn.
Sodalizio: «I giganti di Roma» col. sc., Richard Harrison, Wandisa Guida.
Zenit: «Squadriglia 633» technicolor, C. Robertson, G. Chakiris.

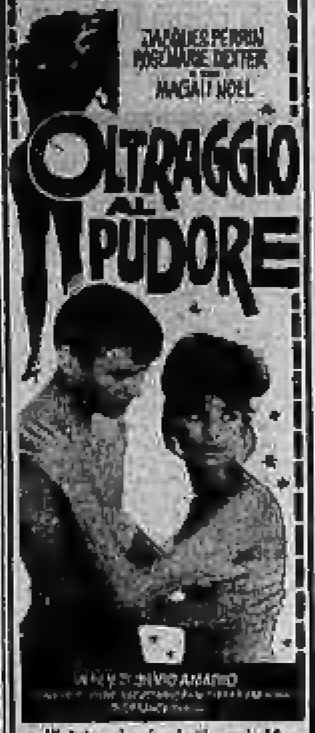
Baretti: «Orazi e Curiazi» technicolor.
Cabiria: «Ursus gladiatore ribelle» Dan Vadis, José Greci, technicolor.
Colosseo: «I giganti di Roma» techn. scope, R. Harrison, E. Manni.
Continentale: «Controspionaggio» C. Gable, L. Turner, V. Mature, techn.
Fiore: «Corsari del grande fiume» technicolor, Tony Curtis, C. Miller.
Italia: «La vendetta di Spartacus» techn. scope, S. Gabel, R. Browne.
Moderno: «La spada di Robin Hood» e «La valle della vendetta» con Burt Lancaster, technicolor.
Piemonte: «Questa volta parliamo di uomini» con Nino Manfredi.
S. Carlo: «Squadriglia 633» C. Robertson, G. Chakiris, M. Persky.
Speranza: «I predoni del Kansas» techn., Tony Curtis, Audie Murphy.

Diana: «Zulu» technicolor, S. Baker.
Dora: «Grido di battaglia».
Roma: «Insieme a Parigi».
Umberto: «Lancieri neri» M. Ferrer e «Territorio fuorilegge» Carey.

Alba: «Le folli notti del dott. Jerryll» technicolor, Jerry Lewis.
Ambra: «La marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Apollo: «Gli argonauti» techn. scope, T. Armstrong, N. Kovack.
Luce: «Prigioniero della miniera» G. Cooper, S. Hayward, techn. scope.
Lucento: «Crisantemi per un delitto» tec., J. Fonda, A. Delon. Vietato 14.
Letterio: «Joe Mitra» E. Constantine.
Orione: «La valanga sul fiume» techn., Keith Larsen, Buddy Ebsen.
Splendor: «Vorrei non essere ricca» techn., Sandra Dee, H. Williams. Segue «Tom e Jerry» technicolor.

OGGI AL CRISTALLO

La storia di una... educazione sentimentale
Un padre che fa da guida al figlio nella giungla del sesso
Una madre che su brutalità... [illegible]
Due ragazzi innamorati che si ostinano a voler sbagliare da soli



Vietato ai minori di anni 18

IL FILM DI OGGI?
UNO SOLO
una pistola per Ringo
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
15° GIORNO
al VITTORIA

I grandi successi di OGGI

REPOSI
IN TECHNICOLOR
NON SI PUÒ CONTINUARE AD UCCIDERE
Glenn Ford - William Holden

IDEAL
IN TECHNICOLOR
LA DOVE SCENDE IL FIUME
James Stewart - Rock Hudson

ARLECCHINO
IN TECHNICOLOR
UN LEONE NEL MIO LETTO
Tony Randall - Shirley Jones

AUGUSTUS
OGGI
Un film che giunge dove gli altri non hanno osato
susan HAYWARD · bette DAVIS
QUANDO L'AMORE SE N'È ANDATO

I MERAVIGLIOSI
COSTUMI BAGNO
PER DONNA E UOMO
bleyle
vetrix
sono solo in vendita alla
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 365
Via 24 Maggio 98
la più forte venditrice di costumi da bagno

MEDIA AZIENDA TORINESE
DI IMPIANTI INDUSTRIALI E APPARECCHIATURE
assume INGEGNERE
per affidargli la
RESPONSABILITÀ DELLE VENDITE
— L'incarico comporta inizialmente una interessante attività di revisione della rete di vendita delle apparecchiature a fianco di una Direzione Generale dinamica ed aperta; prevede una attiva partecipazione nella definizione delle politiche commerciali, nello studio dei mercati e dei prodotti, nella manutenzione della struttura di vendita e di assistenza ai clienti.
— Si richiedono: età 30-40 anni, moralità ineccepibile, provata esperienza tecnico-commerciale esercitata con principi e metodi moderni, capacità organizzative direttive e di contatto a tutti i livelli, buona conoscenza inglese e francese.
— Si offrono: retribuzione adeguata all'esperienza, qualifica di dirigente dopo adeguato periodo di introduzione.
Si prega di scrivere entro dieci giorni specificando: età, studi, lingue conosciute, esperienze professionali, pretese e motivi di interesse per la presente offerta a:
Progetto 1584 - Studio Organizzazione Aziendale, c.so Viareggio 12, Torino
Si garantiscono riservatezza assoluta ed una risposta a tutti i candidati.

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 583.979.
LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 583.979.
MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telefono 521.107.
TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 583.979 - 521.477.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Nel teleromanzo sul Secondo Canale

Nazzari bandito della steppa guida le schiere dei cosacchi

A fianco dell'attore c'è Mascia, «La figlia del capitano» - Sul Primo Canale: «Almanacco»

Lucilla Morlacchi e Umberto Orsini in una scena del teleromanzo «La figlia del capitano», stasera alla tv

Terza puntata — questa sera sul Secondo Canale — de La figlia del capitano, teleromanzo tratto dall'omonima narrazione di Puskin. Questa sera la puntata si apre con l'inizio della battaglia fra le orde dei cosacchi ribelli, capitanati dal ribelle Pugacev (impersonato da Amedeo Nazzari) e i difensori della fortezza di Bielgorsk, comandata dal capitano Mironov e dove presta servizio il giovane tenente Pietro Grinev. Le forze sono impari e, dopo una breve lotta, la fortezza viene espugnata dai cosacchi di Pugacev.

I vincitori si rivelano stranamente lealisti verso lo zar e inalberano la bandiera imperiale al grido di «Viva Pietro III». L'infido tenente Svabrin, che odia Pietro Grinev, passa senz'altro dalla parte dei vincitori. Il giorno dopo, i superstiti subiscono il giudizio di Pugacev che, seduto su un trono improvvisato, condanna o assolve. Fa uccidere il capitano Mironov e, quando gli capita dinanzi Pietro Grinev (il quale ha valorosamente combattuto e ora si illude sulla sua sorte), riconosce in lui il ragazzo che incontrò nella steppa mentre infuriava la tempesta, e gli donò la propria pelliccia: Pugacev gli salva la vita e lo lascia libero di andare dove vuole.

Giunto a Orenburg, Pietro si presenta al generale Karlovic e fornisce le sue informazioni. Quella sera stessa Pugacev intima la resa alla guarnigione ribelle di Orenburg e fa cannoneggiare la città. Ormai Pugacev è il più temibile nemico dello Stato e su di lui viene posta una favolosa taglia. Mentre al quartiere generale di Orenburg si studiano i piani per attaccare il ribelle Pugacev, Pietro riceve una lettera da Mascia, miracolosamente passata attraverso le linee nemiche. La giovane informa che le rimangono soltanto tre giorni di tempo per cedere all'imposizione di matrimonio di Svabrin, l'ufficiale traditore che ora è un luogotenente di Pugacev.

Pietro vorrebbe fare qualcosa per salvare Mascia e perciò chiede al generale Karlovic un reparto per raggiungere Bielgorsk; ma Karlovic glielo rifiuta, nonostante le insistenze e le preghiere di Pietro. Preso tra la disciplina e l'amore per Mascia, il giovane ufficiale sceglie quest'ultimo e infrange quindi la disciplina: lascia di nascosto Orenburg dirigendosi verso Bielgorsk. Ormai egli è un disertore.

Salvo imprevisto variazioni, il numero di Almanacco di questa sera (come al solito, alle 21 sul Primo Canale) dovrebbe contenere i seguenti servizi: per la rubrica «Resistenza», una rievocazione della battaglia di Filottrano; per «Genti e paesi», un «reportage» sugli zingari; un «intermezzo dantesco», con la lettura del canto della Divina Commedia dedicato a Pia dei Tolomei; per «Scienza» un servizio sull'oceano.

* *

Una breve serie di telefilm, dal titolo generale Il fuggiasco, prenderà il via stasera — alle 22 sul Primo Canale — con l'episodio denominato La colpa di Richard Kimble. Questo personaggio, impersonato dall'attore David Janssen, è il protagonista dell'intera serie: un uomo costretto continuamente a fuggire e a nascondersi, sotto falsi nomi, perché sul suo capo pende una condanna a morte per uxoricidio.

In realtà, Kimble è innocente e l'episodio di questa sera — il primo — narra appunto come egli riesca a fuggire proprio mentre viene trasferito alla prigione dove dovrà essere mandato a morte.

Le «Folies-Bergère» in America

Il celebre music-hall parigino sta compiendo una tournée negli Stati Uniti. Ecco tre vedette in attesa di calcare la scena in un teatro di Las Vegas (Telefoto)

Harlow fa causa a Harlow

Nascono complicazioni per la lavorazione contemporanea di due film dedicati alla diva degli anni trenta

HOLLYWOOD, [illegible] sera.

La realizzazione contemporanea di due film dedicati a Jean Harlow, uno della Electronovision con Carol Lynley e un altro della Paramount e della Embassy, con Carroll Baker, ha portato, come d'altronde si temeva, a qualche complicazione. La compagnia distributrice del primo «Harlow», che è stato girato in pochissimi giorni (mentre il secondo sta per finire ora) ha intentato causa alla Paramount e alla Embassy, accusandole di aver impiegato metodi illegali per imporre agli esercenti il loro film, in violazione della legge antitrust. Ciò avrebbe causato una perdita di oltre due milioni di dollari e la compagnia distributrice ha chiesto alla Paramount e alla Embassy un indennizzo totale di oltre sei milioni di dollari.

MOSTRE D'ARTE

Il mondo senza tempo di Agostini

E' la prima mostra torinese quella che il romano quarantaquattrenne Sergio Agostini ha allestito alla Galleria Viotti presentando una scelta quasi antologica della sua produzione dal '55 al '65. E' un decennio circa in cui i caratteri della sua visione (reduce ormai dallo studio di Paul Delvaux frequentato nel corso d'un soggiorno in Belgio consentitogli da una borsa di studio del Ministero degli Esteri) si puntualizzano nel gusto d'un racconto misterioso e magari anche un po' ambiguo, dove non raramente le figure umane s'accampano da protagoniste in una vicenda che si risolve sempre attraverso una sostanziale purezza di forme e di incidenze geometriche (come tipicamente avviene nel paesaggio «Notturno in Etruria», così fascinoso) rasentando la astrazione, sino a fare di queste sue immagini come la visione d'un mondo senza tempo.

sa. dra.

A Duno per il decennale del premio «Noci d'oro»

I divi del cinema si radunano in un paese di centoquaranta abitanti

Monica Vitti riceverà la cittadinanza onoraria - Nel '56, pallida e timida al braccio del padre, fu segnalata come una promessa - Mike Bongiorno e gli ospiti famosi improvviseranno un recital

Lea Massari

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«Allora, quando le consegnammo la prima Noce d'oro, era ancora giovane. Si era nel 1956». Per fortuna, Monica Vitti non era presente alla conferenza-stampa, che si è tenuta alla Terrazza Martini, per annunciare il decennale di questo premio singolare per l'acutezza con cui è riuscito ogni anno a segnalare dei giovani sconosciuti, tutti, o quasi, divenuti successivamente dei divi.

Quest'anno, per meglio festeggiarne la decima edizione, gli organizzatori hanno voluto tornare alle origini, cioè a Duno, dove si tenne appunto la prima Noce d'oro, che vide premiata la debuttante Monica Vitti, spaurita, timida, sempre al braccio di suo padre.

Si torna dunque a Duno, un paesetto di 140 abitanti, che vuole contarne uno di più: Monica Vitti, alla quale sarà data la cittadinanza onoraria nel corso della manifestazione. L'attrice ha assicurato la sua presenza; non ci sarà, invece, Claudia Cardinale, Noce d'oro per il cinema 1960, che sta girando in Spagna l'ennesimo film e neppure Virna Lisi. La Lisi fu premiata nel 1956 quando era davvero agli albori della sua carriera. Tutti ricordano che ballò un magnifico valzer e divorò [illegible] lenta, di cui è ghiottissima. Erano, allora, tempi duri non solo per gli organizzatori, ma anche per i premiati, che arrivavano senza rimborso-spese. Per alcuni, si dovette provvedere addirittura al vestito. Capitò a Gianni Rizzo, che giunse in divisa militare.

Molti sono i progetti per il decennale. Prima di tutto, a Duno verrà dato il nome Noce d'oro ad una strada. Poi, si spera di poter formare una compagnia di prosa composta da dieci elementi, tutti ex premiati. Il regista c'è: Vito Molinari, premiato nel '59 per la televisione. Il repertorio dovrebbe includere solo novità italiane e la compagnia cominciare a recitare in ottobre.

Si dice che le Noci d'oro portino fortuna a chi le riceve. Come negarlo? Basta gettare uno sguardo alla lista degli sconosciuti d'allora. Arnoldo Foà, Lea Massari, Beppe Menegatti, che ha iniziato in questi giorni le prove di Nozze di sangue di Garcia Lorca; Romolo Valli che sta interpretando per il cinema il ruolo di Messer Nicia nella Mandragola con la regia di Lattuada; Giorgio Gaber impegnato nelle prove della rivista televisiva che rimpiazzerà in estate Il giocattolo, ormai definitivamente tramontato. Gaber, cantautore impegnato, nicchia nel vedersi affidare uno spettacolo troppo popolare. Con lui ci sarà anche Paolo Poli, Noce d'oro 1962.

Persino i nomi che al momento sembravano destinati ad una breve notorietà, saltano fuori col tempo. Così è capitato all'attrice Livia Giampalmo, premiata per il teatro l'anno scorso. E' recente la notizia che la «dolce Minnie» dovrebbe fare un clamoroso esordio nel cinema con il film Guarda in avanti, in cui avrà come partner Paul Newman, con la regia di Gordon Douglas.

Il 12 giugno, dunque, Mike Bongiorno presenterà i nuovi premiati che, insieme a quelli degli anni passati, improvviseranno un recital. Da voci indiscrete si danno papabili per il teatro due giovani dello Stabile di Torino: Paolo Graziosi e Anna Maria Mauro. Per il cinema: Maria Grazia Buccella, ora partner di [illegible] in Una vergine per il principe.

Adele Gallotti

Monica Vitti

E' morto a Roma il tenore Polverosi

ROMA, mercoledì sera.

Si sono svolti ieri i funerali del tenore Manfredi Polverosi: si è spento domenica sera dopo una lunga malattia. Era nato a Capraia il 9 agosto 1882.

Fu alla Scala di Milano, ove il 14 gennaio 1915 interpretò per la prima volta la parte di «Gilfredo» nella «Notte di leggenda» di Alberto Franchetti e fu anche al Costanzi di Roma ove interpretò, in modo mirabile, la parte di Faust nel «Mefistofele» di Boito. Tra gli altri teatri che lo scritturarono nel momento migliore della sua carriera vi fu il «Regio» di Torino.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,40: Tv dei ragazzi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerto [illegible].
19,55: Telesport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Almanacco, di storia, scienza e varia umanità.
22 —: Il fuggiasco: «La colpa di Richard Kimble», telefilm.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «La figlia del capitano» romanzo sceneggiato con Amedeo Nazzari.
22,50: I dibattiti del Telegiornale. Al termine: Notte Sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Il prisma - 19,55: Telesport - 20: Telegiornale - 20,20: I pericoli del lago - 20,45: «La ragazza in blue-jeans», telefilm - 21,35: [illegible].

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16,30: Giro d'Italia - 18: Il tuo domani - 19: Telegiornale - 19,15: Quattro stagioni - 19,50: Sport e Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 21,35: Anteprima - 22,30: L'amico degli esclusi.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22: La fiera dei sogni - 23,15: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Guglielmo Tell, alle 20,30 sul Nazionale
Musica leggera alle 20,05 sul Secondo

MERCOLEDI' 2 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale e 48° Giro d'Italia - 15,15: Orchestra diretta da Ruiz Garcia - 15,30: Parata di successi - 15,45: Gino D'Auri e la sua chitarra - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musiche per due continenti - 17,25: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte - 18: Tavolare - 18,30: Una cartolina da Napoli: melodie famose - 18,50: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport (48° Giro d'Italia).

Ore 20,30: «Guglielmo Tell» di musica di Gioacchino Rossini, con Gino Dondi, Luigi Ottolini, Massimiliano Malaspina, Vito Susca, Laura Cavallari, Bruno Rocchini - Negli intervalli: 1) Celebrazioni dantesche: «Divina Commedia: Purgatorio. Canto III e» 2) Una importante scoperta archeologica - Al termine (ore 23,40 circa): Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Aria di casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Un disco per l'estate - 15,45: Musiche da film - 15,50: 48° Giro di Italia - 16: Rapsodia - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 17: La bancarella del disco.

Ore 17,30: Orchestra diretta da Mario Migliardi - 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Notizie - 18,35: Musiche popolari italiane - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 48° Giro d'Italia.

Ore 20,05: Concerto di musica leggera: un programma di Vincenzo Romano; partecipano le orchestre di Tito Puente, Pino Calvi, Franck Pourcel; i cantanti Frank Sinatra, Ella Fitzgerald, Trini Lopez; i complessi di Arthur Lyman, Gerry Mulligan, ed i pianisti Joe Bushkin e Peter Nero - 21: 1945-1965: Archivio del dopoguerra - 21,30: Giornale - 21,40: Giuoco e fuori giuoco - 21,50: La voce dei poeti - 22,10: Musica nella sera - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: «Egli si umilia per vincere», commedia di Oliver Goldsmith, con Aldo Pierantoni, Giulio Chazalettes, Sergio Tofano, Franco Graziosi e altri - 18,30: La rassegna: Storia contemporanea - 18,45: César Franck - 19: Celebrazioni dantesche - 19,30: Concerto di ogni sera: Anton Arensky, Sergei Rachmaninov, Sergei Prokofiev - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Wolfgang Amadeus Mozart - 21: Giornale - 21,20: La Divina Commedia: temi e figure - 21,30: Witold Lutoslawski - 22,15: Narrativa tedesca d'oggi - 22,45: La musica, oggi.

GIOVEDI' 3 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua francese - 9,45: Un disco per l'estate - 9,45: Canzoni, canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: L'antenna - 11: Passeggiate nel tempo - 11,30: Musiche di Dvorak - 11,45: Musica per archi - 13,10: Giro d'Italia - 13,30: Musiche dal palcoscenico - 15,10: Giro d'Italia - 15,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca - 17,25: Le nostre canzoni - 18,10: Musiche di compositori italiani - 18,50: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 20,10: Giro d'Italia - 20,30: Di cosa nasce cosa - 21: Tribuna politica - 21,30: Grappelly e il suo complesso - 21,45: Musica leggera - 22,15: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,40: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Un disco per l'estate - 11,40: Giro d'Italia - 12: Itinerario romantico - 13,40: Giro d'Italia - 14: Voci alla ribalta - 14,40: Giro d'Italia - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie del Giornale radio - 15,35: Un disco per l'estate - 15,50: Ritmi e melodie - 16: Rapsodia - 16,38: Divertimento per orchestra - 17,15: Cantiamo insieme - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Musica da ballo - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Giro d'Italia - 20,05: Ciak - 21: Teatro lirico - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

Per «Le italiane peccano in silenzio»

Ciak in via Margutta con pittrici d'alto bordo

RITA GIANNUZZI nelle vesti della musa esistenzialista

Rita Giannuzzi, l'interprete di «Italia Piccola» è stata scelta come protagonista di uno dei quattro episodi di «Le italiane peccano in silenzio», regia di Lipartiti che già diresse «Via Veneto». La Giannuzzi, nel film sarà una pittrice esistenzialista ed equivoca, soprannominata «Pricot», che conduce una vita lussuosissima con gioielli e pellicce, provento dei favori elargiti e non per la sua arte.

L'incontro con il suo primo amore la riporta ai sentimenti dell'adolescenza. L'epilogo è intuibile: dal pentimento nasce la possibilità di ricostruire insieme una nuova vita. Le scene si svolgono in via Margutta, centro dei pittori di tutto il mondo.

Oltre a «Pricot», la fulva attrice sarà anche l'interprete di un altro episodio, intitolato «La pelle». E' la storia, in chiave umoristica, dell'incontro di due giovani, dopo anni di platonico amore.

La Giannuzzi, che passa il suo tempo tra la casa di via della Camilluccia a Roma e quella paterna a Torino, ha già al suo attivo una decina di films, di cui sette come protagonista, con registi come Pabst, Soldati, Antonioni e Robert Darène. Possiede anche una bella voce ed è una esperta danzatrice. Spera di potere perciò interpretare una commedia musicale.

f. p.

Rita Giannuzzi torna spesso nella sua casa torinese

1° luglio: Cantagiro a Mosca

Cento auto con i divi per le vie della capitale sovietica - Il Tour canoro prende il via da Bari il 23 giugno

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Mosca attende il «Cantagiro». I sovietici della capitale accoglieranno i partecipanti alla popolare manifestazione canora italiana la mattina del 1° luglio, all'aeroporto di Vnukovo. Dopo i preliminari del benvenuto, cantanti, giornalisti e organizzatori raggiungeranno la città con un corteo di un centinaio di automobili: un giro per le vie di Mosca e quindi in albergo. La sera stessa prove e spettacolo allo Stadio Lenin, con centomila spettatori e la ripresa diretta delle telecamere per la rete Intervisione.

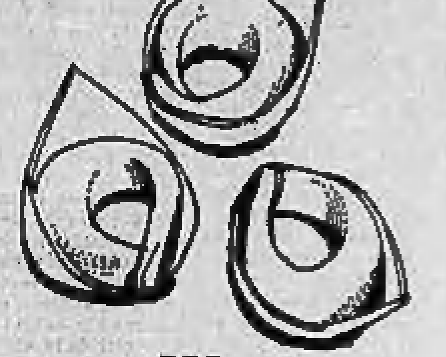
Ezio Radaelli, «patron» del «Cantagiro», ha definito ogni particolare della impegnativa trasferta. Gli accordi sono stati conclusi da lui stesso, tre giorni fa, a Mosca, con i rappresentanti del ministero della Cultura sovietico. C'è di più: il prossimo anno il «Cantagiro» raggiungerà l'Urss in automobile, facendo tappa nelle maggiori città dell'Est europeo. Il Giro d'Italia della canzone decisamente si internazionalizza: la distensione cammina anche sulle note delle canzonette.

E' stato intanto definito l'itinerario che seguirà la carovana del «Cantagiro». Dopo alcuni giorni di prova, il via sarà dato la sera del 23 giugno a Bari, con uno spettacolo che verrà ripreso in diretta dalla radio e dalla tv. Da Bari i cantanti si sposteranno a Trani, poi a Foggia, Pescara, Fermo, Ancona, Ravenna. Voleranno quindi prima a Zagabria, poi, come si è detto, a Mosca. Il giorno 2 luglio saranno di nuovo in Italia, in una città da stabilire. Forse sarà Torino.

Seguiranno Genova, Sestri Levante, Marina di Massa. Poi di nuovo in volo su Palermo e di lì ancora all'estero: Francoforte e Vienna. Il 9 e il 10 luglio infine, le finali a Fiuggi, nello Studio A, ribattezzato quest'anno Teatro delle Terme, con radio e tv a riprendere le due serate.

Circa il «cast» dei partecipanti, non si hanno ancora notizie definitive; è certo, in ogni caso, che nel girone maggiore saranno presenti Rita Pavone e Gianni Morandi, il nuovo beniamino dei giovani.

r. r.



tortellini lusso

FIORAVANTI

Una vera ricetta casalinga per un prodotto di qualità. In confezione sigillata che garantisce genuinità ed igiene.

Gli esperti della scuola Alberghiera di Stresa hanno così giudicato: "pasta ottima, ripieno saporito" ("Tortellini in gara" - pagina 85 di QUATTROSOLDI - Dicembre 1964)

SPORT

Oggi, con la Biandronno-Saas Fee, comincia la "tre giorni„ alpina

Il Giro d'Italia sale a quota "duemila„

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE

Da oggi chi delude non avrà più scuse

Il campo è adatto per la lotta, per chi non teme la fatica - Ma non basterà il piccolo slancio - Ci sono gli audaci e i coraggiosi?

Adorni sarà il bersaglio di tutti gli attacchi (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Biandronno, mercoledì sera.

Raduno alle dieci e mezzo a Biandronno, e c'è aria tesa, la diciottesima tappa è una delle tre tappe della verità. Le stiamo aspettando da più di due settimane, oggi è venuto il momento e stasera, al traguardo di Saas Fee, il Giro d'Italia avrà finalmente svelato qualcuno dei suoi segreti. Qualcuno di questi segreti che la corsa tiene misteriosamente nascosti. In diciotto giornate di gara soltanto Adorni ha messo per due volte il naso alla finestra, mentre gli altri — più o meno, a seconda del carattere — si sono limitati alle parole. Gli altri hanno promesso battaglia per le tappe di montagna. Adesso ci siamo, oggi andiamo in montagna e noi stiamo a vedere. Il campo è adatto per le offensive degli scalatori e la lotta, anche se non sarà di certo una lotta definitiva, è sicura, i giovani del nostro ciclismo, che si sono affacciati alla ribalta suscitando tante fresche speranze, sanno che le delusioni non sono possibili.

Si parte alle undici e mezzo. L'avvio è dolce, senza impegno, forse nessuno verrà gettarsi allo sbaraglio, o forse, qualcuno — qualcuno dei meno forti — verrà invece buttarsi in avanti a far provvista di minuti preziosi quando la strada prenderà a salire. L'avvio è dolce, sino a Domodossola. Qui incomincerà la rampa, dapprima scarsamente impegnativa. Poi, dal confine con la Svizzera, più secca. Una ventina di chilometri di interminabile rampa per giungere alla vetta, a quota 2005, discesa lunga, in ottimo asfalto sino a Briga. E di nuovo il cammino si tormenterà in una ascesa dura e sfibrante. Quindici chilometri a penar sui pedali, il traguardo della giornata è posto a Saas Fee e bisogna arrampicarsi sino a 1780 metri per una strada che, come ci confermano i colleghi svizzeri giunti in buon numero a Biandronno, non concede un attimo di respiro.

Siamo eternamente alle solite, il discorso non trova varianti a quanto va raccontando ormai da parecchio troppo tempo. Il campo è adatto per le imprese di chi non teme fatica e sforzi, il terreno è l'ideale per chi è capace di forzare il ritmo, deciso ad una vera azione d'attacco. Ma è necessario un attacco vibrante, il piccolo slancio messo in vetrina dai Dancelli e dai Bitossi, pur se meritorio, più non può bastare. Ci vuol ben altro perché il primato di Adorni venga a trovarsi davvero in pericolo. Ci sono, nella pattuglia dei favoriti, gli audaci ed i coraggiosi? Abbiamo parlato ieri ed ancor stamattina con Zilioli, con Balmamion, con De Rosso, con Bitossi. Gli umori anticipano battaglia e sembrano umori sinceri. Però l'esperienza ci ammonisce a non illuderci innanzi tempo, una cosa son le speranze ed una cosa è la realtà, specie se si pensa che la tappa di oggi, anche se dura, non esaurisce il capitolo delle difficoltà.

Da un canto Adorni, dall'altro la schiera dei suoi rivali, la partita si gioca senza esclusioni di colpi e la soluzione del problema sta tutta nello slancio con cui verranno portate le offensive alla Maglia rosa in carica. Perché non c'è dubbio che il ragazzo emiliano è in forma e si sembra vano attendere la crisi che di solito bersaglia Adorni durante le competizioni a tappe. L'interessato sostiene in proposito che la crisi già l'ha avuta e che i suoi avversari manco se ne sono accorti. Vero o non vero, sta di fatto che soltanto una clamorosa sorpresa potrebbe rappresentare l'attuale leader vittima di una «cotta» dalle proporzioni ragguardevoli. E' necessario, affinché qualcosa di sostanziale cambi nei quartieri alti della classifica, che i tanto promessi attacchi siano scatenati con effettiva violenza. E' da questa violenza che dipende il successo. Adorni non si lascerà piegare da attacchi all'acqua di rose. Zilioli, Balmamion, Bitossi, De Rosso. Mettetevi anche Fontona, anche Massignan, anche Sambi. Sono loro che attendiamo alla prova.

Gigi Boccacini

Stelvio: «stop» in vetta

BIANDRONNO, merc. sera.

(b. p.) Con ogni probabilità su cento, il Giro sarà costretto a rinunciare all'intertappa dello Stelvio, nella fase finale della Madesimo-Solda. Come è noto durante questa frazione in programma venerdì, si sarebbe tenuto conto per la classifica sia dei distacchi in cima allo Stelvio — a metri 2757 — che di quelli all'arrivo. L'Anas di Bolzano, attraverso il suo direttore generale ingegner Ortolani, ha comunicato che sino a questo momento la discesa dello Stelvio non è praticabile: pertanto la tappa si concluderà in vetta (che per la corsa avrà il nome di Cima Coppi) ed i corridori ridiscenderanno a Bormio. Il giorno dopo, su un tracciato che verrà comunicato in serata, si svolgerà la Bormio-Brescia.

Il direttore di corsa Vincenzo Torriani lascia ancora aperta la possibilità di un miglioramento delle condizioni della strada in discesa, in modo da consentire il rispetto del tracciato programmato da tempo: tuttavia, le speranze sono minime. Poiché i tornanti della discesa dello Stelvio sono «a fianco», ad uno sotto l'altro, permane il pericolo di slavine.

L'ingegner Ortolani avrebbe dichiarato in proposito che soltanto di primo mattino ed a tarda sera, ovvero con temperatura fredda, il pericolo di slavine viene annullato. I corridori ed il seguito, dovrebbero invece transitare in discesa verso le 16,30-17.

I concorrenti hanno avuto comunicazione del cambiamento di programma sin da ieri sera. Gli scalatori si sono mostrati dispiaciuti, tuttavia è impressione generale che ci saranno egualmente... salite per tutti. Con la variante, la tappa Madesimo-Cima Coppi sarà lunga 161 chilometri, invece dei 197 della prevista Madesimo-Solda.

Oggi niente tv

Per motivi tecnici, la televisione non potrà trasmettere oggi le consuete cronache dirette sul Giro d'Italia.

Alla radio, sul secondo programma, la radiocronaca dell'arrivo a Saas Fee avrà inizio alle 15,45 circa.

Domani il «tappone» dei quattro colli

che cosa ne pensano i protagonisti

Tutti aspettano il crollo di Adorni

Dicono i suoi avversari: «Ha esagerato nel voler rincorrere tutti» - Si riconoscono a Zilioli le maggiori probabilità di successo - Anche Balmamion, De Rosso e Bitossi attesi alla prova - Massignan, una grossa incognita

Da uno dei nostri inviati

Biandronno, mercoledì sera.

Da ieri sera i corridori del Giro hanno cominciato a guardare verso le montagne che si indovinano lontane, fra le nubi. Comincia oggi infatti la serie di tre tappe alpine, con la Biandronno-Saas Fee. Il parere più interessante, alla partenza, è quello dei protagonisti. E' difficile però avere dei giudizi precisi, a chiederli esplicitamente: nessuno vuole sbilanciarsi, per timore di incorrere, all'indomani, in una brutta figura. Eppure, tutti hanno fatto i loro piani. Almeno tutti gli uomini da classifica, chè per gli altri il problema è di arrivare in fondo e basta.

Per avere un pronostico da uno dei protagonisti delle imminenti tre dure giornate, è stato necessario assicurargli che il suo nome non sarebbe comparso, ed allora ha acconsentito ad esaminare il profilo delle tappe, le caratteristiche dei corridori che si dovrebbero battere — davanti a lui, che non è uno dei favoriti — per la vittoria e la maglia rosa. Potrebbe sembrare una facile scappatoia, la nostra, ma è la verità, e l'andamento delle frazioni alpine dovrebbe confermare che il pronostico è di uno che è «dentro» alla corsa.

Anzitutto, Adorni. Cosa si aspettano gli avversari dalla Maglia rosa nelle prossime e faticosissime giornate? «Che accusi le fatiche compiute sinora» ci rispondono, ed apprendiamo con stupore come quella che per gli osservatori è stata una prova di forza, per i corridori è stata una imprudenza: «Adorni ha esagerato nella sua tattica di rincorrere personalmente tutti, di non far lavorare di più i gregari e quel Gimondi che è davvero un ottimo elemento. Se reggerà sulle grandi salite dopo un tale dispendio di energia, l'emiliano si dimostrerà davvero un campione di levatura internazionale».

Dei rivali di Adorni, fra i corridori si riconoscono a Zilioli le maggiori probabilità di successo: «Il torinese da qualche giorno è tornato allegro, e pare abbia ormai dimenticato la ferita alla mano. Sulle rampe a ripetizione delle prossime tappe, in particolare nella Saas-Fee-Madesimo, Italo dovrebbe fare grandi cose. Non va dimenticato che da dilettante, quando aveva meno forza di adesso, vinse con tredici minuti di distacco la prova sulle «balconate valdostane». Zilioli bisogna vederlo da vicino, in salita, per convincersi della sua classe. Scatta, quindi mette un rapporto più corto e dà l'impressione di cedere, si fa rimontare; poi, quando è indietro, riparte di colpo con un rapporto quasi da pianura e va via. Zilioli è un tipo cui l'essere al comando raddoppia le forze; se gli riuscirà di scollarsi Adorni dalla ruota, ne vedrete delle belle».

Alle spalle di Zilioli, un terzetto quasi sullo stesso piano, comprendente Balmamion, De Rosso e Bitossi. I compagni di corsa, sono molto impressionati dalla vivacità del toscano: «Per Bitossi, vale lo stesso discorso fatto per Adorni, occorrerà vedere se non accuserà la fatica per i numerosi allunghi operati sinora. Balmamion e De Rosso sono i più regolari, prenderanno il loro passo e procederanno senza curarsi degli altri. Alla fine potrebbero aver ragione, in particolare se il maltempo dovesse rendere la fatica ancora più snervante».

C'è un corridore di cui si è parlato poco sinora, ma che sembra in salute e che in passato ha offerto grosse imprese come scalatore: Imerio Massignan. Come si comporterà il veneto sulle salite? E' l'ultima risposta del nostro amico, forse la più delicata: «Fra noi ci si conosce molto bene, ci si parla, ci si confida i piccoli e grandi segreti. Imerio dall'inizio del Giro ci ripete che lui va «a pane ed acqua». Ma detta da un corridore questa battuta fa ridere, tutti sappiamo che a pane ed acqua non va avanti nessuno. Tuttavia potrebbe darsi che Massignan si fosse davvero risparmiato, per tentare il tutto per tutto — se non per la classifica, almeno per la vittoria di tappa — sulle Alpi. E' una grossa incognita anche per noi, un tipo che può fornire la grande impresa ma anche scoppiare».

Alla rassegna dei migliori manca Gimondi, ma sulle doti di resistenza del ragazzo di Paesi pochi credono. Anche lui ammette: «In montagna mi sono sempre difeso, e talvolta a fatica. Cercherò di stare il più possibile accanto ad Adorni, il mio compito è questo».

Bruno Perucca

Il vittorioso «sprint» di Marcoli (a destra) ieri sul traguardo di Biandronno (Tel.)

La classifica

1. ADORNI, in 87,44'16"; 2. Mealli a 5'10"; 3. Gimondi a 5'21"; 4. Poggiali a 6'46"; 5. Zilioli a 6'59"; 6. De Rosso a 7'10"; 7. Negro a 7'13"; 8. Dancelli a 7'25"; 9. Mugnaini a 7'35"; 10. Balmamion a 8'05"; 11. Taccone a 8'20"; 12. Fontona a 9'23"; 13. Bitossi a 10'45"; 14. Galbo a 11'01"; 15. Brands a 12'23"; 16. Massignan a 13'09"; 17. Sambi a 13'21"; 18. Schiavon a 14'15"; 19. Moser A. a 15'05"; 20. Pambianco a 16'40"; 21. Binggeli a 19'04"; 22. Battistini a 29'04"; 23. Ferretti a 31'34"; 24. Carlesi a 40'04"; 25. Fezzardi a 40'52"; 26. Cribiori a 42'27"; 27. Scandelli a 45'01"; 28. Sabbadin a 45'46"; 29. Colombo a 50'25"; 30. Ferrari a 51'48".

BIANDRONNO, mercoledì sera.

Schiene curve sui campi o sulla strada nel Vercellese, nella zona delle risaie. Le mondine quasi non si curano del passaggio dei corridori, ed il gruppo compatto riflette i suoi colori nell'acqua che copre i terreni coltivati. La corsa procede lentamente verso Biandronno, senza scosse. Su un lungo rettilineo fra Cigliano e Carisio, Zilioli, attraverso un motociclista, ci invita ad affiancargli con la vettura del nostro giornale. Non accade spesso un fatto del genere: è raro che un corridore chieda ad una macchina di infilarsi nel gruppo, sono sempre pronti a gridarci di andare via, per timore di essere urtati. Stavolta siamo autorizzati, ci ha chiamati Zilioli, uno dei «grandi». Li vediamo passare, sono tutti insieme. Guida la fila Macchi, strizza l'occhio e sorride. C'è un po' di vento, ed i primi sono schierati a ventaglio per fendere l'aria. Nel folto, Dalla discorre tranquillamente con Carlesi, ed accompagna le parole con larghi gesti.

E' un momento di calma (come aveva spiegato Defilippis al via, è il momento in cui i corridori sono allegri, perché hanno digerito la colazione ed hanno finito di svegliarsi), e Zilioli si può affiancare alla macchina. Attraverso il finestrino porge un biglietto da visita. Leggiamo: Arri Valerio, Olimpionico di Londra, Anversa e Parigi, consigliere Coni, istruttore di atletica leggera, corso Marconi 34, Torino. Italo ci spiega: «Un vecchio amico, un vero sportivo che nella vita non ha avuto tutta la fortuna che meritava. E' venuto a salutarmi questa mattina, mi ha portato un mazzo di fiori. Per la prima volta ho ricevuto dei fiori ad una partenza, è stato un gesto che mi ha commosso».

* *

Nino Defilippis è venuto a salutare il Giro, ieri mattina al Parco Michelotti. E' stato molto festeggiato, dai corridori e dal pubblico, ha fatto gli auguri a tutti, in particolare a Balmamion, Zilioli e Taccone. Vincenzo Giacotto gli ha offerto un posto in macchina per seguire la tappa, ma Defilippis non ha accettato: «E' meglio di no, ora che ho chiuso con il ciclismo non voglio farmi tornare la nostalgia». Ma Nino non ha chiuso con lo sport, e con lo spirito del vero dilettante si è dato al calcio, gioca quasi ogni domenica in una formazione che comprende altri «ex» della bicicletta: Monsion, Ciacci, Mele (portiere di vaglia), Milesi, Agozzi ed altri ancora. «Andiamo anche in trasferta...» ha annunciato con entusiasmo Defilippis, senza però precisare la destinazione. E che nome avete dato alla squadra? «Come volete che si chiami, la "Squadra del Cit" no?...».

* *

«Da Leonardo ad Attanasio... Victor, Otto, Nove, Eco, Uno Charlie, Juliet, Eco, Charlie, Otto, Golfo Romeo, Sei, Quebec, Sierra, Hotel, Tango...»; con queste frasi in codice una trasmittente militare si è inserita ieri sulla lunghezza d'onda della radio del Giro. Attimo di smarrimento da parte di tutti: attendevamo notizie della corsa, ed ecco arrivare una specie di incomprensibile scioglilingua. Ma il nostro stupore deve essere stato almeno pari a quello del marconista, che per tutta risposta ha ricevuto un «Corridori tutti in gruppo, a dieci chilometri da Bergamo...».

b. p.

Galbo ha preso il via nonostante le ferite

BIANDRONNO, merc. sera.

Luciano Galbo, lo sfortunato corridore caduto ieri ad un chilometro dal traguardo, ha preso il via verso Saas Fee malgrado non sia in buone condizioni. Galbo, caduto per essere stato chiuso da Sabbadin ed urtato poi da Lorenzi mentre prendeva posizione per la volata, ha trascorso una notte un po' agitata per le ferite riportate

Pronostici ippici

1-x. FIRENZE (Mulina), Premio Firenze (trotto; lire 1.300.000, m. 2000; 8 partenti). Navesso (gr. 1) è il favorito d'obbligo. Sulla pista di casa potrebbe ben figurare Valganna (gr. x).

x-1. FIRENZE (Mulina), Premio Fiesole (trotto; lire 710.000, m. 1600; 9 partenti). Pianello (gr. x), in buona posizione di partenza, potrebbe dar molto filo ai favoriti, fra i quali preferiamo Alsia (gr. 1).

2-1. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Alcatico Antinori (trotto; L. 610.000, m. 1700; 9 partenti). Fiovorna (gr. 2) può essere preferita a Ligio (gr. 1).

1-2. PALERMO (Favorita), Premio Lievore (trotto; lire 510.000, m. 1600; 10 partenti). Gara equilibrata; potrebbero risultare i migliori Rodan (gr. 1) ed il penalizzato Edoardo (gr. 2).

1-x. MILANO (San Siro), Premio del Tre Anni (galoppo; L. 2.035.000, m. 2000; 9 partenti). Tavello (gr. 1) che ha un peso leggero ed una discreta forma, potrebbe riuscire a cogliere il successo; bene in forma anche Gardik (gr. x).

2-1. ROMA (Capannelle), Premio Dandolo (galoppo; lire 710.000, m. 1600; 11 partenti). Una corsa molto aperta: una leggera preferenza per Merceria (gr. 2) e Garessio (gr. 1).

A Torino, galoppo con inizio alle 15,45

La giornata sugli ippodromi

Ventidue cavalli daranno vita oggi pomeriggio ad Epsom, alla presenza della Regina, al Derby inglese — 100 milioni di premio, 2413 metri in cui è favorito il francese Sea Bird a 9 contro 2. A Milano i migliori puledri indigeni di tre anni saranno i protagonisti del Gran Premio Nazionale — 15 milioni, 150 mila lire, 2000 metri.

A Torino, alle 15,45, riunione di galoppo con otto corse in programma. Prova di centro il milionario Premio Conte Paolo Bignon, riservato ai gentlemen-riders, correranno: Termidoro (75½ A. Tazzi), Saccharum (70½ P. Stillano), Belmen (72 A. Argenton), Buon Galan (72½ F. Carlino), Avelengo (73 E. Teruzzi), Vilkomir (65½ N. Ferraviol), Barbocarie (65½ D. Gatta), Estancia Race (71 M. Pirri), Ross Hall (71 C. Tozzi), Neggher (66 A. Marcelli). Corsa equilibrata; una leggera preferenza, anche per l'abilità dei cavalieri che avranno in sella, può andare a Saccharum, Belmen e Barbocarie.

Altra prova milionaria il Premio Castello d'Asseglio per cavalli di età, in cui si incontreranno: Birbone (62 A. Mattera), Superasco (60 M. Ciotarelli), As de Trefle (63 N. Cocola), Rusella (63 A. Sciusco). Qui Rusella sembra difficile da battere, mentre As de Trefle può essere preferito a Birbone.

I favoriti: Premio Po: Fregoli-Casale; Premio Castello d'Agliè: Rusella-As de Trefle; Pr. Gerbido: Frizzo-Seigue; Premio Agri: Britannique-Zola Rue; Premio Saint Vincent: Fagus-Fourier; Premio Conte Paolo Bignon: Saccharum-Belmen; Premio Monte Fraiteve: Acapulco-Leida; Premio La Valletta: Angaran-Alleran.

G. F.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Al Comunale (e per tv) il "triangolare,, universitario Italia-Francia-Urss

Atletica da primati oggi a Torino

Inizio alle 15,30

Programma orario

Ore 15,30 - SFILATA DELLE SQUADRE

Ore 15,40

400 OSTACOLI: Frinolli, Carrozza; Zagaris, Kasakov; Bahm, Hebrard

ASTA: Galeazzi, Cassol; Bliznietzov, Jaulin; D'Encausse, Esclangule

DISCO: Della Pria, Ferrini; Nys, Quilila

LUNGO (femminile): Trio, Vettorazzo

Ore 16 - METRI 100: Berruti, Giani; Politiko, Zubov; Bambuck, Lambrot

Ore 16,20

ALTO: Bogliatto, Zamparelli; Skorzov, Matvejer; Gueziile, Prouff

400 METRI: Bello, Bianchi B.; Bielorussov, Scharmiakov; Poirrier, Boleset

Ore 16,40 - 80 OSTACOLI (femminile): Vettorazzo, Castellari; Antarian; Cangulo

Ore 16,55

LUNGO (maschile): Gatti, Serafico; Ter Ovanesian, Alexandrov; Verges, Lambrot

800 METRI: Arese, Del Buono; Rusain; Issa, Gaudry

Ore 17 - GIAVELLOTTO: Rodeghiero, Rausa; Moonerat, Pelliza

Ore 17,15:

200 METRI: Vallet, Preatoni; Politiko, Zubov; Bambuck, Lambrot

PESO (femminile): Mazzacurati, Forcellini, Ricci; Tamara Press; Nus, Cuvelier

Ore 17,30 - 110 OSTACOLI: Ottoz, Cornacchia; Cistiakov, Jurkotan; Fournet, Schoebel

Ore 17,50 - STAFFETTA 4 x 400

Ore 18,10 - STAFFETTA 4 x 100

E' la prima grande manifestazione europea - In gara alcuni protagonisti delle finali di Tokio: Ter-Ovanesian, Berruti, Ottoz, Bliznietzov, Frinolli - In campo femminile, presente l'olimpionica Tamara Press

Questo pomeriggio i tifosi torinesi dell'atletica avranno la loro grande, ed unica, giornata di spettacolo. Con inizio alle ore 15,30 si troveranno radunati al campetto atletico dello stadio Comunale alcuni fra i migliori nomi dell'atletica mondiale, da Igor Ter-Ovanesian a Berruti, da Frinolli a Cistiakov, da Tamara Press a Roger Bambuck, da Ottoz a Poirier a Bliznietzov. Una «carrellata» di campioni che fa del «triangolare» fra le nazionali universitarie d'Italia, Francia ed Urss una delle più grosse riunioni della stagione europea, il primo grande confronto internazionale dell'annata.

All'ultimo momento sono venuti a mancare all'appuntamento torinese due assi del valore di Brumel e di Mikhailov, ma la riunione ha tanti e validi motivi di interesse da poter sopperire con la presenza degli altri «assi» a queste spiacevoli assenze. A quanto hanno dichiarato i dirigenti accompagnatori sovietici, sia Valery Brumel che Mikhailov sono dovuti restare a Mosca a causa di inderogabili esami universitari, ma è probabile che dietro questa spiegazione si celi il desiderio di non staccare in tournée all'estero questi due atleti che a quanto pare non si trovano in perfette condizioni fisiche, e per quanto riguarda Brumel si ricorda l'incidente alla caviglia occorsogli all'inizio di stagione e dal quale il campione sovietico sembra non essersi ancora ripreso.

Inutile dire che le assenze di due assi come Brumel e Mikhailov tolgano qualcosa alla riunione torinese, ma di questo non si può far davvero colpa agli organizzatori. Per il pubblico torinese sarebbe stata questa la prima occasione per poter ammirare di persona il prestigioso primatista mondiale di salto in alto, mentre Mikhailov, campione europeo a Belgrado e terzo a Tokio, poteva offrire l'occasione per un incertissimo duello con il nostro Ottoz.

La gara dei 110 ostacoli, malgrado l'assenza di Mikhailov sarà senza dubbio una delle più valide, sia sotto il profilo tecnico che sotto l'aspetto spettacolare. Alla partenza saranno Ottoz, quarto a Tokio, autore di un buon 14"1 domenica ad Hagen, Cornacchia, tornato recentemente ad un buon rendimento (14"2), ed il sovietico Cistiakov, un ragazzo che è in grado di scendere sotto i 14". Una gara incertissima, come si vede, e «tarata» su limiti di valore mondiale.

Anche se l'assenza di Brumel toglierà molto alla gara, il salto in alto presenterà sei concorrenti in grado di volare ben al disopra dei due metri. Il sovietico Skorzov (2,11) è il favorito ma dovrà guardarsi dal francese Gueziile (2,05) e dal nostro Bogliatto, che tuttavia non è in perfette condizioni fisiche. Massima incertezza anche nel settore della velocità, tra Berruti il negro Bambuck (10"3 il suo limite stagionale) ed il sovietico Politiko, con Vallet, Zubov e Bienvenu pronti ad approfittare di ogni occasione favorevole.

Leggermente inferiori alle gare precedenti, in linea tecnica, i 400 e gli 800, ma il livello si rialza immediatamente con i 400 ostacoli, con il duello tra Roberto Frinolli (51"1 stagionale) ed il sovietico Zagaris, semifinalista a Tokio e accreditato di un limite appena superiore a quello dell'azzurro.

Nel salto in lungo, inutile dirlo, recital di Igor Ter-Ovanesian, lanciato all'inseguimento di quel record mondiale che prima di Tokio fu suo. Nell'asta, gli azzurri Cassol e Galeazzi appaiono tagliati fuori e si assisterà al duello fra il russo Bliznietzov (quinto a Tokio, record 4,95) ed il francese D'Encausse (m. 4,80). Per completare il panorama delle gare maschili, i lanci (disco e giavellotto) a livello piuttosto basso, anche per l'assenza dei sovietici.

Nelle gare femminili tutti ad ammirare la formidabile e possente Tamara Press, campionessa olimpionica e primatista mondiale, la quale darà un saggio delle sue possibilità contro la Forcellini e la Mazzacurati. Nelle altre gare saranno presenti la torinese Trio, la sovietica Antarian e le transalpine Nus, Cangulo e Cuvelier.

La tv manderà in onda la telecronaca diretta della competizione dalle 15,30 alle 17,40 circa nel Programma Nazionale.

p. pat.

Il sovietico Igor Ter-Ovanesian (a sin.) e l'azzurro Edy Ottoz, due dei maggiori protagonisti della riunione di oggi

DOPO AVER VINTO LA COPPA EUROPA E, IN PRATICA, IL CAMPIONATO

Il periodo d'oro dell'Inter

Con la vittoria di ieri sul Catania, i nerazzurri hanno ipotecato anche lo scudetto - Adesso chi potrà arrestare la squadra di Moratti, lanciata verso la Coppa Italia e con la prospettiva di un lungo predominio sia in Italia sia all'estero?

S. Siro: si gioca da 2' e Rozzoni, semicoperto da Guarneri, segna per il Catania (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

L'Inter ha praticamente vinto il Campionato. Dopo il successo di ieri sul Catania (il risultato di 5 a 2 non lascia dubbi al riguardo) i nerazzurri di Helenio Herrera hanno messo una seria ipoteca sullo scudetto; infatti basterà loro pareggiare domenica con il Torino nella giornata conclusiva del torneo per non dover neppure attendere il risultato di Cagliari, dove sarà impegnato il Milan che sta ora a due punti indietro.

Così, per la prima volta nella storia calcistica degli ultimi anni, la squadra che ha vinto la Coppa Europa conquista anche il titolo di Campione d'Italia. Un primato importante, uno «accoppiata» di cui l'Inter giustamente potrà andare fiera.

Si sta concludendo così una stagione particolarmente felice e fortunata per i nerazzurri, ed Herrera a questo punto non nasconde le speranze di poter aggiungere un altro trofeo ai due già guadagnati, vorrebbe vincere anche la Coppa Italia. L'accoppiamento con una Roma delusa e sfiancata da un'annata piuttosto grigia lascia prevedere che i nerazzurri possano aspirare alla finale per buttare poi nella partita decisiva tutto il peso della loro indiscussa superiorità di classe.

Questo «voler tutto» entra un po' nella mentalità della società interista, che è sostenuta da un pubblico caldo e passionale quant'altri mai. Stadi gremiti, milioni d'incasso, un potenziale di dirigenti formidabili ed una organizzazione di tifosi a «tipo industriale». E' il calcio moderno, sono i tempi nuovi. L'Inter è la più industriale fra le società di calcio e può spendere quanto vuole per potenziare il parco dei suoi atleti e raggiungere i più alti traguardi. Nessuno può nascondere come in Italia specialmente il football sia un fenomeno di massa ed un fenomeno di denaro. Per questo l'Inter è forte, perché ha una massa di tifosi che permette un introito elevato. Nella recente Coppa dei campioni l'incasso lordo delle sole ultime due partite ha superato i trecento milioni, cifra che il Genoa e la Sampdoria — tanto per fare due nomi di società di serie A — non introitano in tutta la stagione. Qui sta la vera differenza fra l'Inter e le altre società italiane.

Il vantaggio dei nerazzurri in questo strapotere tecnico e finanziario potrà solamente aumentare, e le ragioni sono facilmente intuibili. Con simili incassi infatti si possono buttare sul mercato estivo centinaia di milioni per potenziare ancora il già potente assetto tecnico della squadra. Chi potrà contendere il passo all'Inter di Moratti? Il Milan forse, che sta attraversando una seria crisi finanziaria e di dirigenti? Il Torino oppure la Juventus che sono alle prese entrambi con la necessità di bilancio? Il Bologna oppure la Fiorentina? Se non interverranno fatti nuovi, è facile capire come stia iniziando il periodo d'oro dell'Inter, un periodo che si preannuncia lungo, molto lungo.

Il che, vogliamo dirlo chiaramente, è un bene ma è anche un male. E' utile perché una squadra così tecnicamente preparata può conquistare successi in serie portando alto nel mondo il nome del calcio italiano, ma è anche un guaio perché se mancheranno le concorrenti per il primato, il Campionato potrebbe troppo presto essere «addormentato» dai nerazzurri. Lo scorso anno il Bologna ha salvato l'interesse del torneo, ora il duello Inter-Milan ha vivacizzato la lotta per lo scudetto. Ma nella prossima stagione chi potrà contendere il passo ad un'Inter ancora più forte?

Giulio Accatino

Avversari i dilettanti della Macobi

Il Torino ad Asti

I giocatori del Torino sono tutti in perfette condizioni fisiche, compreso Puja, che nell'incontro di domenica scorsa con la Roma aveva riportato una leggera contusione. Rocco appare più che soddisfatto e non nasconde la speranza di concludere il campionato con una prestigiosa affermazione della sua squadra contro l'Inter, ultima avversaria del campionato.

Ieri al Filadelfia, i granata erano tutti presenti, ma invece della solita seduta di allenamento, hanno raggiunto gli spogliatoi per sottoporsi a bagni e massaggi, attentamente seguiti dal massaggiatore Colla, l'unico a lavorare a pieno ritmo. In campo sono scesi insieme ai ragazzi della De Martino Crippa, Cella, Fossati e Albrigi. Sotto la guida di Bergamasco e Bearzot i quattro giocatori hanno sostenuto un allenamento di circa un'ora e mezzo, alternando ad esercizi atletici qualche palleggio e tiro in porta. Cella, che lamentava uno stiramento alla coscia, pare ormai completamente ristabilito.

Oggi la squadra raggiungerà Asti per la gara amichevole prevista contro la formazione dilettante della Macobi.

Si giocherà regolarmente la semifinale di Coppa delle Fiere

Superate tutte le difficoltà stasera l'Atletico a Linate

La formazione dei madrileni comprenderà anche il cannoniere Luis, rimessosi dal recente infortunio

Dal nostro corrispondente

Madrid, merc. sera.

Solo pochi minuti prima di mezzogiorno l'«Atletico» ha sciolto gli ultimi dubbi in relazione alla partecipazione della propria squadra alla partita di domani, in merito alla quale — sia detto per inciso — esiste nell'ambiente calcistico spagnolo una notevolissima attesa.

Falliti i tentativi rivolti al noleggio di un aereo speciale, il sodalizio madrileno ha dovuto ripiegare sulla suddivisione della spedizione in due gruppi, il primo dei quali, comprendente l'allenatore e i titolari, partirà dalla capitale tra poche ore per giungere a Linate prima delle 18; riserve e accompagnatori effettueranno il viaggio con un aereo in partenza da Madrid domattina.

Intanto, il problema connesso all'intervento del Comitato internazionale in relazione alla sede dello spareggio viene diffusamente trattato dalla stampa e quella madrilena critica aspramente il Barcellona e l'«Atletico» di Bilbao per la protesta, che è alla base delle complicazioni che hanno messo in pericolo l'effettuazione dello spareggio. I giornali catalani e baschi si sono, invece, schierati in difesa della tesi sostenuta dai rispettivi sodalizi e sottolineano la legittimità della protesta rivolta, in fin dei conti, a ottenere il rispetto del regolamento di una competizione che non è patrimonio esclusivo di nessuno.

L'attuale è il momento magico dell'Atletico, dalla cui squadra gli «aficionados» si attendono grandi cose, sia sul fronte della Coppa delle Fiere sia su quello della Coppa di Spagna. L'Atletico iniziò l'attuale stagione nel ruolo di presunto principale protagonista delle competizioni interne, ma un improvviso calo di forma gli ha fatto perdere l'autobus del titolo nelle ultimissime partite, proprio come, nel campionato italiano, sta accadendo al Milan.

Coppa delle Fiere e Coppa di Spagna sono le competizioni dalle quali i sostenitori dello squadrone biancorosso si ripromettono di trarre le soddisfazioni mancate loro nel campionato di Lega e la clamorosa vittoria riportata domenica sul Real ha dato nuove speranze. Contro i cinque volte campioni d'Europa, la squadra ha dimostrato di avere finalmente trovato l'assestamento auspicato dai suoi tecnici. La facilità con la quale ha segnato tre goals al Real nel giro d'una dozzina di minuti ha causato sensazione, e l'allenatore Bumbel tema l'ottimismo praticamente illimitato della folla: «Noi speriamo di vincere — ha detto — ma la Juventus, soprattutto affrontata a Torino, è una difficilissima avversaria».

Ogni partita fa ovviamente storia a sé, cosicché è probabile che lo spareggio non abbia proprio nulla in comune con le gare disputate a Madrid e a Torino, ma in Spagna si è dell'avviso che, comunque vada, il pubblico assisterà ad un confronto degno del prestigio goduto da entrambe le squadre. Bumbel porta con sé quattro riserve: Sanroman, Martinez-Jayo, Trayoro e Collar, ma si ritiene che venga fatta scendere in campo la medesima formazione vittoriosa sul Real. Venerdì la squadra rientrerà in Spagna per la partita di Coppa che dovrà disputare sul campo del Valencia. Molti pensano che l'impegnativo confronto di Torino sia, a prescindere dal risultato, destinato ad avere negative ripercussioni sul rendimento della squadra contro il Valencia.

Alfredo Giorgi

La Juventus in ritiro

L'incontro di domenica scorsa a Varese, sembrava aver lasciato in un primo momento delle spiacevoli conseguenze per qualche giocatore juventino, ma a distanza di tre giorni la situazione volge al meglio ed anche gli atleti maggiormente colpiti, come Anzolin e Salvadore, sono ora in condizioni sufficientemente buone. L'estremo difensore bianconero, che nell'azione del goal varesino era stato colpito da una ginocchiata non ha però seguito i suoi compagni nel ritiro collegiale di Villar Perosa in quanto all'incidente che non destarebbe più eccessive preoccupazioni, è venuto ad aggiungersi un curioso, ma altrettanto noioso inconveniente. Chiudendo la portiera della propria auto Anzolin si è pizzicato un dito e ovviamente, per un portiere, è una ragione più che sufficiente per aspirare a qualche giorno di riposo.

Decisamente migliorate sono le condizioni di Salvadore, per il quale, esclusa dopo l'esame radiografico, l'ipotesi di una frattura ossea alla regione dorsale, sarà determinante ai fini di un eventuale utilizzazione, il parere del dott. Sgarbi. La stessa cosa si può dire per Castano che non ha riscattito, almeno ieri, dell'allenamento a cui si era sottoposto. Il gonfiore al ginocchio è rientrato e il difensore juventino ha detto di non avvertire più che un leggero dolore. Non ancora in perfette condizioni Menichelli, che lamenta uno stiramento, tale però da non precludere un suo eventuale impiego anche immediato. In definitiva l'unico elemento che per il momento non potrebbe venire allineato in squadra è Anzolin. L'evenienza favorisce Carlo Mattrel che dall'ottobre dello scorso anno non ha più disputato un incontro ufficiale.

La scheda dei calcio-pronostici

A caccia del "tredici,,

X-1 ATALANTA (29)-SAMPDORIA (26). Per i blucerchiati è questa una partita decisiva ai fini della permanenza in A e considerata anche la non eccelsa levatura tecnica dell'Atalanta, si può concedere ai genovesi la possibilità di un pareggio.

2-X-1 CAGLIARI (32)-MILAN (51). L'ultima delle speranze del Milan di conquistare lo scudetto è legata a questa partita (e a quella di San Siro), ma il Cagliari è reduce da una bella vittoria a Bologna, ed ha la volontà, se non i mezzi, per imporsi.

X CATANIA (35)-BOLOGNA (34). I rossoblù sembrano voler terminare un deludente campionato, strappando almeno il pareggio sul non difficile campo del Catania.

1-X GENOA (26)-FIORENTINA (41). Fidando nella disgrazia della Samp e nella propria fortuna, i rossoblù puntano la loro salvezza su questa partita. Deve vincere assolutamente il Genoa, ma la Fiorentina non è un avversario da poco.

1-X INTER (53)-TORINO (41). Contro la temibile squadra granata, i nerazzurri cercano l'investitura a campioni d'Italia, anche se il Torino ha i mezzi per rovinare la festa ai milanesi.

1 JUVENTUS (38)-LANEROSSI VICENZA (30). La squadra bianconera ha la possibilità di congedarsi nel modo migliore dai propri tifosi.

X MANTOVA (19)-VARESE (26). Il declino ed ormai condannato Mantova non può imporre più del pari ad una squadra come il Varese.

X-1 MESSINA (20)-LAZIO (32). L'addio dei messinesi alla serie A potrebbe essere reso meno amaro da un risultato positivo contro la Lazio.

1 ROMA (30)-FOGGIA (31). Sul proprio campo, i giallorossi hanno la possibilità di concludere con una vittoria un deludente torneo.

1 BRESCIA (46)-CATANZARO (30). Dopo la «batosta» subita a Napoli, il Brescia capolista può tornare al successo contro un tranquillo Catanzaro.

X MODENA (30)-SPAL (42). Difficile trasferta per la squadra ferrarese che accusa un po' di stanchezza.

X-2 REGGIANA (32)-NAPOLI (45). Dopo la bella prova offerta contro il Brescia, il Napoli può agevolmente conquistare un risultato positivo sul campo della Reggiana.

1 VERONA (32)-PADOVA (30). Pronostico favorevole ai padroni di casa contro un Padova piuttosto frastornato dopo la sconfitta di Lecco.

Al circolo «La Stampa»

Da lunedì a sabato prossimi la «Racchetta d'oro Cinzano»

Da lunedì prossimo a sabato 12 giugno si svolgerà sui campi del Crai de «La Stampa» di corso Monterotondo, un torneo nazionale di tennis, riservato ai giocatori di terza categoria, per l'assegnazione del «Trofeo La Stampa» e della «Racchetta d'oro Cinzano».

Le iscrizioni devono essere indirizzate al Circolo Aziendale «La Stampa» (sezione tennis), corso Monterotondo 8, entro le ore 12 di domenica prossima.

Munita dei conforti religiosi e colla Benedizione del S. Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Olivero ved. Vergnano

Ne danno il triste annuncio i figli: Eufemia, Giovanni, Maria Grazia in Preti, Pierdomenico, Vittorio e Luciano con le rispettive famiglie, sorelle e fratello, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Chieri mercoledì 2 giugno ore 10 da via Cesare Battisti 3.

— Chieri, 2 giugno 1965.

Direttori e Maestranze ditta Tabelac Ltd. Sherlock - Co. Caven. partecipano al dolore del Sig. Luciano Vergnano per la perdita della mamma, Signora

Teresa Olivero ved. Vergnano

— Chieri, 1° giugno 1965.

Maureen e Peter Mac Cann si uniscono al dolore di Luciano per la scomparsa della cara

Mamma

— Chieri, 1° giugno 1965.

Bebe e Gibi Pettiti e famiglie sono vicini a Luciano nel dolore per la scomparsa della cara

Mamma

— Chieri, 1° giugno 1965.

Sandro e Rita, Giovanni e Franca Masera partecipano al dolore della Famiglia Vergnano e Preti, per la perdita della Mamma, Signora

Teresa Olivero ved. Vergnano

— Chieri, 1° giugno 1965.

La Famiglia Vincent Mosso e Giovanni Vitrotti partecipano al dolore della Famiglia Vergnano per la perdita della cara

Mamma

— Chieri, 1° giugno 1965.

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici:
Dott. Cesare Bersetto
Dott. Sergio Bosotti
Giuseppe Castaldi
Vittorio Gauna
Rag. Giovanni Gilardi
Aldo Levi
Ing. Valerio Masera
Antonio Mosso
Giulio Rocco
Angelo Sapino.

E' mancata, con i Conforti della Fede,

Corinna Borelli Raspini

Costernati, lo annunciano i figli Carlo con la moglie Emma Ferrero, e Alma; la nipote Franca con il marito Guglielmo Pandolfo, la sorella Suor Marina, il fratello Luigi con la famiglia, i parenti tutti e l'affezionata Rita Musso. I funerali hanno avuto luogo stamane alle ore 10,40 partendo dall'abitazione di via Goffredo Casalis 59.

— Torino, 2 giugno 1965.

Preside, Professori, Personale non insegnante del liceo-ginnasio «V. Gioberti» e piangono vive parte al dolore della prof.ssa Alma Borelli per la perdita della sua adorata Mamma

Corinna Raspini ved. Borelli

— Torino, 1° giugno 1965.

La famiglia Scotti - Macco piangono con Alma e Famiglia l'indimenticabile Mamma

Corinna Borelli

— Torino, 1° giugno 1965.

La Terza C 1963-64 è vicina alla sua professoressa nel dolore per la scomparsa della Mamma

Corinna Borelli

— Torino, 1° giugno 1965.

Serenamente è salita nella Grazia del Signore

Maria Brugnoli ved. Tadolini

Addolorati l'annunciano i figli Carlo, Vittoriano con la moglie Carla Prato, Ottavia con il marito Silvio Bial, Corrado con la moglie Grazia Bonazzi, Giovanni con la moglie Maria Cesira Ghelli, i nipoti, le cognate, e la fedele Malaide.

— Reggio Emilia, 31 maggio 1965.

I Dipendenti della Ditta Megadyne partecipano al grave lutto dei loro titolari Ing. Corrado e Vittoriano Tadolini per la scomparsa della madre

Maria Brugnoli ved. Tadolini

— Mathi, 31 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari, l'anima buona e laboriosa di

Domenico Cibrario

Mutilato di guerra

Ne danno il triste annuncio: il genero Lelio Bisceldeni con la figlia Enrica, la nuora Mary Gay con il figlio Roberto, fratelli, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga il giorno 3 giugno ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Piave. Si ringraziano sin d'ora le persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia. La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 3 luglio ore 7.

— Valperga, 1° giugno 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Bonino ved. Burzi

anni 75

Ne danno il triste annuncio le sorelle Maria e Maddalena, i fratelli Vincenzo, Angelo, Francesco, Maria con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco, via Racconigi 17, oggi 2 corr. mese alle ore 17.

— Sommariva Bosco, 2 giugno 1965.

Piero Moraro e famiglia partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'amico carissimo

Nicola Milletti

— Torino, 1° giugno 1965.

Vittorio Varale partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Federico Palotto

— Bordighera, 1° giugno 1965.

La Radiotelevisione Italiana ricorrendo oggi 2 giugno il trigesimo della tragica scomparsa del

Dott. Renato Bernardi

e della Consorte Signora

Maria Bernardi Conelle

rinnova al Vice Direttore Generale, Dott. Marcello Bernardi, ed a tutti i familiari l'espressione del suo commosso profondo cordoglio.

— Torino, 1° giugno 1965.

2-6-1962 2-6-1965

Nel 3° doloroso anniversario della scomparsa di

Margherita Castelli n. Penano

la famiglia con immutato dolore La ricorda a quanti la conobbero.

— Torino, 2 giugno 1965.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Carlito Mellè

i suoi cari la ricordano con accorato rimpianto. S. Messa venerdì 4 giugno ore 9 Chiesa Succursale Maria Ausiliatrice.

— Torino, 1° giugno 1965.

Vive sempre caro il ricordo di

Giorgio Fenile

— Torino, 2 giugno 1965.

RINGRAZIAMENTO

Rassegnati al volere di Dio e confortati dalla grande dimostrazione di affetto, stima, rimpianto, tributata al nostro caro ed indimenticabile

Armando Piodi

la moglie con Olga, il papà e tutti i familiari, non potendolo fare singolarmente, ringraziano Dirigenti, Colleghi, Collaboratori della 1ª Zona Sip (Stipel), il Gruppo Anziani Stipel, i Professori, le compagne e i compagni di Olga, gli amici, i conoscenti, gli inquilini della casa e tutte le persone che con presenza, scritti e preghiere ci sono stati vicini in questo nostro grande dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 28 giugno alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Dalmazzo in via Garibaldi ang. via Orfane.

— Torino, 2 giugno 1965.

Continua a pagina 13

DIGERIRE BENE:
ECCO LA BASE
DELLA VOSTRA SALUTE
A TAVOLA
BEVETE ACQUA MINERALE
NATURALE FONTI DI CRODO
SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

INDICATA NELLE
DIGESTIONI
LENTE E LABORIOSE
digestiva antiurica anticatarrale
dispepsie enterocoliti

autorizzata la pubblicità con Decreto dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 184

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

S. PAOLO locale industriale 400 mq. cortile carraio indipendente. Telefonare 372-550. A57724

SALUZZO 1 affittasi alloggi sei-sette camere servizi terrazzo. Rivolgersi portineria. A53776

S. RITA affittasi alloggio tre camere tinello cucinino. Telef. 511-227.

SETTIMO Torinese, via Torino 41, affittansi alloggi 2 camere tinello. Rivolgersi custode. A58821

[illegible] 4° piano 2-4 locali lussuosissimi soleggiato intercomunicanti pressi via Cernaia, nuovo palazzo Rai, case modernissime affittasi. Telefonare 650-565. A58246

UFFICIO centrale 2 vani affittasi pronto subito. Telefonare 292-689, 540-877. A57117

VIA Petrarca 11, affittasi negozi, magazzino seminterrato mq. 300. Visita pomeriggio. A58061

VOLVERA zona depresse affittasi capannone mq. 200 più cortile e tettoia, riscaldamento forza telefono. Telefonare 985-606. A57891

ZONA Municipio 4 vani comfort moderni anche uso ufficio affittasi. Telefonare 555-350, 524-297 ore ufficio

ZONA Piazza Rivoli affittasi uso ufficio [illegible] due ampi locali prospicienti via. Telef. 693-083.

ZONA Porta Susa, 1° ottobre, 5 camere, stanza armadi, doppi servizi, 4° piano, ascensore, termo, gas particolare, adatti uffici. Telefonare 553-122 feriali ore 18-21.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Andora alloggi confortevolmente arredati casa nuova sul mare. Telef. 393-796. A57640

AFFITTASI Levanto giugno luglio settembre vasto appartamento economico. Telefonare 565-738.

AFFITTASI stagione casetta rustica arredata mt. 900, Canavese. Telefonare 480-547. A58134

ALASSIO giugno affitto alloggio a matrimoniale uso cucina. Telefonare 521-617 ore pasti.

ALBISOLA Marina, fronte mare, causa trasferimento vendo lussuoso appartamento, grande soggiorno, due camere, servizi, pronto giugno. Prezzo costo comprendente mutuo [illegible]. Scrivere: Lerlond 5 2, Savona.

BARDONECCHIA attico panoramico mobiliato frigorifero televisione doppi servizi sei letti affittasi anno 35.000 mensili oppure stagione conveniente. Telefonare 510-957.

BARDONECCHIA pineta affittasi alloggio due camere cucina arredato. Telefonare 486-000.

BORDIGHERA affitto alloggio nuovo giugno luglio agosto. Tel. 82-206.

BORDIGHERA, Findakem, via Augusto 10, tel. 30-330, affittansi appartamentini in villa, parco, vista mare, giugno, luglio, settembre.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto ammobiliato. Tel. 330-710.

BRUSSON (Aosta) affittasi luglio appartamento nuovo cinque letti soggiorno bagno. Telefonare 387-518.

BRUSSON Valle di Ayas affittasi giugno, e metà luglio, alloggio 5 vani. Telefonare 591-587. A58753

FINALPIA, alloggio mobiliato giugno settembre. Telefonare 252-982.

CAVI di Lavagna affittasi casetta 7 letti. Scrivere: Allieri, Lamarmora 43, Torino, telef. 564-051.

CERCASI ammobiliato con giardino collina torinese o dintorni stagione estiva. Telef. 721-073.

CERIALE vicino mare alloggetto vuoto nuovo soleggiato termo. Telefonare 510-850. A57041

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato fronte mare. Telefonare 757-196 escluso mattino.

DUE camere centrali adatte abitazione, studio, ufficio, affittansi, Oronero. Telefonare 760-443.

EQUO affitto Sestriere alloggetto ammobiliato panoramico libero subito. Telefonare 595-338.

FINALE, affitto [illegible] 2 camere servizi, luglio settembre. Telefono 897-925. A59415

FINALE nuovo porticciolo agosto affittasi ammobiliato panoramicissimo camere servizi elegantemente arredato, spiaggia. Telefonare 772-621.

GIAVENO centralissimo affittasi stagionale annuale ammobiliato 3 camere servizi. Tel. pasti 350-821.

LA Thuile affitto stagionale alloggio cinque camere termo servizi. Telefonare 511-401. A57428

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto vista mare agosto settembre. Telefonare 732-581. A57290

LAIGUEGLIA ammobiliato tre camere servizi affittasi giugno luglio. Telefonare 282-299 ore 21.

LIMONE affittasi preferenza adulti stagione alloggetto moderno. Telefonare ore pasti 868-859.

LIMONE Piemonte affittasi giugno settembre ammobiliato 2 camere cucinino servizi posizione incantevole 230.000. Telefonare 755-157 ore 18 - 20. A57747

LOANO affittasi luglio agosto settembre 3 camere, 5 letti sala pranzo, comodità, cinque minuti spiaggia, zona tranquilla, informazioni telefonare 767-990. A57080

LOCANA vicino seggiovia affittasi camere cucina garage ammobiliate. Rivolgersi Perucca, telef. 270-214, Torino. A57275

PIETRALIGURE affittasi agosto attico sette posti letto. Tel. 547-226.

PIETRALIGURE affitto camera tinello servizi nuovo centrale annualmente oppure stagione. Telef. 870-458.

PORTO Maurizio, alloggio 3 camere cucina affittasi giugno. Tel. 593-859 pasti. A57857

RUBIANA affittasi alloggettino mobiliato. Telefonare feriali 521-463 ore 18-19. A58174

S. BARTOLOMEO del Cervo affittasi alloggio sul mare sei posti letto luglio settembre. Tel. 760-833.

[illegible] affittasi alloggio camera tinello cucinino bagno stagionale annuale. Telef. 754-461. A57406

SANREMO, affittasi [illegible] servizi, comodità, frigo, terrazzo mare. Telefonare 345-472. A57505

SANREMO appartamentino ammobiliato affittasi. Schiedi, San Francesco 27, tel. 80-717. Sanremo.

SANREMO ottima occasione affittasi bellissimo alloggio mobiliato panoramico. Telefonare 383-314.

SAUZE d'Oulx affittansi due camere servizi stagione estiva. Tel. 375-027.

SAUZE moderno appartamentino ammobiliato, stagione estiva, affittasi convenientemente. Telef. 761-498.

ST. VINCENT affittasi alloggio due camere 4 letti sala pranzo servizi vista incantevole valle località tranquilla di riposo. Telef. 693-083.

VAL Chiusella affitto alloggio 3 vani bagno, vuoto o ammobiliato. Telefonare 593-855 pasti.

ST. VINCENT affitto stagione appartamento nuovo 4 letti, panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova». 23774

SULLA Serra di Ivrea alt. 550 affittasi alloggio ammobiliato posizione meravigliosa. Telefonare Torino 596-022. 33841

VALLE d'Aosta, Quart, affittasi camera matrimoniale cucina 30.000 mensili giugno luglio; camera matrimoniale cucina bagno 40.000 mensili luglio agosto. Telefonare 91-204 oppure scrivere Bianc Arturo, Villefranche, Quart. A58891

VALLE di Champorcher (Ao) affittasi 45.000 mese luglio 4 camere ammobiliate. Telef. 581-830.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), «Albergo Riviera» (telef. 43-099): cucina casalinga; giugno 2200, luglio-agosto 2500 complessive.

BELLARIA, Villa Fiorita, vacanze serene soggiorno [illegible] fronte mare fra grande parco. 23084

CATTOLICA, Hôtel San Marco, direttamente sul mare, confortevole, scelta, rinomata cucina, giardino, autoparco, ampio terrazzo. 23854

DIANO Marina, «Casa dell'Arma», cucina piemontese, giugno 2000 compresa cabina. Via Colombo 21. Tel. 45-417.

HOTEL Pizia, Miramare Rimini, vicino mare, tutti comfort. Telefonare 30-587. A23908

MIRAMARE Rimini, Pensione Divina, Giugno settembre 1800, luglio 2400, agosto 2600 complessive.

RIMINI Bellarive, Hotel Emiliani, telefono 30-116, bassa 1300-1500, alta modici. 23854

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-162. Moderno. Sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI mare, Pensione Annetta, giardino, autoparco, spiaggia privata, giugno settembre 1600, luglio 2000, agosto 2300 complessive.

RIMINI, Pensione Flora, centralissima, tranquilla, vicino mare; comforts, ottima cucina, Giugno 1600. Luglio 2100-2400. Camere 1900.

RIMINI, Pensione Villavera. Autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1600, informazioni telef. 388-349, 884-683, Torino. A30458

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissima spiaggia, confortevole. Interpellateci.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Villa Mimosa, ottimo trattamento. Bassa stagione 1300 23908

RIMINI Soggiorno marino per adolescenti e signorine; maggio ottobre; sorveglianza, convenienza. Telefonare [illegible] Torino. A59188

SALBERTRAND, mt. 1032, telefono 8641, Albergo Galambra, ottima cucina, prezzi convenientissimi.

SPOTORNO signora offre pensione familiare femminile vicinissima mare. Referenze. Telef. 795-715.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. [illegible] per parola

A. ACCONCIATORI, callista estetista diventerete brevissimo in pochissimo tempo iscrivendosi alla scuola consortiale Sapal, via XX Settembre 17. Corsi diurni serali. A58983

BOIOCCI, Nizza 27, seriamente prepara tutti impieghi. Specializzazioni nuove. (Telefono 652-435).

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACQUAFORTE, disegno, figure, plastica. Prof. Arri, telef. 827-042, ore 20,15. A58804

ENGLISH lady-professor teaches students businessmen. Phone 570-161.

ESAMI media inferiore, specializzata insegnamento [illegible]. Piazza Statuto. Tel. 487-210.

ESPERTA lingue offresi qualsiasi traduzione dal ed in francese anche proprio domicilio. Telefonare 764-684 ore 19-20. A58876

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTANSI camere mobiliate villa tranquilla ambiente impiegati. Telefonare 756-770. A59834

A. AFFITTASI camera ammobiliata centrale con o senza pensione. Telefonare 879-775. A58141

A ottimi prezzi ammobiliate centrali anche uso cucina. Telefono 80-642.

A ottimi prezzi ammobiliate [illegible] volendo pensione familiare. Telefonare 516-670. 27827

A persone distinte stabili pensione completa camere 1-2 letti, più camera uso cucina due signorine. Telefonare 689-249. A58703

A stabile laureato affittasi bella ammobiliata, unica coppia sana [illegible]. Telefonare 634-576.

A uso pied-à-terre, affittasi bella camera ammobiliata. Telefonare ore dei pasti 780-133. A58122

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

AFFITTASI ammobiliata due letti, Gioberti 43. Telef. 501-146.

AFFITTASI ammobiliata volendo villa signorina straniera. Tel. 541-785.

AFFITTASI ammobiliata 1 più letti. Via Maria Vittoria. Tel. 579-165.

AFFITTASI bella ammobiliata [illegible] due letti, acqua corrente. Telefonare 543-382. A57599

AFFITTASI bella camera ammobiliata confort, pressi piazza Vittorio. Telefonare 878-820. A57512

AFFITTASI bella mobiliata con pensione. Via Secchi 16. Tel. 641-533.

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente con bagno cucina signorina sola. Zona [illegible]. Telef. 579-573.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti 7000 per letto. Tel. 551-238.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telef. 552-654 ore pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata a persona distinta. Telefon. 889-016.

AFFITTASI camera ammobiliata singola centrale a persona seria. Telefonare 547-765. A57143

AFFITTASI singola indipendente riscaldata comodità [illegible] Campidoglio. Telefonare 754-188. A57771

AFFITTO ammobiliata centrale indipendente uso cucina, cauzione. Telefonare 877-505. A57859

AFFITTO camera singola uno-due letti zona [illegible]. Telefonare 880-447.

AMMOBILIATA [illegible] Valentino impiegate coniugi comodità cucina. Telefono 895-919.

AMMOBILIATA due letti pensione completa 33.000 volendo solo 28.000 zona centro. Tel. 541-101.

AMMOBILIATA indipendente uso pied-à-terre. Tel. 889-419 non festivi.

CASA signorile affitta professionista stabile camere ammobiliate con servizi. Telef. 587-762. A58618

PIED-A-TERRE ingresso servizi propri, altra matrimoniale, singola, uso cucina. Telefonare 60-339.

PIED-A-TERRE nuovo elegante libero subito. Disvino, Sant'Anselmo 13.

[illegible] piazza Vittorio affittasi lettini comodità, prezzo modico. Telefonare 873-820. A57114

SIGNORA affitterebbe elegante singola unico inquilino stabile professionista. Telefonare 83-752.

ZONA Crocetta affittasi bellissima ammobiliata volendo pensione. Telefonare 801-221. A57817

30.000 centrale grandiosa ammobiliata uso cucina coniugi, amiche. Telefonare 579-[illegible]. A57697

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniere offre qualificata specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi società per azioni industriali fase sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo settore metalmeccanico, ventennale esperienza offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industria necessitino riordinamento incremento produzione nonché revisione contabilità generale et bilanci. Telefonare 592-742. A59791

A. PRATICA tutti lavori ufficio, pluriennale esperienza, serietà, ottime referenze offresi mezza giornata. Telefonare 371-498 possibilmente ore pasti. A59803

A. RAGIONIERE milite assolto non primo impiego impiegherebbesi adeguatamente, lavoro dinamico. Telefonare 276-620. A60005

A geometra trentaquattrenne referenziato spiccate attitudini direttive volenteroso licenza industriale auto propria esclude rappresentanze urge impiego. Tel. 332-481.

A studio notarile signorina esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino».

ABILE contabilità, paghe et contributi offresi. Telefonare 680-712.

ABILE stenodattilo 2° impiego, pratica lavori ufficio, volenterosa, referenziata offresi. Telefonare 342-897.

APPRENDISTA disegnatore diciottenne, patentato offresi seria ditta lo impiego o lavoro. Telefonare 240-107.

ASSISTENTE, espertissimo costruzioni civili industriali, C.A., offresi. Telefonare 777-384. A59813

CAPO cantiere, lavori edili industriali pubblici, 44enne, ottime referenze, offresi seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

[illegible] FRANCESE, CULTURA UNIVERSITARIA, [illegible] PATENTAUTO MILITESENTE LIBERO SUBITO ANCHE MEZZA GIORNATA OFFRESI QUALSIASI IMPIEGO PURCHE' DURATURO. TELEFONARE ORE 10-12 AL 790-992 O DATTILOSCRIVERE A GUERCI ENRICO, FATTORI 13, [illegible].

CONTABILE 40enne praticissimo tutti lavori ufficio referenziatissimo libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

DATTILOGRAFA diplomata offresi. Telefonare 735-016.

DATTILOGRAFA offresi. Telefonare 681-106. A60008

[illegible] per lavori ufficio offresi. Telefonare 652-622.

DICIANNOVENNE perforatrice IBM dattilografa comptometrista offresi con patente. Telefonare 680-[illegible].

DICIANNOVENNE torinese, referenziatissima, bella presenza, pratica lavori ufficio, offresi, libera [illegible]. Telefonare ore pasti 570-525.

DICIOTTENNE disegnatore particolarista diplomato serale cerca impiego. Telefonare 736-571. A60181

DIPLOMATO 33enne militesente dinamico, perfetta conoscenza lingua italiana, predisposizione per lavoro letterario occuperebbesi presso casa editrice o quotidiano quale correttore di bozze o lavoro similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino». A58656

DIRIGENTE commerciale settore chimico-cosmetico esperto moderne tecniche di vendita assumerebbe incarico presso azienda per potenziamento oppure costituzione rete venditori. Moralità e referenze ineccepibili. Disposto trasferirsi qualunque località nord e centro Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino».

DISEGNATORE c. a. offresi ditte ore libere. Telefonare 367-812 pasti.

DISEGNATORE meccanico esperto progetti macchine utensili automatismi referenziato disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino».

GEOMETRA lunga pratica ufficio commerciale, capace trattare clientela qualsiasi livello, pratico manutenzione fabbricati ed impianti, doti comando, serietà assoluta, disposto periodo prova preventivo, referenze ineccepibili, offresi a seria azienda per lavoro adeguato, disposto trasferirsi dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino».

GEOMETRA referenziato esperienza conduzione cantieri civili industriali lavori pubblici offresi impresa. Telefonare 596-268. A59820

IMPIEGATA fatturista, conoscenza contabilità, offresi anche mezza giornata. Telefonare 339-366.

IMPIEGATA 32enne, 8 anni pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino».

LAUREATO giurisprudenza, pubblicista, vasta esperienza amministrativa offresi anche orario ridotto, studio legale, casa editrice o ufficio amministrativo. Auto propria, ottime referenze. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».

MILITESENTE esperto pratiche esportazione offresi seria Ditta. Telefonare 384-740. A59307

OFFRESI 18enne operatore meccanografico Olivetti Bull oppure qualsiasi impiego. Tel. ore pasti 857-396.

PERITO elettrotecnico esperienze costruzioni elettromeccaniche, quadri di B.T.: preventivi, offresi presso industria del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino».

PERITO elettrotecnico 24enne, militeassolto pluriennale esperienza progettazione impianti elettrici quadri offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».

PERITO industriale, conoscenza tedesco e francese, esperienza pluriennale officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

PERITO meccanico 22enne militesente quinquennale esperienza lavorazioni meccaniche offresi. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo comptometrista paghe contributi contabilità 2° impiego referenziata offresi. Telefonare 890-589. A59560

SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino».

SIGNORINA presenza pratica lavori ufficio, indipendente, patente auto, offresi anche 4 ore. Tel. 663-920.

STAMPISTA 29enne [illegible] abile banco frese tornio impiegato con mansioni capo reparto in piccola officina stampaggio, pratico progettazione, metodi lavorazione, abituato trattare fornitori, clienti volenteroso ambizioso offresi ditta lavoro interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino».

STENODATTILOGRAFA esperta, 4° ragioneria, pratica, triennale lavori [illegible] fatturazione, contabilità, corrispondenza offresi; occorrendo libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 535-014.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi seria ditta. Tel. 632-309.

TRENTACINQUENNE presenza, buona cultura, referenziatissimo, disponendo cauzione ed auto, offresi come cassiere od esattore. Telef. 397-709.

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi impiego anche poche ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino». A60125

VENTENNE pratica ufficio e fatturazione impiegherebbesi. Tel. 399-210

VENTISETTENNE desideroso svilupparsi settore commerciale offresi seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 64-894. A59837

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi «Per la vostra casa» [illegible] 22, Torino.

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne pratico [illegible] clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano 0198

A propagandiste per facile lavoro in Torino rimborso spese. Telefonare 275-376. A58728

ASSICURAZIONI Società assume impiegate pratiche contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A58143

ASSUMESI subito abile primanotista pratica contabilità meccanizzata. Manoscrivere età, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

ASSUMIAMO stenodattilografa capace tenuta libri paga, bella presenza, 18-20enne. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Ore 9 via M. Cristina 4. A59547

[illegible] Torino cerca signorina provata esperienza contabilità generale possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A58831

CERCANSI produttrici per biancheria fine, possibilmente [illegible]. Buonissimo guadagno. Tel. 541-524.

CERCASI istruttore guida libero ad ore. Telefonare 681-744.

CERCASI ragazze propaganda articoli femminili, ottimo guadagno. Torino, Beneveglenne 10, Bruno.

ELIORAPIDA, riproduzioni disegni cercasi signorina veramente capace. Presentarsi via Camerana 31.

ENTE morale cerca istitutore per assistenza ragazzi, anche non diplomato. Rivolgersi: Pia Casa S. Giuseppe, Casale Monferrato. 33843

FAMIGLIA assumerebbe signorina venti-trentenne servizi casalinghi sessantamila mensili vitto alloggio, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere Casella Postale 18, Savigliano.

GRANDE negozio cerca commesso reparto radio. Richiedesi competenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8832 — Torino». A59627

ODONTOTECNICO finito cercasi per aggregamento studio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A57757

IHA cerca elementi ambosessi parzialmente liberi per redditizia attività organizzata esterna. Richiedesi presenza, referenze, facilità parola, residenza comuni Valsusa. Presentarsi via Manzoni 17, Rivoli.

INDUSTRIA chimica cerca giovane conoscenza macchine utensili per lavoro tecnico-commerciale. Indispensabile auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino».

MAESTRA giovane referenziata cercasi ruolo istitutrice due bambini mare, montagna, fine giugno tutto settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino». A58759

NUOVA Autoscuola cerca [illegible] autorizzato. Telefonare 257-217.

PENSIONATA svelta pratica lavori vari ufficio cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino».

RAGAZZO 16-17 anni con esperienza e passione per modellismo aereo navi treni cerca negozio specializzato. Rispondere dettagliando chiaramente in quale ramo esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».

RICERCASI per ufficio produzione impiegato esperto commessa lavoro contabilità magazzino conoscenza disegno meccanico pratico lavorazione carpenteria saldata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7881 — Torino».

SIGNORA cerca dama compagnia infermiera istruita sana disposta accompagnarla bagni mare montagna altrove. Dettagliare risposta indicando referenze. Casella 1485 C Spi Genova. 33827

SIGNORINA turnante casa bureau albergo lingua tedesca, stipendio vitto alloggio, assumesi. Tel. 960-650.

SIGNORINE, signore libere subito società internazionale offre seria sistemazione e guadagno assicurato per vendita e propaganda a domicilio, zone Torino e Piemonte. Spese trasferta con auto sociali più provvigioni. Manoscrivere e precisare età a «Pubblicità Stampa 199 — Torino».

STUDIO d'arte decorativa moderna assume giovani abili per esecuzione sculture legno, disegni esecutivi e segretaria azienda pratica disegno. Cerrato, Borgo Medioevale.

TECNICO esperto metodi e tempi di lavorazione cercasi da importante azienda metalmeccanica produttrice manufatti da lamiera acciaio inossidabile. Età richiesta 25-35 anni. Titolo di studio perito industriale meccanico. Scrivere a: Pubbliman, Casella 14 M, Vercelli.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. ABILE fatturista stenodattilografa occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 559-072.

ABILE modellista sviluppatrice taglio abbigliamento femminile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino». A59503

ABILISSIMA fidata pratica andamento casa, referenziata, presenza, occuperebbesi presso piccola famiglia signorile, giornata. Telef. 237-109.

AD autoriparazioni offresi ore giorni liberi provetto verniciatore. Telefonare 874-954. A59613

AFFILATORE attrezzista tangenzialista offresi a seria ditta, categoria prima, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico [illegible] 32enne offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino».

[illegible] con 800 offresi privato o altro lavoro. Telefonare 731-817.

AUTISTA con 615 offresi ditta qualsiasi [illegible]. Telefonare 380-341.

AGGIUSTATORE montatore II macchine utensili offresi subito. Telefono 240-135. A59834

AUTISTA con [illegible] ribaltabile offresi ditta o privato. Telefonare 723-418.

AUTISTA D ex-carabiniere pratico città e provincia offresi, referenze. Telefonare 876-906.

[illegible] D-E piemontese robusto volonteroso praticissimo città linea libero subito offresi. Tel. 511-635.

AUTISTA ottima conoscenza francese parlato scritto offresi privato o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino».

AUTISTA patente B offresi, pratico città e provincia. Telefonare 834-850.

AUTISTA patente C pratico camion offresi. Telefonare 672-165.

AUTISTA patente C pratico tutta provincia Piemonte offresi. Telefonare 959-800. A60004

AUTISTA patente D, 22enne offresi anche addetto garage lavaggio. Telefonare 471-598. A60410

AUTISTA 27enne libero offresi anche a privato, patente E privata, D pubblica. Telefonare 330-789.

AUTISTA 27enne offresi subito con patente D E e passaporto pratico estero. Telefonare 733-443.

AUTISTA 30enne patente C D lunga esperienza praticissimo città e provincia offresi a ditta o privato. Telefonare 881-264. A60250

AUTISTA 36enne patente D auto propria 1100 D offresi città lunghi viaggi, referenze. Telefonare 375-801 ore 13-14. A59702

BARISTA conoscenza lingue, [illegible], offresi seria ditta anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino».

CAMERIERA piani 36enne referenze presenza offresi albergo anche governante. Escluso mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

CAMERIERA 40enne offresi a giornata. Telefonare 672-793.

CAMERIERE pratico pulizia offresi 60.000. Patente 1830 fermo posto Torino. A59843

CERCO occupazione mezza giornata autista o fattorino. Telef. 876-384.

CINQUANTASEIENNE [illegible] ex-carabiniere bella presenza offresi altri lavori. Massima serietà e fiducia. Miti pretese. Telefonare ore pasti 253-095. A60515

[illegible] pratica panificio alimentari offresi mattino. Telef. 84-111.

CONIUGI con bambino offronsi custodia villa con referenze. Telefonare 386-134. A60140

CONIUGI cuoca domestico non autista referenziati anziani occuperebbero subito piccola famiglia signorile Torino, dintorni. Telefonare 524-307 mattino. A59618

CONIUGI giovani referenziati serietà volontà, moglie tuttofare giornata, marito operaio generico autista offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino». A60072

CONIUGI piemontesi età 42-35 e mamma offronsi per portineria in Torino eventuale servizio autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino». A59889

CONIUGI 50enni, marito autista lavori fiducia, moglie custode lavori pulizia, offronsi portineria et custodi stabilimento. Ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino». A59674

CUOCO specializzato esperto rientro estero, 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 878-627 Torino.

DICIOTTENNE idraulico offresi per lavori vari. Telefonare 562-020.

(Continua a pag. 14)

giovani
con indubbie attitudini alla vendita
assume
grande industria settore automobilistico

La possibilità di [illegible] in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a risiedere e ad operare in TORINO e provincia, vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, la previdenza, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 14 - MILANO

IMPORTANTE AZIENDA ANGLO-ITALIANA
ricerca
per il proprio Stabilimento
in provincia di Cuneo
SEGRETARIE DI DIREZIONE
SI RICHIEDE:
— cultura e livello di scuola media superiore
— buona conoscenza, parlata e scritta, della lingua inglese.
Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 3128 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA
RICERCA LAUREATO in economia e commercio età 30-40 anni, con esperienza almeno quinquennale presso importante studio professionale commercialista per controllo bilanci, pratiche assembleari, societarie, fiscali aziende del gruppo.
[illegible] Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] — Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA
apparecchi elettrici ASSUME DISEGNATORE PROGETTISTA ALTAMENTE QUALIFICATO per ufficio studi e progetti.
Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 6013 — TORINO

CASA DI SPEDIZIONI
con sede in Genova
cerca ACQUISITORE
serio abile veramente capace per zone Piemonte, sbarchi-imbarchi introduzione alto livello. Eventualmente affidasi costituenda filiale in Torino. Specificare posti occupati e referenze. Assicurasi massima segretezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 18 — GENOVA.

A ORGANIZZAZIONE VERAMENTE INTRODOTTA
alberghi, comunità, ospedali, settore alimentare, si offre da industria nazionale detersivi e altri prodotti esclusiva di zona per Nord Italia.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 542/R - BOLOGNA

AZIENDA CHIMICA
1000 dipendenti, 18 Km. da Torino, assume CAPO PERSONALE con esperienza professionale e vasta conoscenza leggi previdenziali, mutualistiche e sociali.
Referenziare. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

GIOVANE LAUREATO
Militesente cerca ANTICA SERIA DITTA RAMO ELETTRICO per UFFICIO VENDITE.
Offresi buon trattamento ad elemento serio, attivo che dimostri buone attitudini al lavoro commerciale. Periodo di prova tre mesi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3111 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA'
ASSUME IMPIEGATI AMMINISTRATIVI età 22-30 anni esperienza contabilità generale e magazzino, conoscenza inglese, disposti trasferirsi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8099 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE
ASSUME
per Piemonte e Liguria VIAGGIATORI introdotti e referenziati campo Radio-Tv Elettrodomestici.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8092 — TORINO

La S.p.A. O. DEMICHELI & C.
CERCA per la propria [illegible] di Torino
ELEMENTI TECNICI SPECIALIZZATI
in impianti di aria condizionata o di riscaldamento, veramente referenziati e con lunga esperienza.
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.
Scrivere in: VIA [illegible] — TORINO

ULTIME NOTIZIE

Resta da decidere la data d'inizio

Il piano economico varato in giornata dal Consiglio dei ministri

I socialisti sottolineano con soddisfazione che «il testo è sostanzialmente identico alla prima stesura» - Respinte le proposte di Fanfani - La pensione per gli statali aumenta del 30 per cento

Roma, mercoledì sera.

Manca solo la scelta della forma legislativa e la decisione sull'inizio dell'entrata in vigore. Poi il piano per la programmazione economica potrà essere inviato in Parlamento. Le decisioni definitive potranno essere prese in giornata, nel corso della nuova riunione del Consiglio dei ministri che si è iniziata nella tarda mattina, dopo la conclusione delle cerimonie celebrative del 2 giugno. Sicuramente il piano verrà trasmesso in Parlamento entro la fine di questo mese.

Il piano giungerà in Parlamento — notava l'Avanti! di stamane — «in un testo sostanzialmente identico alla prima stesura del progetto, confermandone così le linee, gli indirizzi, gli obiettivi di sviluppo economico e di progresso sociale quali erano stati formulati nel progetto approvato il gennaio scorso».

Analogo giudizio è stato espresso dal ministro Pieraccini, il quale ha fatto presente — al termine della riunione di ieri del Consiglio dei ministri — che il piano, nella sostanza, non è mutato. [...]

[...] ieri che tra una quindicina di giorni egli sottoporrà al Consiglio dei ministri un progetto di legge che trasforma il ministero del Bilancio in ministero per la Programmazione.

Nella sua riunione di ieri il Consiglio dei ministri — oltre ad occuparsi della programmazione e dei connessi problemi del bilancio statale — ha provveduto all'approvazione degli ultimi provvedimenti relativi al conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Con i provvedimenti approvati vengono conglobati nello stipendio l'assegno temporaneo e quello integrativo.

Inoltre dal 1° luglio 1965 è raddoppiata l'integrazione temporanea delle pensioni statali (tali pensioni, pertanto, risultano aumentate del 30 per cento).

Mario Pinzauti

Fulminea azione dei guerriglieri comunisti

Tremenda imboscata nel Vietnam: annientato un reparto governativo

Attaccato e distrutto un convoglio militare e il reparto inviato di rinforzo - Gli apparecchi americani che hanno sorvolato la zona fatti segno a nutrito fuoco antiaereo - Profondo sgomento a Saigon per questo nuovo successo dei ribelli

Saigon, mercoledì sera.

Questa mattina i guerriglieri comunisti hanno sferrato, ancora una volta con successo, un attacco a 380 chilometri da Saigon, nella provincia di Pleiku. Finché hanno funzionato i collegamenti radiotelefonici il comando del reparto attaccato dai guerriglieri ha dato al comando superiore notizie disastrose. Tra i caduti, che sono in numero rilevante, figurano anche due specialisti americani, mentre altri due militari americani sono gravemente feriti.

L'azione dei guerriglieri ha seguito la tecnica ormai consueta: un forte reparto di armati ha attaccato un convoglio diretto con rifornimenti di armi, munizioni e viveri al centro di Le Thanh. Intanto i sabotatori provvedevano a tagliare le linee telegrafiche e telefoniche tra Le Thanh e la capitale provinciale.

La scorta al convoglio attaccato riusciva a dare l'allarme via radio e i comandi superiori provvedevano ad inviare sul posto dello scontro un forte reparto con il compito di liberare il convoglio accerchiato e quindi attaccare i guerriglieri. A questo punto i comandi superiori perdevano il contatto con il convoglio e con i rinforzi. Un secondo reparto è stato inviato allora sul posto, a mezzo di elicotteri, ma questo ha comunicato di non essere riuscito a prendere contatto con i guerriglieri i quali, evidentemente, si sono dileguati rapidamente dopo avere annientato il convoglio e il primo contingente di rinforzo.

Un aereo da ricognizione che ha sorvolato il luogo della battaglia è stato fatto segno ad una forte reazione contraerea, ma è egualmente riuscito a tornare alla base con fotografie dalle quali risulta che la maggior parte degli autocarri costituenti la colonna sono stati bruciati dopo essere stati rovesciati. L'equipaggio dell'aereo ha altresì riferito di aver notato incendi e distruzioni anche a Le Thanh e ciò potrebbe significare che i guerriglieri hanno attaccato anche quel centro abitato, dove si trova il quartier generale di una importante rete di posti fortificati.

A Saigon la notizia di questa nuova azione comunista ha riportato l'atmosfera pesante degli scorsi giorni, quando infuriava la battaglia nella regione di Quang Ngai. Si teme, infatti, che — dotati d'eccezionale mobilità e certo anche di un numero adeguato di reparti di primo impiego — i guerriglieri siano decisi a proseguire l'offensiva nonostante le dure perdite loro inflitte dalla aviazione americana che, come è noto, intervenendo nella battaglia di Quang Ngai, è riuscita a costringere alla ritirata i comunisti.

L'intervento degli aerei americani, però, non è riuscito a trasformare in vittoria quella che senza dubbio è stata la peggiore sconfitta subita dai governativi nel corso della guerra civile.

a. r.

ULTIMA ORA

Fermato il comandante del porto di Monaco per l'attentato a De Gaulle

NIZZA, mercol. sera.

Il comandante del porto di Monaco, Alain Bedour, e un consigliere municipale di Nizza originario di Algeri, Marcel Izembart, sono stati fermati dalla polizia nel quadro dell'inchiesta per il tentativo di uccidere il generale De Gaulle al Mont-Faron. Gli interrogatori sono in corso e la polizia mantiene il massimo riserbo sulle contestazioni mosse ai due sospettati.

Non sembra comunque che il Bedour e l'Izembart siano implicati direttamente nell'organizzazione del complotto. Uno dei principali appunti che vengono loro rivolti è di avere incontrato a Roma Jean-Jacques Susini e André Rosfelder che, secondo gli investigatori, sono gli ideatori del mancato attentato.

E' tornata felice alla fontana di Trevi

Lo scorso anno Abbe Lane aveva gettato una monetina nella fontana di Trevi esprimendo il desiderio di tornare a Roma felice con un nuovo marito. Ecco ora l'ex moglie del direttore d'orchestra Xavier Cugat accanto alla famosa fontana col suo secondo marito, Perry Leff (Telefoto a «Stampa Sera»)

Divenne assassino per amore

Il sergente londinese fu travolto dal «démon du midi»

Ha 40 anni ed è padre di tre figli - S'innamorò di un'infermiera di vent'anni più giovane di lui e la uccise per gelosia - Ha ascoltato impassibile gli accusatori all'udienza istruttoria

Londra, mercol. sera.

Un sergente della polizia metropolitana di Londra, la famosa Scotland Yard, sarà processato la settimana prossima alla Central Criminal Court per omicidio. Ieri s'è svolta l'istruttoria nel tribunale di East Ham e l'imputato ha ammesso la sua colpevolezza. Il sergente è il quarantunenne Henry Burgess, sposato e padre di tre figli. Il 16 maggio scorso egli ha ucciso una levatrice ventitreenne, Veronica Baker, ne ha ferito gravemente la madre e leggermente il padre. Si tratta d'una tragedia della gelosia, ancor più assurda e amara, se si tien conto del grado e dello stato familiare dell'assassino.

All'istruttoria di ieri ha assistito una folla enorme. Tra i testimoni il padre dell'uccisa, ormai guarito. Il pubblico ministero Radcliffe ha dato lettura d'una dichiarazione scritta rilasciata dal sergente Burgess subito dopo il suo arresto il 16 maggio scorso. L'imputato ha ascoltato senza batter ciglio. E' un uomo alto, imponente, con una barba fluente, di bell'aspetto e di parola sciolta. Ha rivolto un solo sguardo a sua moglie, seduta tra il pubblico in prima fila, poi non ha più sollevato il capo. Non sembrava né addolorato né desolato per l'accaduto. Era impassibile.

Il padre della vittima ha avuto uno scatto di disperazione mentre faceva la sua deposizione ed è poi uscito dall'aula in lacrime. Più volte il giudice ha dovuto richiamare i presenti all'ordine.

La vicenda emersa dall'istruttoria è simile a tante altre. Squallida e senza speranza. Burgess, un ottimo poliziotto con quasi vent'anni di servizio all'attivo, aveva incontrato Veronica Baker nel '61, quando essa era ancora una semplice infermiera. Malgrado la differenza d'età, ne era diventato l'amante. Aveva avuto l'ardire di presentarsi ai suoi genitori e, nascondendo loro il suo vincolo matrimoniale, di chiederla come fidanzata. La loro relazione si era trascinata per quattro anni.

Ad un certo punto il sergente aveva abbandonato la famiglia ed era andato a vivere con la giovane, contro la volontà dei suoi genitori. Nell'agosto del '64, rendendosi conto dell'assurdità della loro posizione, si erano però separati. Veronica Baker aveva contratto nuove amicizie. Forse desiderava però che Burgess si decidesse a la sposasse, perché gli telefonava spesso per parlargli dei suoi nuovi cavalieri. [...]

Si allarga a macchia d'olio lo scandalo dell'ente previdenziale

Le inchieste sulle rette e sulle aree non sono le sole che investono l'INPS

La Procura della Repubblica di Roma è stata costretta dalla complessità della materia a dividere le diverse procedure Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto (di cui in Parlamento sono state chieste le dimissioni) ha reagito alle accuse preannunciando che si costituirà parte civile contro tutti i responsabili per essere risarcito da quanti hanno tratto illeciti profitti - Dopo lo scandalo del preventorio leccese, ha pure precisato, tutte le convenzioni furono sottoposte a revisione

Roma, mercoledì sera.

Entro il mese, salvo contrattempi, verrà conclusa l'inchiesta sulle aree edificabili che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha alienato cedendole a 14 cooperative edilizie, taluna delle quali sono composte da funzionari dell'ente. E' un'inchiesta questa che rappresenta la seconda fase dell'indagine che ha investito l'attività dell'istituto. Poi, ne seguiranno altre.

Antonio Panelli ormai fuori dell'Inps da dieci anni, da quando cioè fu considerato dimissionario perché non volle obbedire all'ordine di trasferirsi da Cagliari a Ferrara, con i suoi esposti ha costretto la Procura della Repubblica di Roma a dividere la materia, notevolmente complessa, in branche. Ed in questi giorni l'ex-dipendente non riesce a far fronte a tutti i suoi impegni per cercare di documentarsi su quanto ha scritto al magistrato.

Il caso ormai ha assunto proporzioni clamorose. Mentre da un lato la Procura della Repubblica sta completando le indagini, che difficilmente potrà concludere prima delle vacanze estive, dall'altro l'argomento verrà affrontato anche in Parlamento. Al Senato, il sen. Roda, del psiup, ha chiesto al presidente se non sia il caso che il Consiglio d'amministrazione dell'Inps, in attesa dei risultati di questa indagine, non dia le dimissioni, sia pur temporaneamente. Un altro parlamentare, il senatore comunista Spezzano ha chiesto se «si intende agire contro i responsabili» chiedendo l'eventuale risarcimento dei danni «a chi ha tratto illeciti profitti».

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha reagito. Lo ha fatto attraverso un comunicato nel quale, dopo aver preannunciato che intende costituirsi parte civile nel processo in Tribunale nei confronti del prof. Aliotta, del dott. [...] marco, del dott. Catania e dell'avv. La Porta, ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità di avere truffato l'ente speculando sulle rette pagate per ogni bambino ricoverato nei preventori antitubercolari privati convenzionati, ha spiegato di avere disposto da tempo che una speciale commissione esamini le richieste di convenzione presentate dalle case di cura private nelle zone dove l'istituto non ha la possibilità di costruire preventori propri.

In Italia, l'Istituto nazionale della previdenza sociale gestisce direttamente 39 sanatori e 6 preventori. Nelle zone dove il numero degli assistiti è rilevante, l'ente si avvale anche delle case di cura private con le quali stipula delle convenzioni. Ogni caso viene preso in esame da un particolare ufficio che dopo avere chiesto il parere dell'ispettorato amministrativo e sanitario sottopone la pratica all'esame della direzione generale per l'assegno definitivo.

Dopo che i padri Trinitari avvertirono i dirigenti dell'Inps di quanto era accaduto a Gagliano del Capo in provincia di Lecce nel preventorio gestito da una società della quale il maggiore [...] era il prof. Nicola Aliotta, tutta la pratica fu sottoposta ad una «revisione radicale» per evitare che potessero verificarsi nuovamente vergognosi episodi di speculazione come quello per cui è stato disposto il rinvio a giudizio di tre medici ed un avvocato.

Il processo per lo scandalo delle rette che verrà diviso, non in parti uguali, fra società convenzionate ed enti religiosi subappaltanti verrà celebrato non certamente prima del prossimo autunno. E' molto difficile, infatti, data la complessità della materia, che il caso possa essere preso in esame nel mese di giugno o in quello di luglio.

g. g.

Impressionante delitto in provincia di Brindisi

Uccisa dal marito a colpi di scure perché non teneva in ordine la casa

La poveretta, però, non era completamente sana di mente

Dal nostro corrispondente

Bari, mercoledì sera.

A Carovigno, in provincia di Brindisi, un contadino ha ucciso la moglie a colpi di scure perché trascurava la pulizia della casa. L'uxoricida, il quarantenne Alfredo Flora, subito dopo il delitto si è costituito ai carabinieri.

In merito all'impressionante episodio si hanno i seguenti particolari. Il Flora litigava sovente con la moglie, Grazia Ancona, di quarantacinque anni, e si mostrava scontento dell'andamento familiare. Lo scorso anno la donna era stata ricoverata presso l'ospedale psichiatrico di Lecce, ove era rimasta per tre mesi. Ritornata a casa perché ritenuta guarita, la poveretta ogni tanto veniva colta, a quanto pare, da crisi nervose. Comunque non era normale e si pensa che l'avere trascurato la casa sia dovuto proprio alle sue minorate facoltà psichiche.

Ieri mattina il Flora si era recato in campagna e poi al mercato settimanale per vendere dei prodotti e per effettuare delle provviste. Rientrato a casa, non aveva trovato nulla di pronto per mangiare e l'abitazione era in disordine. La moglie, a suo dire, si trastullava dinanzi allo specchio. Maria, di dieci anni, la figliola primogenita dei due coniugi, era a scuola, e l'altro figlio, Giuseppe, di sette anni, giocava con dei compagni in una piazza del paese poco distante dall'abitazione. L'uomo rimproverava la consorte e ne nasceva un'animata discussione. Grazia Ancona, toccata nell'amor proprio, avrebbe allora staccata una scure che era appesa alla parete e avrebbe aggredito il marito il quale, per difendersi, nel corso della violenta colluttazione, si è impadronito dell'arma e ha vibrato numerosi colpi, uno dei quali ha letteralmente spaccato la testa della donna.

Accortosi di avere ucciso la moglie, il Flora si è recato alla caserma dei carabinieri dove si è costituito al maresciallo comandante della stazione.

Sul luogo del delitto si è recato il pretore di San Vito dei Normanni, dott. Passarelli, e un medico legale, il quale ha accertato che la vittima è stata ripetutamente colpita dalla scure. I vicini di casa dei due coniugi hanno dichiarato di non avere udito né grida di aiuto né rumori e neppure di avere avuto sentore della tragedia. In passato, tre anni or sono, il fratello di Grazia Ancona aveva denunciato il Flora per lesioni in danno della moglie.

L'omicida, che appariva tranquillo, è stato inviato alle carceri di San Vito dei Normanni. I carabinieri proseguono le indagini per chiarire tutti i punti, alcuni dei quali ancora oscuri.

a. c.

Aumentato il livello del lago

Abolite le limitazioni sui traghetti del Verbano

Verbania, mercoledì sera.

(c.) A seguito delle copiose piogge di questi giorni e del conseguente aumento di livello — circa un metro — del Lago Maggiore, la Gestione governativa per la navigazione ha abolito tutte le limitazioni che erano state prescritte nel carico di automezzi e merci sulle motonavi-traghetto. Anche il livello del lago d'Orta è cresciuto di 60 centimetri.

Preziosa pala d'altare semidistrutta dalle fiamme

Bergamo, mercol. sera.

(g.) Una [...] pala d'altare del Loverini, rappresentante Sant'Antonio da Padova in estasi, custodita nella chiesa parrocchiale di Fala, un piccolo paese della valle Gandino, è rimasta semidistrutta per un incendio divampato questa mattina. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno devastato anche un artistico coro in legno del Settecento.

Segue dalla pagina 11

Lunedì 31 maggio è spirato repentinamente per sciagura stradale il

T. COL. DELL'AERONAUTICA DELLA RISERVA

Ignazio Thaon di Revel

Medaglia d'argento al Valore. Figlio della Sottodirigenza d'Annunzio

Ne danno, costernati, l'annuncio la moglie Serena con i figli [...]

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente, confortata dalla Benedizione Papale, è mancata ai suoi cari

Nina Cavanna nata Visconti

Affranti lo piangono: il marito Alberto; i figli Mario con moglie Luciana Lesca e piccola Paola, Nella con marito Enzo Musso e piccola Roberta; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Medico curante Dr. Luigi Graziosi per le cure prestate. Funerali giovedì 3, ore 10,30 da piazza Adriano 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° giugno 1965.

Mario e Cip Musso prendono viva parte al dolore della nuora Nella e Famiglia per la scomparsa della sua cara

Mamma

— Torino, 1° giugno 1965.

Mario e Rina Lesca partecipano al dolore del genero Mario e Famiglia per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 1° giugno 1965.

Prendono parte al dolore del nipote Dott. Mario Cavanna e Familiari Giulia Quaranta e famiglia.

La carissima amica Gina Patria prende viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Cavanna.

[...]

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

CUOCA referenziata piemontese offresi a famiglia o piccola pensione disposta recarsi al mare. Telefonare 759-812. O350

DECORATORE piemontese abilissimo tappezziere laccatore ed imbianchino offresi. Telefonare 810-303.

DICIANNOVENNE diplomato meccanico motorista auto occuperebbesi presso importante officina. Telefonare 650-081. A59746

[illegible] saldatore, libero subito, offresi. Telefonare 239-995.

DOMESTICO autista 35 anni veneto offresi ore 8-17. Telef. 875-787.

ELETTROMECCANICO esperiissimo impianti industriali, cabine, disposto anche trasferirsi offresi. Telefonare 774-236. O459

EX guardia P.S. torinese, patente D, offresi autista magazziniere sorvegliante. Telefonare [illegible].

FATTORINO autista 23enne pratico città provincia offresi anche viaggiatore. Telefonare 338-075.

FATTORINO buone referenze, con patente, offresi anche domestico autista disposto trasferirsi. Telefonare 275-372. A59588

FATTORINO giovane con motofurgone offresi ditta o negozio. Telefono 733-358. A59738

FUOCHISTA patentato e patente auto e moglie disponibili subito offronsi fiducia lavoro. Cavanzi Giovanni, via Nuovo 11, Torino. Telefono 369-887.

FUOCHISTA 2° grado pratico manutenzione, idoneo al conseguimento del primo grado, disposto trasferirsi offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino».

GIOVANE [illegible] serio volonteroso referenze, addetto presse et macchine, lavori officina, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino». A59697

[illegible] offronsi come custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». A55635

[illegible] provetto offresi a ditta o impresa. Ferraris Giulio, via Genola 20. A58576

INFERMIERA offresi assistenza notturna e diurna. Telefon. 553-561.

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A' sola cucina tuttofare fissa referenziata, famiglia sei adulti offre ottimo stipendio. Camera con bagno, elettrodomestici, zona Crocetta. Telefono 543-082. A58293

A pettinatrice, manicure abilissime offro eventuale gerenza centrale. Telefono 543-312. A59087

A tuttofare fissa pratica cucina altro ottimo elettrodomestici, buon trattamento. Telefonare 82-635.

ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi per famiglia quattro persone. Telefonare 545-844.

AIUTANTE pettinatrice cercasi 15-18 anni. Telefonare 331-855, ore pasti 386-831. A59760

AIUTANTE pettinatrice 15-18enne cercasi. Telefon. 331-865, 386-831 ore pasti. A57048

AIUTANTE termosifonista già pratico cercasi. Telefonare 663-280.

AIUTO commessa 18-20enne pratica tessuti cercasi. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 7868 — Torino».

AIUTO cucina lavapiatti ragazzo cercasi. Telefonare 841-763.

ANZIANO pensionato cercasi subito custodia villa. Concessione alloggio, legna, riscaldamento. Possibilità redditizio allevamento polli conigli con orto, viti, frutteti conto proprio. Scrivere: Geometra Nicellino, Saluzzo.

APPRENDISTA barista cercasi. Metalla, Paolini 8, telefono 743-875.

APPRENDISTE 15enni cercansi laboratorio sarta, piazza Bernini. Telefonare 751-914. A57553

ASSUMIAMO falegnami macchinisti. Telefonare 872-105.

[illegible] domestico cercasi. Pasti e perfezionamento, volendo, lucri [illegible]. Elencare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

CERCANSI apprendisti ambosessi 15-18enni per lavori facili. Telefonare 348-234. A57077

ad ognuno il suo

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

AUTO questo è il Vostro indirizzo VIA VIGONE 44 (p. Sabotino) Tel. 380 776 - 386.973 ORSA rispetto - ordine - serietà GARANZIA OCCASIONI il grande autosalone dell'usato FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA AUTO la qualità a Vostra disposizione PERMUTE - RATEAZIONI